VENERDÌ 20 GIUGNO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 144 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50620

VisionOttica Pellaschiar
A TRIESTE
Campo S.Giacomo, 12 - 040/772377
Via Carducci, 15 - 040/632515

Unicredit, ok di Bruxelles all'Ops con la dismissione di 209 filiali

DELL'OLIO / A PAG. 17

Daria Illy cede il suo 19% di quote ed esce dalla holding di famiglia

PACINO / A PAG. 16

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ROMPE IL TICKET. LA RIUNIONE CON I MELONIANI IN PRESENZA DI FEDRIGA, L'IRRITAZIONE DELLA LEGA

Porto, rimosso Torbianelli

Dopo un incontro con esponenti di FdI, Gurrieri solleva dall'incarico il segretario da lui stesso indicato

Porto: il commissario straordinario Antonio Gurrieri ha rimosso il segretario generale Vittorio Torbianelli, da lui stesso indicato come suo braccio destro una settimana fa. Gurrieri ha preso la decisione dopo le pressioni di Fratelli d'Italia, che vuole avere voce in capitolo sulla scelta del prossimo segretario generale. Da quanto trapela, giorni fa a Gurrieri - presente il presidente della Regione Fedriga - i rappresentanti locali di FdI, Nicole Matteoni e Claudio Giacomelli, hanno comunicato le volontà del partito. **D'AMELIO** / ALLE PAGG. 2 E 3

VETI INCROCIATI A CENTRODESTRA

No di Forza Italia Lega rassegnata: sfuma l'ipotesi terzo mandato

FI: Ius Scholae o del terzo mandato non si fa niente. Muro da FdI e Lega. Tramonta l'ipotesi terzo mandato. **BERLINGHIERI E BERTINI** / PAGG. 4 E 5

IL RAPPORTO SULLA SANITÀ FVG

Pronto soccorso, le criticità: attese ancora troppo lunghe

Più luci che ombre per la sanità Fvg nel rapporto della Scuola Sant'Anna di Pisa che valuta le performance delle regioni. **TALLANDINI** / PAG. 6 E 7

TRATTATIVA APERTA PER CONVERTIRE IN POSTEGGIO IL PIAZZALE BONIFICATO: ALL'ORIZZONTE 400 POSTI AUTO

L'area del Silos, dal Cirque du Soleil al futuro park

Nella struttura del Silos vista dall'alto, i masegni portati dall'area che ospita il Cirque (foto Bruni) **CODAGNONE** / A PAG. 21

LE CRISI INTERNAZIONALI

MEDIO ORIENTE

Attacco all'Iran, Trump ci pensa: «Decisione entro due settimane»

Donald Trump, presidente Usa

Donald Trump prende tempo su un eventuale attacco all'Iran e sembra aprire la porta a nuovi negoziati con Teheran. Avrebbe rinviato la decisione, convinto che la via diplomatica resti percorribile e sia l'unica per evitare di trascinare l'America nell'ennesimo conflitto dagli esiti incerti. «Trump deciderà nelle prossime due settimane», ha dichiarato la portavoce della Casa Bianca smentendo le indiscrezioni su un attacco degli Usa nelle prossime 24-48 ore. **GUERRERA** / A PAG. 8

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ

INTESA SUI DAZI ECCO I VANTAGGI PER TUTTI

La trattativa sui "dazi reciproci" tra Usa e Ue è in una fase di stallo. Diciamo subito che una guerra commerciale tra le due sponde dell'Atlantico sarebbe una sciagura, tanto più in un mondo già lacerato da conflitti e tensioni geopolitiche. Sarebbe tuttavia sbagliato piegarsi a imposizioni unilaterali pur di raggiungere un qualche accordo. Per una materia come il commercio internazionale, per sua natura multilaterale, è fondamentale un quadro di regole e istituzioni in grado di garantire certezza agli scambi. / A PAG. 8

CRONACA

Scende dal tir in panne Camionista di 32 anni travolto in galleria

TONERO / A PAG. 22

La galleria Carso FOTO LASORTE

Ex distretto militare Pronto a San Giusto il progetto residenziale

BERCIC / A PAG. 25

Antonio Marrone, addio all'ex comandante degli agenti del Coroneo

/ A PAG. 23

Antonio Marrone

NOZZE IN LAGUNA

Bezos, gli sposi e i doni a Venezia

COSTA / A PAG. 12

ACCOLTO IN PARTE IL RECLAMO

Sconto di 2 punti per la Triestina

RODIO / A PAG. 42

Lo scalo di Trieste e Monfalcone







Porto choc

Torbianelli rimosso da Gurrieri

Il commissario straordinario solleva dall'incarico il segretario generale
L'aveva nominato una settimana fa. Decisivo il pressing politico di FdI

Diego D'Amelio

Il porto di Trieste si è svegliato ieri mattina con il boato di una bomba, risuonato all'interno dell'Autorità portuale e subito diffusosi tra gli operatori dello scalo. Il neo nominato commissario straordinario Antonio Gurrieri ha improvvisamente rimosso il segretario generale Vittorio Torbianelli, da lui stesso indicato come suo braccio destro soltanto una settimana fa, dopo che Torbianelli aveva lasciato l'incarico di commissario proprio per fare spazio al collega. È una notizia del tutto imprevista: la rottura del ticket che per un anno ha governato l'Adsp, dopo aver raccolto il testimone dall'uscente Zeno D'Agostino, di cui negli ultimi anni Gurrieri e Torbianelli sono stati i principali collaboratori. Secondo quanto *Il Piccolo* è in grado di ricostruire, Gurrieri ha assunto la decisione dopo le pressioni esercitate da Fratelli d'Italia, che pretende di avere voce in capitolo sulla scelta del prossimo segretario generale.

LE DELEGHE RITIRATE

La tanto sbandierata continuità nella gestione del porto svanisce nel giro di una giornata. Ieri Gurrieri ha informato Torbianelli della decisione di sollevarlo dal ruolo di segretario generale facente funzione. Nessuno screzio su questioni specifiche, come si era pensato in un primo momento, ma una breve conversazione che per Torbianelli arriva come una frustata del tutto inattesa.

Fonti dell'Autorità portuale riferiscono che il commissario straordinario ha ufficializzato la decisione firmando una delibera che contiene il ritiro delle deleghe e l'affidamento delle stesse ai dirigenti apicali dell'ente, chiamati a esercitarle sulla base dei singoli dossier e delle competenze necessarie di volta in volta.

L'INCERTEZZA

L'atto ufficiale di Gurrieri si conclude con la rassicurazione sul buon funzionamento del porto, ma la rottura segna l'ingresso in una nuova fase di incertezza, dopo quella prodotta dalla decisione dei partiti di bloccare la votazione sui candidati presidenti, fermando così la nomina di Gurrieri e altri candidati. Per evitare il pantano completo – dovuto alla necessità del centrodestra di concludere l'accordo-spartizione dei diversi porti italiani – due settimane fa il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha optato per cambiare i commissari in carica nelle Autorità portuali, designando al loro posto gli aspiranti presidenti. Per Trieste ciò ha significato lo scambio di posizione tra Gurrieri e Torbianelli: il primo è passato da segretario generale a commissario, mentre il secondo ha fatto il percorso in senso inverso.

LA SPARTIZIONE POLITICA

Ora la politica entra di nuovo a gamba tesa, quando tutto sembrava avviato a concludersi secondo le previsioni. Gurrieri, estrazione generica di centrodestra ma nessuna affiliazione di partito, è considerato una scelta in quota Mit, dunque sull'asse leghista del ministro Matteo Salvini, del suo vice Edoardo Rixi e del governatore Massimiliano Fedriga. Dopo aver fatto saltare le votazioni in commissione per spingere i propri nomi nei porti di Venezia, Civitavecchia, Palermo e Cagliari, Fratelli d'Italia ha ritenuto che la partita di Trieste non potesse concludersi con la conferma di Torbianelli, nome gradito al Mit e con trascorsi di militanza nel centrosinistra.

L'INCONTRO IN REGIONE

Da quanto trapela, nei giorni scorsi Gurrieri è stato convocato nel palazzo della Regione, dove i rappresentanti locali di FdI, la deputata Nicole Matteoni e il consigliere regionale Claudio Giacomelli, hanno comunicato al commissario le volontà del partito, ottenendo la disponibilità del numero uno dell'Adsp a rimuovere Torbianelli.

Presente all'incontro anche il presidente Massimiliano Fedriga, che si è fatto garante della decisione assunta dal centrodestra nell'ambito della suddivisione degli incarichi delle Autorità portuali (che assegnano evidentemente il ruolo di segretario generale a un professionista gradito ai meloniani). Nei corridoi della politica la si considera un'apertura agli alleati anche come viatico per futuri accordi sul terzo mandato.

LA SEDE DELL'AUTHORITY
IN ALTO. A FIANCO GURRIERI E TORBIANELLI

Una notizia inattesa che ha spiazzato l'ambiente portuale
Ieri il colloquio fra i due

Nei giorni scorsi l'incontro chiave in Regione, presente il presidente Fedriga

La deputata Matteoni e il consigliere Giacomelli latori dell'istanza meloniana

LE PAROLE DEL COMMISSARIO

A confermare la decisione al *Piccolo* è lo stesso Gurrieri: «In un momento di definizione di tutte le partite sulle nomine nei 16 porti italiani, poteva sembrare che Trieste, seppur in buona fede, facesse un balzo in avanti sulla scelta del segretario generale, fregandosene degli equilibri che si stanno costruendo a livello nazionale. Si stavano sollevando equivoci che non era mia intenzione provocare». Riferimento non troppo implicito a precise richieste arrivate dalla politica.

«Nel porto di Trieste stanno succedendo molte cose – continua il commissario straordinario – e dobbiamo essere più operativi che mai: non potevamo in alcun modo restare bloccati e oggetto di qualsivoglia incomprensione. Ho preferito allora risolvere il nodo parlandone con l'interessato, che ovviamente non era contento, ma ho dovuto mettere in campo un'azione a tutela dell'Auto-



L'attuale numero uno della Torre del Lloyd: «Si stavano sollevando equivoci da evitare»

«L'interessato non era contento ovviamente, ma ho dovuto tutelare l'Autorità portuale»

Le deleghe dell'ormai ex braccio destro vengono distribuite fra i dirigenti dell'ente

rità portuale».

IL NUOVO ASSETTO

Gurrieri spiega che «fino a quando non si arriverà all'ordinarietà con l'insediamento formale dei vertici, non indicherò nessun segretario generale facente funzione, ma distribuirò le deleghe quota parte fra i diversi dirigenti. Quando arriveremo invece all'ordinarietà e sarà operativo il comitato di gestione, verrà portata la proposta di segretario generale, ai sensi della legge, che sarà avanzata dal presidente dell'Adsp in condivisione con Regione e Comune, i cui rappresentanti compongono il comitato di gestione assieme al presidente e al comandante della Capitaneria».

Come si metteranno le cose ora? La conferma dell'accoppiata sembrava aver restituito stabilità al porto, seppur nell'ambito di una gestione commissariale impossibilitata a esercitare l'azione di governo forte propria di un presidente pienamente insediato. Ma con l'improvvisa cacciata di Torbianelli, il porto di Trieste comincia una navigazione in mari sconosciuti.

GLI OPERATORI DISORIENTATI

Poche ore dopo la convocazione di Torbianelli da parte di Gurrieri, la notizia ha cominciato a diffondersi come una macchia d'olio tra gli operatori del porto, attoniti e disorientati, dopo aver caldeggiato in tutte le sedi possibili la scelta del ticket. In attesa dell'ufficialità si sono rincorsi sussurri preoccupati, telefonate, messaggi ed espressioni interrogative davanti a una scelta che tutti reputano inspiegabile e che nessuno sembra aver pronosticato.

IL MONITO INASCOLTATO

In questo momento non possono che riecheggiare le parole che D'Agostino aveva scandito alla tavola rotonda che lo aveva visto protagonista proprio con Gurrieri e Torbianelli in un evento organizzato dalla Camera di commercio per offrire un'implicita investitura degli operatori economici al ticket. In quell'occasione D'Agostino aveva detto che la «spartizione politica» dei ruoli di presidente e segretario generale è «un'usanza barbara che si vede solo sugli scali italiani. Il presidente deve essere libero di scegliersi il segretario generale. Io rimango basito, se non schifato, quando sui giornali leggo che il presidente lo sceglie l'uno e il segretario l'altro. È importante che ci sia una fiducia fortissima fra presidente e segretario. Se si vuole fare il bene dei porti italiani, oltre a scegliere i presidenti, li lasci liberi di scegliere i segretari». —

Gli esponenti triestini di Fratelli d'Italia, protagonisti del vertice: «Primo partito nel capoluogo»
Carroccio: le parole del segretario Dreosto e dell'europarlamentare Cisint. I dem attaccano

Irritazione nella Lega: «La politica resti fuori» Il Pd: ritorno al passato

LE REAZIONI

Nella maggioranza di centrodestra i nervi sono tesi ma non si dice. La partita dei porti è diventata battaglia in campo aperto. Prima i presidenti delle commissioni di Camera e Senato (di Fratelli d'Italia e Forza Italia) bloccano le votazioni dei candidati perché non c'è intesa su altri scali. Poi il ministero a trazione leghista nomina commissari gli aspiranti presidenti anche contro la frenata degli alleati. E ora FdI risponde ottenendo che il commissario Antonio Gurrieri ritiri le deleghe al segretario generale Vittorio Torbianelli, perché il primo è stato scelto in quota Lega e dunque la casella di numero due va attribuita ai meloniani.

Il presidente Massimiliano Fedriga ha sposato la richiesta, partecipando alla riunione con Gurrieri senza dissentire dalle pretese meloniane, avanzate in assenza di Forza Italia. La questione è tutta tra FdI e Lega. Ieri il governatore si è schermato dietro il "no comment" per tutta la giornata. Troppo delicato dire qualsiasi cosa in un momento in cui sui porti si litiga a Roma e si è sfiorata la crisi in Regione, oltre al tira e molla sul terzo mandato. E nel centrodestra più di qualcuno legge il via libera del presidente sull'Autorità come un'apertura a FdI in vista di altre trattative.

Se Fedriga non parla, poco dice l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, espressione di FdI: «Non sono stata coinvolta nell'incontro e posso solo dire che sono partite di livello nazionale, che passano come normale sul tavolo del presidente Fedriga». A parlare sono la deputata Nicole Matteoni e il consigliere regionale Claudio Giacomelli, esponenti triestini di FdI, che non smentiscono il passaggio, dicendo e non dicendo: «I tavoli di confronto sono sempre esistiti e l'importante è che abbiano designato persone competenti come D'Agostino e Gurrieri. Che noi si abbia un rapporto solido con il commissario dell'Autorità è all'ordine del giorno, come l'avevamo con D'Agostino. Il partito di Giorgia Meloni è il primo di questa bellissima città». Poi il ramoscello d'ulivo con la «condivisione» sulla scelta del nome di Gurrieri (ma FdI avrebbe preferito l'avvocato Massimo Campailla) e la «certezza che il commissario e la sua squadra sono pronti a guidare il porto in acque sicure».









CENTRODESTRA E OPPOSIZIONE
IN ALTO DA SINISTRA CISINT E MATTEONI
IN BASSO SERRACCHIANI E COSOLINI

L'ex prima cittadina monfalconese: «Un commissario non è un presidente Si poteva gestire diversamente il tutto»

La deputata d'opposizione Serracchiani: «Non vogliamo rivedere lottizzazione e piccolo cabotaggio»

Pur non trovando contrarietà dalle parti di Fedriga, la sortita di FdI incontra quella del Carroccio. Da Roma danno il viceministro Rixi furibondo per il nuovo capitolo della frizione di FdI sui porti.

Il segretario della Lega Marco Dreosto svia alla domanda sull'uscita di Torbianelli: «Gurrieri va a ricoprire un ruolo importante ed è giusto che scelga i migliori collaboratori. Ho assoluta fiducia che la scelta del segretario generale sarà di alto livello». Poi però arriva il messaggio a FdI: «Non ho partecipato a riunioni e non ho sentito richieste di altri partiti ma penso che la politica non possa e non debba esercitare pressione su un ente importante come l'Adsp».

Ribadisce la stoccata agli alleati l'eurodeputata leghista Anna Cisint: «La politica non deve entrare nelle nomine tecniche come quella del segretario generale. Sono certa che lo capirà e ne resterà fuori, come necessario per lo sviluppo della portualità e della logistica». Poi «il ringraziamento a Torbianelli che ha gestito con capacità i porti di Trieste e Monfalcone in un periodo difficile. Forse si sarebbe potuto gestire diversamente la sua nomina a segretario generale: capisco Gurrieri, ma un commissario non è un presidente e Torbianelli non meritava questo trattamento». Un modo per dire che il commissario non ha coinvolto la politica sulla scelta e avrebbe potuto condurre meglio un passaggio che pare abbia infastidito non poco lo stesso Fedriga.

Il Pd spara intanto ad alzo zero. Per la deputata Debora Serracchiani, «i partiti ricominciano ad allungare le mani sul porto. Sul piano nazionale lo stallo delle nomine, a Trieste gli ordini di sgombero a dirigenti di provata competenza: i criteri sono spartizione e fame di posti della destra. Abbiamo dato fiducia a Gurrieri ma non vogliamo rivedere la lottizzazione e il piccolo cabotaggio che hanno bloccato il porto in un'epoca che pensavamo chiusa». Per il consigliere regionale Roberto Cosolini «con noi è iniziata la stagione di D'Agostino, con loro si chiude e comincia quella dei notabili prepotenti di FdI. Oggi sia politica locale sia Gurrieri, dopo tanto bla bla sulla continuità, buttano nel cestino continuità e merito, scattando sull'attenti davanti ai luogotenenti locali di FdI».

Parole dure cui si aggiungono quelle del candidato in pectore del centrosinistra per la corsa a sindaco. Francesco Russo parla di «gioco penoso» e chiede «quale ruolo ha il presidente Fedriga, se fosse al corrente del colpo di mano di FdI o abbia barattato la qualità delle scelte per il territorio, a favore dei propri interessi, ossia liberarsi degli ostacoli per il terzo mandato». E tutta l'opposizione in Consiglio comunale – primo firmatario il civico Alberto Pasino – deposita una mozione urgente che chiede al sindaco Roberto Dipiazza di intervenire sul governo per assicurare la continuità gestionale dell'Autorità portuale. —

D.D.A.

I nodi del governo

Tramonta l'ipotesi del terzo mandato «Per Forza Italia il dibattito è chiuso»

Locatelli: «Da Tajani una proposta irricevibile». Il Carroccio pronto ad assecondare FdI sulla riforma della legge elettorale

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Forza Italia che alza la posta e "spara": via libera allo *Ius Scholae* o, del terzo mandato, non se ne fa niente. E poi Fratelli d'Italia e Lega, che fanno muro e, spazientiti, assestano la spallata definitiva ai compagni di coalizione. Niente *Ius Scholae:* «Una proposta irricevibile» la definirà Stefano Locatelli, responsabile degli enti locali del Carroccio. Niente *Ius Scholae*, anche a costo di questo: niente terzo mandato.

La sentenza la emette Paolo Barelli, presidente degli Azzurri a Montecitorio: «Noi siamo sempre stati disponibili al dialogo con gli alleati, specialmente sul programma di governo, che prevede di favorire l'inclusione dei migranti regolari. Il terzo mandato, invece, non è nel programma e vede gli italiani contrari. Per questo, per Forza Italia, oggi si mette fine alla discussione sul terzo mandato».

Valutata insufficiente dai forzisti l'apertura sulle amministrazioni di Verona e di Milano

Sono le "seconde linee" che si muovono, ma di certo la regia è più elevata. E infatti, in serata, la chiusura è ratificata dal coordinatore nazionale degli Azzurri, Antonio Tajani: «Ha già parlato il capogruppo. E noi, sul terzo mandato, abbiamo sempre avuto la stessa posizione».

Null'altro da aggiungere, se non nelle chat. Quelle del ministro leghista Roberto Calderoli e degli altri "altissimi" della Lega, ad esempio: «La questione terzo mandato è tramontata. A giorni ci sarà il nome del candidato», il senso.







Potrebbe essere questo l'epilogo della telenovela della politica veneta. Quella di ieri, la giornata che ha segnato la fine dello *Zaiastan*: la quindicennale amministrazione di Luca Zaia all'ombra del leone. E dunque a nulla è servito il passaggio del "Doge" nella Capitale, a inizio settimana, per un incontro con Salvini.

Tra domani e dopodomani è atteso il famoso tavolo di centrodestra, nel quale si sarebbe dovuto parlare proprio di terzo mandato. Potrebbe tenersi comunque, anche se l'ipotesi dell'emendamento al ddl sul numero di consiglieri e assessori regionali sembra tramontata.

La tensione, in maggioranza, si taglia con il coltello. Tra ricostruzioni a posteriori e reciproche accuse. Quella, comune, di Lega e FdI: i forzisti sapevano benissimo che una proposta come lo *Ius Scholae* non avrebbe mai potuto essere accettata. «Non la condividiamo, non fa parte del programma e non riteniamo possa andare avanti, visto anche il forte consenso degli italiani all'attuale legge sulla cittadinanza» le parole di Galeazzo Bignami, capogruppo di FdI Alla camera.

Eppure – è la ricostruzione dei "compagni" di coalizione – i forzisti si sono presentati al tavolo assolutamente consapevoli di questo, ammiccando peraltro al centrosinistra. Magari, quanto a Tajani, mirando persino al Quirinale. Perché non è sfuggita l'uscita "a orologeria" di ieri mattina da parte di Eugenio Giani, presidente della Toscana, contro il rinvio delle elezioni al 2026 e contro l'ipotesi di terzo mandato. Peraltro, mentre a Matera andava in scena la Conferenza delle Regioni, sotto la presidenza di Massimiliano Fedriga: pure lui al capolinea. Prima riunione, dopo la stesura della "Carta di Venezia".

La situazione si è capovolta ieri mattina, dopo scambi concitati. E quando, poco prima, sembrava di essere a un passo da tutt'altro epilogo: la *pax* di coalizione, l'accordo raggiunto. Un "pacchetto" di città a Forza Italia: Verona e Milano, su tutte. E la promessa di non belligeranza nell'iter di approvazione della nuova legge

INCONTRO CON GLI AMMINISTRATORI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il raduno dei forzisti in Fvg «Noi centrali per la crescita»

A pochi passi dal giro di boa di metà legislatura, il gruppo regionale Fvg di Forza Italia ha incontrato ieri sera gli amministratori locali all'hotel Là di Moret a Udine.

Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco, organizzatori dell'incontro, assieme al segretario regionale Sandra Savino e all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi hanno illustrato l'attività costante, orientata allo sviluppo dei territori, alla crescita delle comunità e alla risposta puntuale ai bisogni dei cittadini, coniugando crescita e coesione sociale.

Nel corso delle varie manovre finanziarie, grazie al gruppo azzurro la Regione ha stanziato, nel complesso, oltre 10 milioni e mezzo di euro per i territori, le famiglie, lo sport e l'innovazione sociale: 350 mila euro alle comunità di montagna per la manutenzione ordinaria delle strade, un milione e 100 mila euro per interventi di viabilità, infrastrutture e ristrutturazioni di immobili in aree montane, 600 mila euro a sostegno di atleti, squadre e manifestazioni sportive, 230 mila euro per sostenere le famiglie con figli iscritti alle scuole paritarie, attraverso un taglio diretto delle spese, 209 mila euro per corsi di autodifesa femminile, a tutela della sicurezza delle donne, un milione


L'incontro degli amministratori di Forza Italia al Là di Moret di Udine

e 600 mila euro per aiutare le neomamme in difficoltà economica, 900 mila euro per sostenere le micro, piccole e medie imprese del territorio, 250 mila euro per garantire gratuitamente colliri post-intervento per i pazienti operati di cataratta, 325 mila euro per la manutenzione e valorizzazione dei siti Unesco e ulteriori risorse per la portualità, la sicurezza urbana e la manutenzione dei cimiteri, affinché venga assicurato il decoro in ogni angolo del territorio.

Secondo i consiglieri «Forza Italia si conferma il soggetto politico più sensibile e determinato nel puntare su crescita e sviluppo, nuove infrastrutture, anche digitali, e una visione moderna e concreta delle sfide dell'innovazione e del lavoro. Il nostro obiettivo – dichiarano Cabibbo, Novelli e Lobianco – è costruire un Friuli Venezia Giulia sempre più competitivo, inclusivo e vicino ai bisogni reali dei cittadini». «Ora – concludono –, insieme agli amministratori locali, definiremo le prossime priorità da portare in Aula». —

LO IUS SCHOLAE SECONDO GLI AZZURRI

La proposta: dieci anni di scuola per diventare cittadini italiani

Dieci anni di scuola dell'obbligo per ottenere la cittadinanza italiana, compiuti 16 anni. È lo Ius Scholae secondo Forza Italia: la possibilità data agli stranieri nati in Italia o arrivati qui entro i cinque anni, di chiedere la cittadinanza al termine di dieci anni di scuola.



In alto a sinistra, i governatori Fedriga e Zaia; poi, in senso orario, la premier Meloni con i vice Tajani e Salvini; il ministro Calderoli

elettorale, verso un sistema proporzionale, con un premio di maggioranza per le coalizioni arrivate al di là di una certa soglia. Una novità probabilmente penalizzante per la "fu" Lega Nord, in profonda crisi di voti. Ma una concessione che il Carroccio potrebbe comunque essere pronto a fare, di fronte magari al ritorno dello schema iniziale: il Veneto al Carroccio, pur orfano di Luca Zaia.

«Prendiamo atto con grande rammarico che Forza Italia non intende ragionare sul terzo mandato e di certo sono irricevibili scambi con cittadinanza facile o *Ius Scholae*. A questo punto, auspichiamo che il centrodestra scelga al più presto i candidati migliori» dice intanto, dal Carroccio, Stefano Locatelli. E i leghisti tornano a sorridere. Anche i salviniani. —

Malumori nella Lega, che cerca di blindare subito la candidatura di Stefani a governatore
Dietro alle manovre del presidente di Forza Italia c'è chi vede sue ambizioni quirinalizie

Tajani alza la posta e vince il primo round con Salvini Ma la mossa alimenta sospetti

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

C'è già chi ha ribattezzato Antonio Tajani il Richelieu della nuova destra. Perché se ormai si può considerare finito nel cestino dei rifiuti il tentativo disperato della Lega di far avere un terzo mandato a Luca Zaia, allora la vittoria ai punti va attribuita al presidente di Forza Italia, è evidente che questo round tutto politico con Matteo Salvini lo ha vinto lui. Lo si capisce dai sospetti velenosi che emergono come miasmi dal Carroccio, dove qualcuno ai piani alti si è convinto che «Tajani ha fatto di sicuro un accordo con il Pd per ingraziarsi Schlein in vista della prossima partita del Quirinale». Fa niente che il successore di Mattarella andrà scelto nel 2029, un'era geologica, fa niente che non è neanche scontato che sarà il centrodestra a sceglierlo. Certe partite vanno imbastite per tempo e questa è la più importante per tutti i *players* papabili, categoria cui il cauto Antonio può essere iscritto d'ufficio. Se non altro per il suo ruolo, che lo porta in contatto con tutte le cancellerie, e per il timido apprezzamento che potrebbe riscuotere dalle opposizioni rispetto ad altri nomi. Quindi garantire a Schlein di non avere tra i piedi una terza candidatura di Enzo De Luca in Campania, sarebbe un bel regalo a futura memoria.

Comunque sia, lo scontro più importante finora tra i leader di Forza Italia e Lega termina con il ripiegamento del Capitano. Il quale però, come notano i perfidi fratelli-coltelli, «ha voluto mettere una pietra tombale sul terzo mandato subito dopo aver sentito la chiusura di Tajani, senza neanche stracciarsi troppo le vesti». Come a dire che a Salvini non andava granché di intestarsi una battaglia sulle poltrone e che del destino di Zaia gli interessa fino a un certo punto: ora vuole solo assicurarsi di poter far sedere uno dei suoi sul trono del Veneto, magari il segretario della Liga e uno dei suoi quattro vice, Alberto Stefani. Tanto da incalzare gli alleati, con un «e ora scegliamo i candidati migliori per le regionali».


Alberto Stefani, deputato e segretario veneto della Lega: in pole position per la candidatura a governatore

Per il Carroccio il tema ora diventa trovare un ruolo a Zaia e tenere il suo nome nel simbolo

Basta ciance insomma, altro che *ius scholae*. Sì, perché la condizione posta da Tajani di una legge sulla cittadinanza è sembrata ai due partiti alleati la tipica provocazione di chi la spara così grossa perché non vuole arrivare a una mediazione. E chi si è beccato pure il soprannome che aveva Forlani, di Fregapiano, ovvero di uno che con poche parole tende a trattare su tutto, se fa un'uscita così *tranchant* fa nascere i peggiori sospetti.

Quanto a Zaia, il suo nome comparirà nel simbolo per le regionali, con formula ancora da decidere, che potrebbe essere *Lega con Zaia* o qualcosa del genere. Visto che per andare in coalizione, FdI e FI chiederanno che il governatore uscente non presenti simboli e liste personali per non cannibalizzare gli altri partiti.

Comunque sia, ora per Salvini si apre il problema di dove ricollocare il Doge. L'altra sera circolava in Transatlantico alla Camera l'ipotesi che potesse andare a ricoprire il ruolo di Daniela Santanchè, al Turismo. Ma lui aspira a entrare invece nel prossimo esecutivo con un ministero pesante, «perché non vado al governo per restarci solo un anno», avrebbe detto ai suoi amici.

A questo punto la questione terzo mandato è chiusa, anche se una finestrella fino a martedì resta in teoria aperta. Per gli amanti dei colpi di scena, infatti, solo quel giorno scadono i tempi per gli emendamenti alla legge sui Consigli regionali, veicolo scelto per il blitz. Un limite procrastinato martedì scorso dal presidente della Commissione proprio per dare ai leader il tempo di decidere che fare. Chi volesse riaprire la discussione in teoria sa che potrebbe farlo. «E in ogni caso far approvare la legge da Camera e Senato entro settembre, quando verranno convocati i comizi elettorali, sarebbe un terno al lotto», spiegano dalle stanze del governo. Con una piccola curiosità che sembra tagliare la testa al toro: «Il regolamento della Camera impone che le leggi con corsia preferenziale debbano restare almeno trenta giorni in commissione prima di essere votate in aula. Fatevi i conti, con l'agosto di mezzo...». Perché rinviare il voto delle Regioni in primavera è un'ipotesi scartata, visto che «il Capo dello Stato sarebbe di sicuro contrario». —

†

È mancato

Virgilio de Reya Castelletto

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCA e LUCA ed il nipote MARTINO.

Lo saluteremo lunedi 23 alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.
Trieste, 20 giugno 2025

Partecipa al lutto
MARINA PAMPANIN.
Trieste, 20 giugno 2025

Friuli Venezia Giulia

IL NETWORK

Le realtà territoriali a confronto



L'edizione 2025 dell'evento sulla valutazione delle performance sanitarie del network delle Regioni è stato ospitato a Bolzano. Il network, nato nel 2008, ad oggi annovera le due Province Autonome di Trento e Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Basilicata, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto, Lombardia e l'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea di Roma. «A partire da oltre 200 indicatori analizzati abbiamo proposto tre grandi ambiti di riflessione – ha spiegato Milena Vainieri, responsabile scientifica del sistema di valutazione e direttrice del Laboratorio management e sanità della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa –. La prima riflessione riguarda le sfide di sistema: sostenibilità economica, politiche del personale e trasformazione digitale. La seconda affronta le sfide demografiche, come l'invecchiamento e la denatalità. La terza è dedicata al ruolo dei distretti nel governo della performance territoriale».

LOTTA AI TUMORI

Operazioni sempre più tempestive



I miglioramenti che appaiono maggiormente strutturali, in quanto coinvolgono molti indicatori di uno stesso settore, sono riconducibili alle aree in cui la Regione ha indirizzato i proprio obiettivi nelle linee per la gestione nel 2023 e nel 2024, dimostrando che le azioni messe in campo dalle aziende sanitarie cominciano a dare i primi frutti. Se nel 2023 solo il 24,2% degli interventi alla prostata in Friuli Venezia Giulia veniva eseguito entro i tempi d'attesa previsti, nel 2024 si è saliti al 61,7% (+37%). Per il tumore al retto il miglioramento è stato pari al 20,4% (dal 61% all'81,4%), per il colon si è passati dal 75,9% all'85,2% (+9,3%), per la mammella dal 66,9% all'82,5% (+15,6%), per il polmone dal 74,2% all'88,8% (+14,6%), per l'utero dal 73,6% al 92,7% (+19%), per il melanoma dal 74,9% all'83,2% (+8,3%), per la tiroide dal 60,3% al 69,4% (+9%).

IL TREND

Promossa l'assistenza domiciliare



Secondo lo studio della Scuola Superiore Sant'Anna in Friuli Venezia Giulia sono in crescita tutti gli indicatori dell'assistenza domiciliare, in particolare quello che riguarda i pazienti trattati in assistenza integrata per intensità di cura (i casi maggiormente complessi). Da attenzionare, però, l'indicatore di accessi domiciliari effettuati sabato, domenica e nei festivi. Per l'assistenza territoriale gli indicatori, pur non sempre nella fascia più alta di valutazione, mostrano un trend in miglioramento. Migliorati molti indicatori relativi all'efficienza prescrittiva farmaceutica che misura la capacità di prescrivere medicinali meno costosi a parità di molecola o nell'ambito dei farmaci biosimilari, aiutando così ad ottenere dei risparmi a parità di efficacia terapeutica. In miglioramento la spesa per dispositivi medici.

LA SANITÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SECONDO IL REPORT DELLA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

Indicatori migliorati:



Tempi d'attesa per gli interventi oncologici



Assistenza **domiciliare**



Assistenza **territoriale**



Spesa **farmaceutica**



Spesa per **dispositivi medici**

Chirurgia oncologica, il focus:

	% NEI TEMPI 2023	% NEI TEMPI 2024	DELTA
Retto	61%	81,4%	20,40%
Colon	75,9%	85,2%	9,30%
Mammella	66,9%	82,5%	15,60%
Prostata	24,2%	61,7%	37,50%
Polmone	74,2%	88,8%	14,60%
Utero	73,6%	92,7%	19,10%
Melanoma	74,9%	83,2%	8,30%
Tiroide	60,3%	69,4%	9,10%

Pronto soccorso Tempi lunghi

Secondo il report della Scuola Superiore Sant'Anna ancora tanti pazienti vanno via dopo aver atteso troppo

Piero Tallandini

Più luci che ombre per la sanità del Friuli Venezia Giulia secondo il rapporto della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che valuta le performance sanitarie delle regioni italiane. Su 175 indicatori valutati nel 2024, si registra rispetto al 2023 un miglioramento per 83 (47,4%) e un peggioramento per 50 (28,6%). Valutazione stabile per 42 indicatori (24%). I miglioramenti più significativi consistono nella diminuzione dei tempi d'attesa per la chirurgia oncologica. Non mancano, però, le criticità: l'elevato indice di abbandono da parte dei pazienti dei pronto soccorso, il basso numero di vaccinazioni contro il papilloma virus e il calo nelle vaccinazioni infantili. Migliorabili le performance per tempi medi di ricovero, area materno infantile e per alcuni interventi non oncologici.

GIUDIZIO GENERALE

«Il Friuli Venezia Giulia, tra le regioni valutate, è quella che ha fatto segnare il risultato più importante da un anno all'altro – sottolinea Milena Vainieri, responsabile scientifica del sistema di valutazione e direttrice del Laboratorio management e sanità della scuola Sant'Anna –, con il 71% degli indicatori migliorati o stabili. Negli scorsi anni le maggiori criticità erano i tempi d'attesa dei percorsi oncologici, ma la situazione è migliorata, a cominciare dal tumore alla mammella. Non si riesce ancora, invece, a dare una risposta in tempi brevi nei pronto soccorso come dimostra il numero elevato di pazienti che se ne vanno prima di essere visitati ritenendo di aver aspettato troppo».

CHIRURGIA ONCOLOGICA

Qui si registrano i miglioramenti che appaiono più strutturali, con un aumento del numero di interventi oncologici eseguiti entro i tempi d'attesa: le azioni messe in campo dalle aziende cominciano a dare i primi frutti. Se nel 2023 solo il 24,2% degli interventi alla prostata veniva eseguito entro i tempi d'attesa previsti, nel 2024 si è saliti al 61,7% (+37%). Per il tumore al retto il miglioramento è stato pari al 20,4%, per il colon si è passati dal 75,9% all'85,2% (+9,3%), per la mammella da 66,9% a 82,5% (+15,6%), per il polmone dal 74,2% all'88,8% (+14,6%), per l'utero dal 73,6% al 92,7% (+19%). Anche per il percorso del paziente oncologico i tempi di attesa sono migliorati.



MILENA VAINIERI
RESPONSABILE SCIENTIFICA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SANT'ANNA

In crescita le performance per gli interventi oncologici

Vainieri: «In regione il 71% degli indicatori sanitari risulta migliorato o stabile»

ASSISTENZA

In crescita tutti gli indicatori dell'assistenza domiciliare, in particolare quello che riguarda i pazienti trattati in assistenza integrata per intensità di cura (i casi maggiormente complessi). Da attenzionare, però, l'indicatore di accessi domiciliari effettuati sabato, domenica e nei festivi. Per l'assistenza territoriale gli indicatori, pur non sempre nella fascia più alta di valutazione, mostrano un trend in miglioramento.

SPESA FARMACEUTICA E DISPOSITIVI

Migliorati gli indicatori relativi all'efficienza prescrittiva farmaceutica che misura la capacità di prescrivere medicinali meno costosi a parità di molecola, aiutando così a ottenere dei risparmi con uguale efficacia terapeutica. In miglioramento la spesa per i dispositivi medici.

PRONTO SOCCORSO E DEGENZE

Oltre all'appropriatezza diagnostica, un'area critica è quella dei pronto soccorso: anche se lievemente in calo, il numero elevato di abbando-

Indicatori da migliorare:



Nei pronto soccorso elevato indice di abbandono da parte dei pazienti (**attese eccessive**)



Appropriatezza **diagnostica**



Area **materno infantile**



Performance per **degenza media** e per alcuni **interventi non oncologici**



Vaccinazioni papilloma virus e infantili

WITHUB

ni colloca la regione nella fascia rossa. Da rimarcare che l'89% degli abbandoni è relativo a codici minori (bianchi, verdi, azzurri) che potrebbero essere soddisfatti anche ricorrendo al medico di base. Quanto all'indice di performance della degenza media, per i pazienti chirurgici si registra mediamente un giorno di degenza in più rispetto alle altre regioni valutate. Analizzando la percentuale di ricoveri oltre soglia di pazienti ultra 65enni, si può intuire che il problema può essere la capacità di ricezione del territorio.

INTERVENTI NON ONCOLOGICI

Dal 2024 il report valuta anche i tempi di attesa degli interventi chirurgici non oncologici. Vanno ottimizzate le performance per bypass aortocoronarico, protesi d'anca, ernia inguinale. Da migliorare anche la risposta per i casi di frattura del femore.

AREA MATERNO INFANTILE

L'area di valutazione vede il Fvg in fascia verde, ma si segnalano due indicatori che meritano attenzione: la percentuale di parti con uso di forcipe o ventosa e la percentuale di neonati con indice di Apgar inferiore a 7, condizione che in certi casi può rendere indispensabile il ricorso alla rianimazione.

VACCINAZIONI

Si nota un lieve miglioramento complessivo ma, secondo lo studio, va attenzionata la propensione alla vaccinazione, in particolare le coperture vaccinali dei bambini: in Friuli Venezia Giulia per le vaccinazioni obbligatorie infantili si è passati dal 92,9% del 2023 al 91,9% del 2024. Va aumentata la propensione alla vaccinazione per il papilloma virus che pur essendo in crescita è ancora al di sotto di una copertura adeguata: in Fvg si registra un 41% contro, ad esempio, l'80% della Toscana. —

LE URGENZE IN CODICE 2

Solo per il 47% visita entro 15 minuti



In Friuli Venezia Giulia un'area sanitaria ancora critica è quella dei pronto soccorso. Anche se lievemente in calo, il numero elevato di abbandoni colloca la regione nella fascia rossa: sono gli utenti che se ne vanno prima di essere visitati, ritenendo di aver aspettato troppo. Da sottolineare che l'89% degli abbandoni è relativo a codici minori (bianchi, verdi, azzurri). Se si considerano gli accessi in pronto soccorso con codice di priorità 2 (urgente) non sono più del 47,6% i pazienti che vengono visitati entro 15 minuti, meno di uno su due. In Toscana e in Basilicata si arriva al 77,7% e all'83,7%. Per gli accessi con codice di priorità 3 (urgenza differibile) i pazienti visitati entro 60 minuti sono pari al 55,1%: in Veneto questo dato arriva all'80,7%, in Basilicata all'81,4%, nella Provincia autonoma di Bolzano all'82,63% e in Toscana all'82,67%.

IL CONFRONTO

Degenze chirurgiche da accorciare



Analizzando l'indice di performance della degenza media in Friuli Venezia Giulia emerge che per i pazienti chirurgici si registra mediamente un giorno di degenza in più rispetto alle altre regioni valutate. Osservando, in particolare, la percentuale di ricoveri oltre soglia di pazienti con più di 65 anni, si può intuire che il problema può essere la capacità di ricezione del territorio regionale. Da quest'anno il report della Scuola Superiore Sant'Anna valuta anche i tempi di attesa degli interventi chirurgici non oncologici: vanno ottimizzate le performance per gli interventi di bypass aortocoronarico, protesi d'anca, ernia inguinale. Da migliorare anche la risposta per i casi di frattura del femore entro le 48 ore dall'accesso nella struttura di ricovero.

E C'È ANCHE L'INCOGNITA VACCINAZIONI

Area materno infantile attenzionata



Per l'area materno infantile il Friuli Venezia Giulia risulta in fascia verde, ma si segnalano due indicatori che meritano attenzione: la percentuale di parti con uso di forcipe o ventosa e la percentuale di neonati con indice di Apgar inferiore a 7, situazione che può rendere indispensabile il ricorso alla rianimazione. Si nota un lieve miglioramento complessivo ma, secondo lo studio, va attenzionata la propensione alla vaccinazione, in particolare le coperture vaccinali dei bambini: in Friuli Venezia Giulia per le vaccinazioni obbligatorie infantili si è passati dal 92,9% del 2023 al 91,9% del 2024. Va aumentata la propensione alla vaccinazione per il papilloma virus che pur essendo in crescita è ancora al di sotto di una copertura adeguata: in Friuli Venezia Giulia si registra un 41% contro l'80% della Toscana.

In regione aumentano le persone coinvolte. Il quadro in commissione
L'assessore Riccardi: «Attualizzare le misure al contesto odierno»

Casi di ludopatia in salita Solo in 7 comuni su 215 premi anti macchinette

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia la spesa pro capite per i giochi pubblici è di 1.109 euro all'anno. Una media stimata sulla raccolta 2022: tra bingo, lotterie, concorsi sportivi, 1,13 miliardi, oltre 300 milioni in più dell'anno precedente.

La fotografia è emersa in Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale dalla relazione della direzione Salute, guidata dall'assessore Riccardo Riccardi, sulla legge regionale 1/2014, mirata al contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo. In un contesto nazionale in cui nel 2022 sono stati spesi oltre 136 miliardi su quel fronte, i dati messi a disposizione dall'Agenzia delle accise, dogane e dei monopoli mostrano come il volume di gioco degli apparecchi (slot e vlt) rimane in Fvg quello con la più alta percentuale in relazione al totale giocato, sia nel 2020 che nel 2021 (percentuali attorno al 60%), con un forte incremento della spesa per gratta e vinci, un trend in linea con le altre regioni.



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

Per quanto riguarda poi il numero delle persone prese in carico dai servizi sanitari per il trattamento dei disturbi da gioco d'azzardo il trend è pure in crescita: le persone assistite sul territorio regionale sono passate da 220 nel 2021 a circa 500 nel 2022. «La legge 1/2014 è una buona norma – la sintesi di Riccardi –, ma le politiche di prevenzione non possono risolvere da sole il problema. Oggi è necessario attualizzare le misure nel contesto contemporaneo».

Eppure, nonostante le attività di prevenzione della ludopatia, tra cui centri di aggregazione e progetti nelle scuole, oltre all'attivazione nel 2022 di un numero verde, su 215 Comuni, solo 7 hanno attivato forme di premialità per disincentivare l'installazione di apparecchi di scommesse e gioco all'interno delle attività economiche. Di «situazione preoccupante» parla Nicola Conficoni, presidente del Comitato. «Opportuno che la Regione intervenga per stimolare comportamenti virtuosi a livello locale». —

La disponibilità della materia prima per i medicinali resta un problema
Il risultato: ci sono ancora ritardi nell'erogazione a chi ne ha bisogno

Farmaci a base di cannabis Consumo in crescita ma procurarseli è difficile

LA RELAZIONE

Il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, presieduto da Nicola Conficoni ed esteso ieri alla terza commissione consiliare, ha proceduto all'esame della relazione secondo la clausola valutativa in merito alle "modalità di erogazione dei medicinali e delle preparazioni magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche", come previsto dalla Lr 2 del 2013.

Un approfondimento che ha fatto emergere l'incremento costante in Fvg dei pazienti che utilizzano quel supporto: l'anno record è stato il 2023, con 670 persone che hanno ricevuto per la quasi totalità il farmaco dalle farmacie aperte al pubblico. La direzione Salute, presente l'assessore Riccardo Riccardi, ha illustrato pure i dati relativi alle quote di rimborso riconosciute alle stesse farmacie negli anni dal 2017 al 2023: una spesa di 421 mila euro nell'ultimo periodo rispetto ai 53 mila del primo anno. La norma prevede l'utilizzo dei farmaci a base di cannabis per il trattamento di alcune terapie per patologie rare o oncologiche, secondo modalità precise che ne definiscono l'impiego, le modalità di preparazione e l'individuazione di laboratori adeguati «per l'esecuzione delle preparazioni magistrali di olio di cannabis erogate con oneri a carico del Servizio sanitario regionale».



NICOLA CONFICONI
HA PRESIEDUTO IERI LA RIUNIONE DEL COMITATO

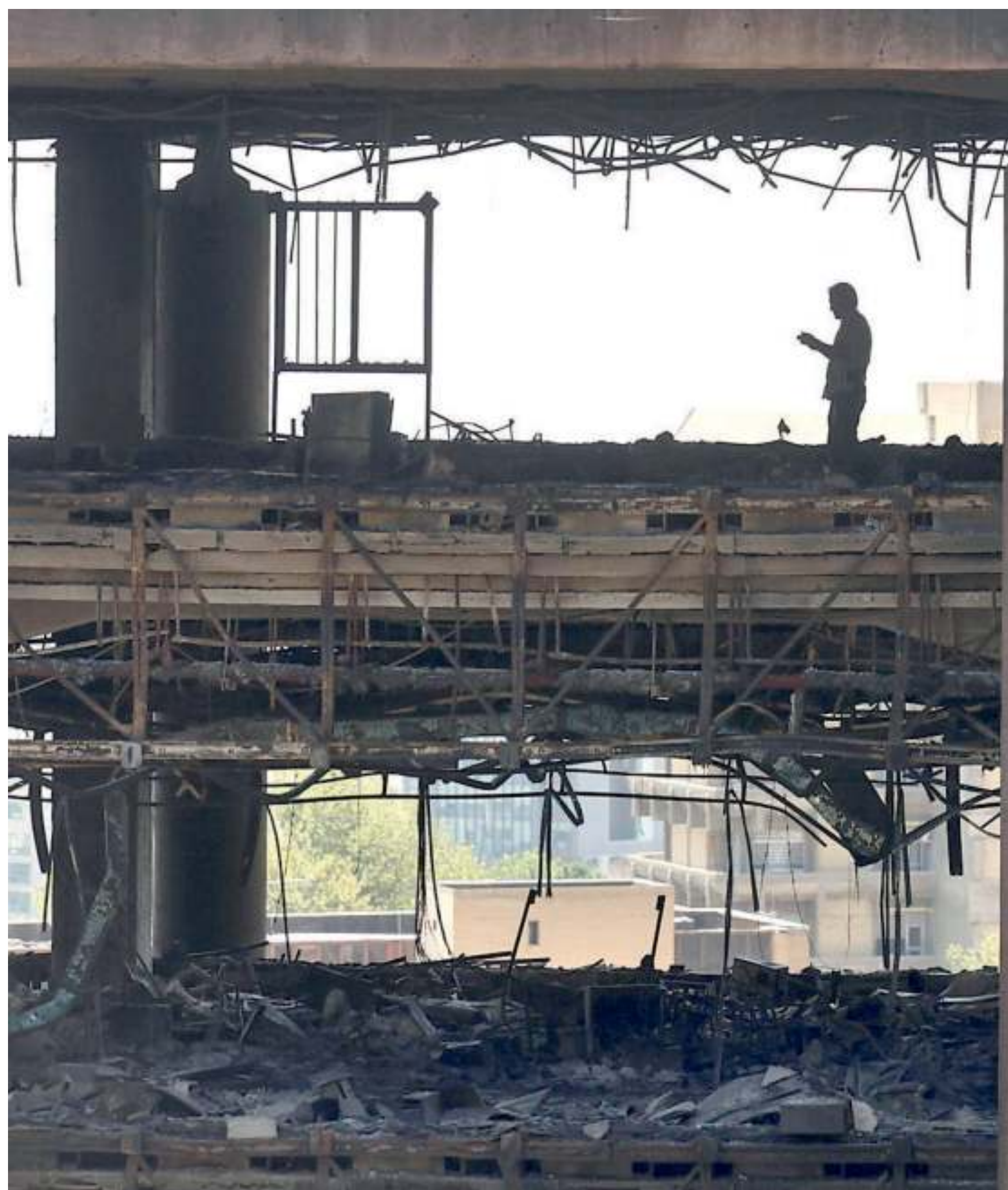
Secondo la relazione, la disponibilità di cannabis per i medicinali ha registrato un periodo di criticità su tutto il territorio nazionale, in parte risolta con l'importazione di altri prodotti, ma presenta ancora difficoltà con ritardi nell'erogazione ai pazienti. Dall'opposizione sono arrivate richieste di chiarimenti sulla provenienza della materia prima, mentre il presidente della terza, Carlo Bolzonello (Fp), ha ricordato come anche il nuovo Codice della strada sia stato modificato per permettere a chi assume cannabinoidi per uso terapeutico di non essere sanzionato grazie al supporto dell'attestazione di prescrizione medica. —

M. B.

La crisi internazionali

Trump si prende quindici giorni per decidere se attaccare l'Iran

Dal presidente Usa uno spiraglio alla ripresa del negoziato
Ma resta il timore che gli ayatollah possano avere la bomba



Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Donald Trump prende tempo e sembra aprire la porta a nuovi negoziati con Teheran. Il presidente avrebbe rinviato la decisione di dare il via libera ad un intervento militare, riservandosi di prendere una decisione nel giro di 15 giorni, nella convinzione che la via diplomatica sia non solo ancora percorribile ma anche l'unica per evitare di trascinare l'America nell'ennesimo conflitto dagli esiti incerti. «Donald Trump deciderà se attaccare o meno l'Iran nelle prossime due settimane», ha dichiarato la portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, smentendo le indiscrezioni che davano un attacco degli Stati Uniti imminente, nelle prossime 24-48 ore. Ma avvertendo anche come a Teheran basterebbero appena due settimane per produrre la bomba atomica. Qualche ora prima lo stesso presidente aveva respinto quanto sostenuto in un articolo del Wall Street Journal, secondo il quale il presidente avrebbe già approvato i piani per un intervento militare. «Non sa nulla delle mie idee riguardo all'Iran».

CHIUSO CON I MINISTRI

Da quando è rientrato in anticipo dal vertice del G7 The Donald ha trascorso le sue giornate chiuso nella Situation room con i fedelissimi. Ed evidentemente, dopo un'attenta valutazione assieme ai membri più importanti del suo governo, i vertici dell'intelligence e quelli militari, ha deciso di dare un'altra chance al negoziato. Per il presidente la possibilità di un accordo con Teheran è «ancora sostanziale», ha sottolineato la portavoce, confermando che in effetti i contatti tra Washington e l'Iran non si sono interrotti neanche dopo l'inizio degli attacchi di Israele, e che l'inviato speciale per il Medio oriente Steve Witkoff ha parlato diverse volte al telefono con il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi. «Trump ha un incredibile istinto e ha mantenuto l'America al sicuro nel suo primo mandato. Nessuno dovrebbe essere sorpreso dalla sua posizione sull'Iran», ha aggiunto la funzionaria, ribadendo che la priorità del presidente è non far avere l'arma nucleare all'Iran. Per la Casa Bianca basterebbero solo due settimane a Teheran per fabbricarla: «Ha tutto ciò che serve per produrla, basta una decisione del leader supremo e ci vorranno un paio di settimane per completare la fabbricazione di quell'arma». È per questo che Washington ha anche avvertito che il presidente è un «peacemaker» ma allo stesso tempo non «ha paura di usare la forza». Un altro segnale che l'attacco americano non dovrebbe essere imminente è la conferma della presenza del tycoon al vertice Nato dell'Aja, la settimana prossima. «Partirà lunedì», ha detto la portavoce.

> **Lunedì prossimo partirà per il vertice della Nato che è in programma all'Aja**

I TIMORI DEL COINVOLGIMENTO

Tra le varie incognite che incombono, quello su cui il presidente vuole avere la certezza è che un intervento militare raggiunga l'obiettivo di distruggere l'impianto nucleare iraniano di Fordow senza trascinare gli Stati Uniti in una guerra prolungata. Per gli esperti, una sola super bomba non basterebbe, e questo è quello che preoccupa di più Trump. Prima che il presidente facesse una parziale marcia indietro , Teheran aveva alzato il livello dello scontro minacciando la chiusura dello Stretto di Hormuz in caso di un'escalation della guerra. «La possibile chiusura dello Stretto è una delle opzioni attualmente sul tavolo», aveva dichiarato un membro del parlamento iraniano avvertendo «i nemici della Repubblica Islamica dell'Iran che se minacciano la nostra madre patria e il nostro popolo subiranno di certo una risposta devastante, Le decisioni sulle rappresaglie saranno prese di volta in volta». Il blocco dello avrebbe conseguenze pesanti. Alla sola minaccia di chiusura, il gas sulla piazza Tft di di Amsterdam ha superato i 41 dollari, mentre il Brent si è avvicinato a 78 dollari. —

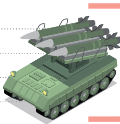
La guerra nella Costituzione Usa

ARTICOLO 1 SEZIONE 8 CLAUSOLA 11
Attribuisce al Congresso il potere di dichiarare guerra



La prima dichiarazione formale di guerra risale al 1812, l'ultima al 1942 contro la Romania durante la Seconda guerra mondiale. Da allora però i presidenti che si sono impegnati in operazioni militari lo hanno fatto senza un chiaro via libera

I PRECEDENTI
- Guerra di Corea
- Vietnam
- Desert Storm
- Afghanistan
- Iraq

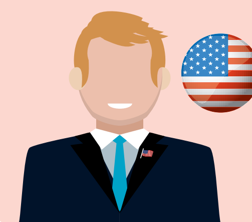


In queste casi, per procedere, i presidenti si sono avvalsi di **risoluzioni** per autorizzare l'uso della forza militare



Nel 1973 il Congresso, approvò la **War Powers Resolutions** che puntava ad assicurare il coinvolgimento di deputati e senatori nell'approvare conflitti armati anche se non erano formalmente dichiarati come guerre. La risoluzione fu sempre ignorata facendo leva sull'**articolo 2** che conferisce al presidente il potere di **commander-in-chief**

OPERAZIONI LIMITATE E DEFINITE
In questo caso il presidente ha la **facoltà di intraprendere azioni**. È il caso della minaccia dell'Iraq ed è stato sfruttato anche da Barack Obama per la Siria e da Trump per l'uccisione del generale iraniano Qassem Soleimani



ANSA

IL COMMENTO

INTESA SUI DAZI: ECCO I VANTAGGI PER TUTTI

GIANCARLO CORÒ

La trattativa sui "dazi reciproci" tra Stati Uniti e Unione europea si trova in una fase di stallo. Diciamo subito che una guerra commerciale tra le due sponde dell'Atlantico sarebbe una sciagura, tanto più in un mondo già lacerato da conflitti e tensioni geopolitiche. Sarebbe tuttavia sbagliato piegarsi a imposizioni unilaterali pur di raggiungere un qualche accordo. Per una materia come il commercio internazionale, per sua natura multilaterale, è fondamentale avere un quadro di regole e istituzioni in grado di garantire certezza agli scambi.

L'incertezza genera costi enormi. Secondo l'ultimo rapporto della Banca Mondiale, la differenza tra le previsioni del Pil mondiale prima e dopo l'annuncio di Trump sui dazi è stato valutato in circa mille miliardi di dollari in meno al 2026. A pagare il prezzo maggiore sarebbero proprio Europa e Stati Uniti, considerato l'alto livello di interdipendenza economica. Ma un prezzo pesante sarebbe pagato anche dai Paesi più poveri, per molti dei quali, data la ristrettezza del mercato interno, la domanda estera è spesso vitale.

Ne risentirebbe invece meno la Cina, il cui contenimento sembrava il principale obiettivo della guerra commerciale di Trump. L'economia cinese, dopo decenni di accumulazione di capitale produttivo, tecnologie e *know how*, sta infatti mostrando una notevole capacità di tenuta. Nonostante le barriere all'importazione di prodotti cinesi negli Usa si siano attestate, in base all'ultimo accordo bilaterale, sulla ragguardevole quota del 55%, l'export totale della Cina non accenna a ridursi, rischiando di travolgere le industrie di altri Paesi.

Un accordo Usa-Ue, nel rispetto di un sistema di regole multilaterali, potrebbe così contribuire a creare un'area di interscambio che, nel complesso, vale il 45% del Pil mondiale, in grado di stabilizzare i mercati e sviluppare economie di scala in industrie strategiche – automotive, farmaceutica, elettronica, alimentare, green – oggi sottoposte alla pressione competitiva della Cina. La tariffa reciproca Usa-Ue del 10%, su cui sembrava convergere la trattativa, è più che doppia rispetto al valore medio precedente. L'impatto economico potrebbe tuttavia non essere così rilevante. La tariffa incide infatti sul valore dei beni all'importazione, non sul prezzo finale di vendita, rendendola perciò sostenibile per prodotti dove il valore del *brand* e della qualità manifatturiera continua ad avere un ruolo importante.

Anzi, un aumento contenuto dei prezzi può stimolare l'innovazione e la ricerca di maggiore efficienza. In alcuni casi può promuovere anche forme più evolute di internazionalizzazione – come investimenti diretti, licenze e *partnership* estere – che contribuiscono ad accrescere la produttività e la domanda di lavoro qualificato nella base domestica. Inoltre, le barriere commerciali non sono soltanto di tipo tariffario, ma riguardano anche regolamenti tecnici e sanitari, spesso congegnati per proteggere i produttori più che tutelare i consumatori.

Secondo i negoziatori Usa sarebbe proprio questo l'ostacolo maggiore all'accordo. Se allora si riuscisse a mettere mano a questo tipo di barriere – presenti soprattutto nell'industria alimentare – aumenterebbero i vantaggi di un mercato allargato, all'interno del quale sviluppare economie di scala e specializzazione a beneficio di entrambe le economie. —


L'edificio della tv di Stato iraniana dopo un attacco aereo ANSA

IL SECONDO FRONTE

Il conflitto nella Striscia fa 72 morti in un giorno

I riflettori dei media si sono spostati da Gaza all'Iran, ma la guerra nella Striscia non si è fermata. Ieri sono stati registrati almeno 72 morti. Ventuno di loro stavano aspettando gli aiuti davanti a centri di distribuzione. Il bilancio dal 7 ottobre 2023 è di 55.706 morti e 130.101 feriti. Le fonti palestinesi riferiscono di attacchi di aerei su zone residenziali di Jabalia e su Gaza City. Quindici persone sarebbero morte in mattinata, mentre erano raccolte per ricevere gli aiuti a un centro di distribuzione. Altre sei sarebbero morte in giornata, nelle medesime circostanze. Mentre la guerra continua, il tema di Gaza è stato relegato in secondo piano nelle conversazioni diplomatiche. Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha parlato al telefono con il premier israeliano Benyamin Netanyahu, ma il tema dell'Iran ha monopolizzato la conversazione.

SETTIMO GIORNO DI GUERRA

Colpito un ospedale nel Sud di Israele Khamenei nel mirino


Un'infermiera porta a riparo le forniture mediche dopo l'attacco ANSA/AFP

Parole dure contro la guida suprema di Teheran. Il ministro della difesa Katz dice che non deve più esistere. Intanto l'Aiea ridimensiona il rischio nucleare

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Iran e Israele combattono una battaglia senza esclusione di colpi. Anche con le parole. «Il codardo dittatore iraniano si nasconde nelle profondità del bunker fortificato e spara colpi contro Israele. La guida suprema Ali Khamenei non può essere autorizzato a continuare a esistere», ha annunciato il ministro della Difesa Israel Katz, dopo che è stato colpito l'ospedale più importante del sud di Israele. Più velatamente gli ha fatto eco il premier Benyamin Netanyahu: «Tutte le opzioni sono aperte, nessuno in Iran ha l'immunità», ha detto. All'alba di ieri i caccia dell'Iaf hanno colpito il reattore ad acqua pesante di Arak, in Iran occidentale, preso di mira per la seconda volta in una settimana l'impianto di arricchimento di Natanz e un sito vicino collegato al programma nucleare della repubblica islamica. Mercoledì sera l'Idf ha diffuso sui social iraniani un messaggio in farsi e una mappa per avvertire i residenti di Arak che l'area sarebbe stata bombardata.

I caccia israeliani colpiscono il reattore ad acqua pesante di Arak

TONNELLATE DI MUNIZIONI

Poche ore dopo i jet militari hanno sganciato tonnellate di munizioni per arrivare a «distruggere il componente destinato alla produzione di plutonio», ha dichiarato l'esercito. I reattori ad acqua pesante rappresentano un rischio di proliferazione nucleare poiché possono produrre facilmente plutonio che, come l'uranio arricchito, può essere usato per realizzare il nucleo di una bomba atomica. L'Iran in giornata ha accusato l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) di essere un «partner» dell'aggressione israeliana in un post scritto su X dal portavoce del ministero degli Esteri e indirizzato al capo dell'agenzia Rafael Grossi. L'Aiea aveva stigmatizzato il comportamento di Teheran in un rapporto precedente all'inizio della guerra per non aver rispettato gli obblighi sul programma nucleare. Tuttavia mercoledì Grossi ha aggiustato il tiro: «Siamo giunti alla conclusione che non possiamo affermare che al momento in Iran ci sia uno sforzo sistematico per produrre un'arma nucleare», ha affermato.

MISSILI E BERSAGLI

L'ondata di missili balistici sparati dal territorio della Repubblica islamica, una trentina, ha scatenato ieri un finimondo di esplosioni: quelle degli ordigni intercettori israeliani e le deflagrazioni dei vettori con testate da 500 chili di esplosivo che non sono stati abbattuti dagli Arrow dell'Idf. Un missile è caduto sul principale ospedale meridionale di Israele, il Soroka Medical Center, che dispone di oltre 1.000 posti letto e fornisce servizi a un milione di residenti. Altri due missili sono esplosi nelle città centrali di Holon e Ramat Gan, ferendo decine di persone, di cui sei in gravi condizioni. Gli artificieri hanno trovato sul luogo delle detonazioni tracce evidenti di bombe a grappolo, capaci di disperdere munizioni più piccole che si propagano su un'ampia area. —

L'APPELLO DEL PAPA

«Muoiono gli innocenti, mettiamoci insieme per cercare soluzioni»

CITTÀ DEL VATICANO

«Mettiamoci insieme per cercare soluzioni alla guerra: tanti innocenti muoiono e bisogna evitare l'uso delle armi». In esclusiva mondiale al Tg1 è andata in onda la prima intervista di papa Leone XIV. E il tema principale è quello della pace. Al termine della sua visita al centro della Radio vaticana di Santa Maria di Galeria, il pontefice parla della situazione internazionale. «Veramente preoccupante. Giorno e notte cerco di seguire quello che sta succedendo in tante parti del mondo. Si parla soprattutto del Medio Oriente oggi, però non è soltanto lì», afferma Prevost. «Come ho detto ieri nell'udienza, vorrei rinnovare questo appello per la pace - aggiunge -. Cercare a tutti i costi di evitare l'uso delle armi e cercare attraverso gli strumenti diplomatici il dialogo. Ci mettiamo insieme a cercare soluzioni. Ci sono tanti innocenti che stanno morendo e bisogna promuovere la pace sempre». Le sue parole trovano un'eco nella posizione espressa dall'ambasciatore della Repubblica Islamica dell'Iran presso la Santa Sede Mohammad Hossein Mokhtari. «Se la Santa Sede lo proponesse, sarei il primo a garantire la disponibilità dell'Iran a sedersi intorno a un tavolo in Vaticano con gli Stati Uniti per discutere sul nucleare». A una condizione, però, avverte il rappresentante diplomatico di Teheran in Vaticano: «È necessario che si fermi l'aggressione del regime sionista». —


Papa Leone XIV a Radio Maria

Le crisi internazionali

L'ANNUNCIO AL FORUM ECONOMICO DI SAN PIETROBURGO

Putin pronto ad incontrare Zelensky «Ma solo nella fase finale del negoziato»

Il capo del Cremlino è tornato a mettere in dubbio la legittimità dell'ucraino, il cui mandato è scaduto nel maggio 2024

Alberto Zanconato / MOSCA

Mentre il mondo è concentrato sullo scontro tra Iran e Israele, Vladimir Putin rilancia sul conflitto in Ucraina, affermando che le truppe russe avanzano costantemente «su tutta la linea del fronte» e dicendosi pronto ad incontrare Volodymyr Zelensky, ma solo in una fase finale dei negoziati, quando si tratterà di «porre fine» alle ostilità. E a condizioni vantaggiose per Mosca.

Il presidente russo ha scelto il palco del Forum economico annuale di San Pietroburgo per dare maggiore risonanza alle sue affermazioni, durante un incontro con i rappresentanti di alcune delle più importanti agenzie di stampa internazionali. E ne ha approfittato per lanciare un avvertimento alla Germania. Se Berlino consegnerà i missili Taurus all'Ucraina per colpire in profondità il territorio russo, ciò «causerà gravi danni» alle relazioni russo-tedesche, ha detto il capo del Cremlino.

Mosca sarebbe pronta a una terza tornata di trattative dirette ma senza concessioni


Vladimir Putin presenzia il 28° Forum economico internazionale di San Pietroburgo ANSA

Il ministro degli Esteri ucraino, Andrii Sybiha, ha sottolineato che «sono passati esattamente cento giorni da quando l'Ucraina ha accettato incondizionatamente la proposta di pace degli Stati Uniti per un completo cessate il fuoco per porre fine alle violenze e per avviare un vero processo di pace».

LA POSIZIONE

Un passo che la Russia ha rifiutato, sostenendo che i negoziati possono proseguire anche con i combattimenti in corso per arrivare a una soluzione di pace che comprenda contestualmente la cessazione delle ostilità. Putin ha fatto sapere che solo a quel punto sarebbe disposto ad incontrare Zelensky. Ma «la domanda è chi firmerà» l'accordo, ha aggiunto il capo del Cremlino, tornando a mettere in dubbio la legittimità del presidente ucraino, il cui mandato è scaduto nel maggio 2024 senza che si tenessero elezioni a causa della legge marziale.

Due sessioni di trattative dirette tra delegazioni russa e ucraina si sono svolte a Istanbul, portando finora a scambi di prigionieri senza precedenti ma non ancora a passi avanti per una soluzione negoziata del conflitto. La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha annunciato che Mosca è pronta a tenere una terza tornata la settimana prossima, ma Putin non fa passi indietro sulle sue condizioni. La Crimea e le quattro regioni ucraine parzialmente occupate dalle truppe di Mosca sono ormai «parte integrante» della Federazione. «L'Ucraina resta impegnata per la pace - ha detto il ministro ucraino Sybiha -. Purtroppo la Russia continua a scegliere la guerra, ignorando gli sforzi americani di fermare le uccisioni. È tempo di agire ora e costringere la Russia alla pace».

Intanto, mentre il dialogo tra Mosca e Washington sembra procedere a rilento, Putin si schiera con Trump dicendo che «ha ragione» quando afferma che se fosse stato lui il presidente americano nel 2022 «non ci sarebbe stata la guerra». Ma allo stesso tempo ribadisce la vicinanza alla Cina in una telefonata con il presidente cinese Xi Jinping. Il Cremlino ha annunciato che Putin si recherà in visita in Cina tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre. —

L'INIZIATIVA DEL LEADER M5S

L'appello di Conte ai progressisti «Tutti a L'Aja contro il riarmo Ue»

Appello di Giuseppe Conte ai progressisti europei per dire no al riarmo. L'appuntamento è il 24 giugno a L'Aia proprio alla vigilia del vertice Nato. La lettera del leader pentastellato viene pubblicata online da Corriere e Fatto Quotidiano e ripresa da Politico, Bruxelles morning, El Pais. L'invito è a un confronto pubblico per «scegliere da che parte stare». «Mi rivolgo a tutti i rappresentanti politici europei - dice Conte - contrari a questa folle corsa al riarmo, che sono convinti che il momento di agire è ora». All'appello hanno aderito diversi esponenti europei, ma l'iniziativa non raccoglie altrettanto sostegno dalle parti degli alleati italiani. Intanto domani i progressisti tornano in piazza contro il Riarmo Ue.

Ci saranno Conte, Bonelli e Fratoianni, Elly Schlein non ci sarà, è all'estero. —

LE SPESE PER LA DIFESA

Verso l'accordo alla Nato Obiettivo 5% nel 2035 Pressing Usa per la firma

L'AIA

L'accordo per portare le spese in difesa e sicurezza della Nato al 5% del Pil - come chiede Donald Trump e come richiede la nuova realtà europea dove non si è in guerra ma nemmeno in pace - è a un passo. Tutti gli alleati, essenzialmente, hanno firmato e ora si sta negoziando sui dettagli. L'alleanza tra Italia e Regno Unito ha portato i suoi frutti e l'orizzonte per arrivare al fatidico 5% sarà con tutta probabilità il 2035, dunque 10 anni pieni. E senza obblighi intermedi, con piena flessibilità. Non solo. Si va pure verso una clausola di revisione al 2029, legata agli obiettivi di capacità. Insomma, vittoria a mani basse della coalizione dei prudenti. Peccato che nemmeno così la Spagna di Pedro Sanchez sia in grado d'impegnarsi, finendo così sulla graticola del pre-vertice: in una lettera inviata al segretario generale Mark Rutte definisce l'obiettivo del 5% «non solo irragionevole ma anche controproducente». 5% in realtà spezzato in due: da una parte un 3,5% in difesa classica (tank e obici) e un 1,5% in sicurezza più ampia. La somma degli addendi permette a Trump di dichiarare vittoria.



Il prossimo vertice Nato all'Aia

Al tempo stesso, gli europei (e i canadesi) potranno evitare di dissanguarsi con il 5% puro: i negoziati sulla definizione di cosa conteggiare nell'1,5% si sono conclusi e si parla di «infrastrutture, cyber, ibrido e resilienza».

Tra le fila di chi annaspa ci sono anche l'Italia, il Canada, il Belgio, il Lussemburgo e persino la Francia, benché non lo ammetta. Gli Usa premono pesantemente: vogliono l'accordo entro il fine settimana. —

IL GIORNALISTA: «MAI SCRITTO, PROFILO HACKERATO»

Mosca contro Frittella per un post anti-russo «La Rai si scusi con noi»

ROMA

Per il post su X del giornalista Rai attualmente direttore della Comunicazione di Rai-Com, Marco Frittella, si apre un piccolo caso diplomatico con Mosca. La portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, citata dall'agenzia Tass, ha detto di aspettarsi «scuse ufficiali dalla Rai e un intervento del governo italiano» per il post di Frittella che auspicava il lancio di un missile sul Cremlino. «Penso che anche rappresentanti ufficiali italiani dovrebbero parlare e dire che non è la norma per l'Italia. Questo è un comportamento sfrenato».


Marco Frittella

Il diretto interessato aveva denunciato nei giorni scorsi che il suo account era stato hackerato. «Il mio profilo su X sta subendo delle violazioni: qualcuno sta commentando e lanciando messaggi a mio nome. Mi dissocio da quanto pubblicato. Chi mi conosce sa che per me la pace è un valore assoluto, e voglio che questo messaggio arrivi forte e chiaro», aveva scritto Frittella che ieri ha sottolineato di aver presentato una denuncia/querela ai Carabinieri. Zakharova, nonostante il post sia stato cancellato dopo alcune ore, ha affermato di «non considerare chiuso questo incidente, perché può essere classificato come un reato penale, un appello pubblico ad attività estremiste, o ad atti terroristici, una giustificazione pubblica del terrorismo o propaganda del terrorismo». Frittella ha pubblicato un nuovo post sui suoi profili social in cui spiega «la incresciosa circostanza» e ribadisce «la mia fedeltà al dettato costituzionale secondo cui l'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». —

lineaflex®
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

SVUOTA TUTTO

DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 GIUGNO

MATERASSI sconti fino al -70%

RETI A DOGHE -60%



-35% LETTI DEGENZA

SCONTI FINO AL -70%

-30% BIANCHERIA DA LETTO

LETTI IMBOTTITI sconti fino al -40%

DIVANI sconti fino al -30%

-35% POLTRONE ALZAPERSONA

DOMENICA 22 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Le nozze dell'anno

Bezos e Sanchez hanno scelto di sostenere realtà e progetti lagunari
I wedding planner: lavoriamo per limitare l'impatto, massimo rispetto

Tutela ambientale e ricerca scientifica I doni a Venezia da parte degli sposi



Jeff Bezos e Lauren Sanchez attesi a Venezia

L'IMPEGNO

Giacomo Costa / VENEZIA

Non bomboniere ma donazioni a favore della città, della laguna, della ricerca scientifica mirata a capire e preservare quell'ecosistema unico che è Venezia. Anzi, visto che lo sposo di nome fa Jeff Bezos, una cosa in realtà non esclude l'altra: gli invitati al matrimonio dell'anno potranno insomma godersi i bussolai scelti come omaggio dalla coppia, ma sapranno anche che verranno devolute delle somme a loro nome, destinate a progetti, associazioni e realtà no-profit locali selezionate da mister Amazon e specializzate nella salvaguardia ambientale e nello studio applicato del territorio. A quanto ammonti la cifra, però, impossibile dirlo: è uno dei tanti dettagli che ancora restano circondati dalla massima riservatezza – e non sono pochi.

A una settimana dalle nozze che già stanno monopolizzando il dibattito cittadino è infatti ancora impossibile conoscere percorsi, luoghi, attività, ospiti, persino le date esatte: questioni di sicurezza, ribadite nei giorni scorsi anche dalle autorità cittadine, ma anche una precisa scelta di Bezos e della futura moglie Lauren Sanchez, che non a caso hanno scelto la società di wedding planning Lanza & Baucina, famosa proprio per garantire ai propri clienti una riservatezza da servizi segreti. «In qualità di organizzatori di eventi che lavorano a Venezia da oltre 24 anni, ci sentiamo in dovere di fare chiarezza, vista la disinformazione, le falsità e gli equivoci che circolano», ha però voluto precisare ieri la società, «Fin dall'inizio, sia le istruzioni del nostro cliente sia i nostri principi guida sono stati molto chiari: minimizzare l'impatto dell'evento per la città, nel rispetto per i suoi residenti e le sue istituzioni, e impiegare preminente maestranze locali». Ecco perché, secondo Lanza & Baucina, «le voci di una "presa di possesso" della città sono del tutto false e diametralmente opposte agli obiettivi dell'evento e alla realtà. Non è mai stata prenotata una quantità esagerata di taxi d'acqua o gondole, il numero di taxi richiesti è proporzionato a quello degli ospiti». Per 200 invitati, quindi, sarebbero stati riservati una trentina di taxi e due alberghi, scelti tra quelli abituati a simili eventualità e occupati integralmente. «Prima delle recenti notizie sulle proteste avevamo lavorato per minimizzare l'impatto negativo e i disagi per la vita dei veneziani e dei visitatori della città», concludono i wedding planner, «Abbiamo sempre preso atto del dibattito più ampio e delle criticità che circondano il futuro della città, e fin dall'inizio il nostro cliente è stato onorato di sostenere la città e la sua importantissima laguna attraverso organizzazioni no-profit e progetti associati». L'amore di Bezos per Venezia, d'altronde, sarebbe figlio di una curiosità sincera per i meccanismi unici che la caratterizzano, alimentata nel corso di diverse visite in città: negli ultimi anni la coppia è stata spesso ospite di amici residenti in laguna, avendo così modo di immergersi nelle bellezze nascoste e nell'anima silenziosa della città; San Marco, Rialto, il Canal Grande non sarebbero quindi stati scelti come mero sfondo da cartolina, invece gli sposi avrebbero volutamente deciso di legare per sempre la loro storia personale a quello che nel tempo è diventato un loro luogo del cuore, anche in virtù di quella idea rara e particolare di umanità e di civiltà che esiste solo a Venezia. «Avvertono la magia di questo luogo speciale da cui hanno già ricevuto in dono molti ricordi indimenticabili», dice chi conosce bene i futuri sposi. Le nozze, insomma, diventeranno il più prezioso di un elenco di ricordi che già hanno come teatro la laguna. Il sostegno alle realtà locali va quindi in questa direzione, ma non basterà a frenare le proteste che già si vanno organizzando in vista della prossima settimana: i comitati contrari, oltretutto, hanno le idee molto chiare e sono pronti a schierarsi in quelle che sono ormai viste come le date più probabili, i tre giorni compresi tra il 26 e il 28 giugno, quindi tra giovedì e sabato; se indovineranno anche i movimenti degli sposi, la festa potrebbe accendersi nei colori dei fumogeni e avere come sfondo gli striscioni, anche se visti dalle finestre di un palazzo da sogno. —



Un manifesto di protesta contro il matrimonio di Bezos a Venezia, lungo le calli

IL SINDACO BRUGNARO

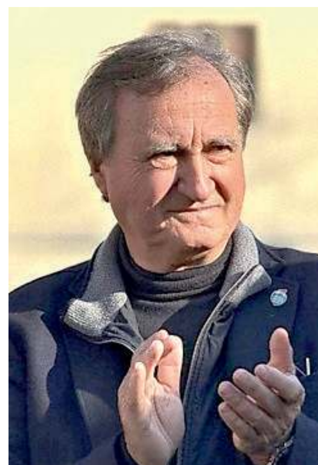
«Protestano sempre i soliti Bezos qui porta ricchezza»

VENEZIA

«Sono sempre gli stessi, è sempre lo stesso gruppo, sono d'accordo solo col non essere d'accordo su niente. Come amministrazione siamo felici di dimostrare che Venezia è una città aperta a tutto, anche al dissenso, ma saremo ancora più felici di vedere poi come la penseranno davvero i cittadini, su questo come su tutti gli altri temi: lo vedremo alle urne, quando ci sarà da votare, e nelle ultime due tornate quelli del "no" a tutto li abbiamo schiacciati».

Al sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, i toni diplomatici stanno notoriamente stretti, ma ieri, parlando delle contestazioni previste in vista delle nozze di mister Amazon, il primo cittadino si è lasciato andare al punto da anticipare le prossime repliche: «Mi denunceranno di nuovo, magari, ma la verità è questa: questi contrari vorrebbero bloccare la città per farsi gli affari loro, spritz, "ombre" e marijuana, questa è la loro leggenda, perché altre proposte non ne hanno. I cittadini invece sapranno rispondergli democraticamente e con il sorriso, anche se è un sorriso che a loro non piace».

Brugnaro garantisce che le proteste non sono motivo di preoccupazione: «La sicurezza qui è sempre garantita, non c'è alcun pericolo in questo senso, sapremo gestire tutto quanto». A chi ne fa una questione di sfruttamento della città, oppone la distinzione tra turismo mordi e fuggi e visitatori di alto livello: «Questo è quello che dobbiamo incentivare, il turista residenziale, i nemici della laguna sono quelli che arrivano per ubriacarsi, che non portano rispetto. Venezia è una città di accoglienza, che per prima cosa è cresciuta grazie al commercio e alla diplomazia. Uno degli uomini più potenti nel mondo, della logistica, non è un ospite interessante? Per Venezia, per l'Europa. Chi sfrutta l'immagine della città per ottenere visibilità sono proprio quelli dei comitati: è sempre lo stesso giochino, ormai l'abbiamo capito, era così per il Mose, per le grandi navi. Peccato che il Mose l'abbiamo attivato e le grandi navi le abbiamo spostate».



Il sindaco Luigi Brugnaro

L'ultimo affondo è quello più feroce, indorato da un sorriso ironico: «Queste persone attaccano Bezos, lo definiscono speculatore perché è ricco, ma è una colpa aver avuto successo? È l'ideologia comunista, dei poveri, degli sfigati, ma io mi domando: come vivono questi qua? Non è che, guarda guarda, sono figli di ricchi? Perché non so se il figlio di un operaio ha tutto questo tempo per buttar giù striscioni dai campanili dalla mattina alla sera. Io temo che questa sia gente che vive bene, studenti che bighellonano qualche giorno qua ma poi sarà il papà a dargli un lavoro, un domani. Intanto hanno fatto lo show. Ma qui ci sono anche i cattivi maestri, quelli delle occupazioni, dei centri sociali. Ma dopo sessant'anni noi li abbiamo sconfitti». —

Friuli Venezia Giulia

IL DOPO CONTESSA IN ATTESA DEL SUCCESSORE

Bressan ad interim al timone di Miramare e Musei nazionali Fvg

La direzione va formalmente al dg del ministero Osanna: ma subito la delega all'esperta che guida il polo veneziano

Marco Ballico

A Massimo Osanna, direttore generale dei Musei del ministero della Cultura, la direzione ad interim. A Marianna Bressan, direttrice dei Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna, la gestione ordinaria delle attività amministrativa e contabile.

È il riassetto temporaneo deciso da Roma per il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia (con competenza anche sul Museo paleocristiano di Aquileia e sull'archeologico di Cividale) nel periodo che andrà tra la chiusura dell'era Contessa, due mandati e otto anni di lavoro raccontati sul Piccolo di ieri, e la nomina del successore.

È quanto emerge dal decreto firmato da Osanna stesso. Bressan spiega di avere ricevuto appunto la delega «per il breve periodo in cui la direzione resterà vacante tra la fine del mandato della dottoressa Contessa e l'individuazione del prossimo direttore o direttrice. Normale prassi – conferma – per garantire la continuità amministrativa».

Dal 2024 alla direzione del nuovo istituto dotato di autonomia speciale che raggruppa il Museo archeologico nazionale di Venezia, il Museo di Palazzo Grimani, il Museo e l'area archeologica di Altino e il Museo archeologico nazionale del Lazzaretto Vecchio, Bressan, laurea e dottorato di ricerca in archeologia classica a Padova, dal 2012 ha lavorato come funzionaria archeologa per le Soprintendenze di Padova e Venezia, il Parco archeologico di Sibari e la Direzione generale Musei. Dal 2009 al 2023 ha inoltre diretto il Museo nazionale e area archeologica di Altino.

Contattata al telefono, l'incaricata si dice pronta all'esperienza triestina e in Friuli Venezia Giulia. In tempi brevi, tra l'altro. «Domani (oggi per chi legge) sarà l'ultimo giorno di lavoro per Contessa e dunque sarò al Castello il più presto possibile. Se non lunedì, sicuramente già la prossima settimana».

Un impegno per quanti giorni alla settimana? «Dobbiamo ancora decidere, ma spero almeno un paio». La nuova realtà? «La conosco attraverso le letture, ma sono in contatto con la direttrice uscente e conto che ci sentiremo spesso». Quanto ai tempi, «la nomina a Miramare e in Friuli Venezia Giulia rientra nel bando ministeriale per la riassegnazione di 175 incarichi dirigenziali. Una partita che, si dice, sarà chiusa il 30 giugno, ma che, per motivi tecnici, potrebbe concludersi un po' più in là. Non vorrei essere smentita, ma credo non sarà un periodo lungo. A Trieste – conclude – starò benissimo, ma è giusto che il sito abbia un direttore di mandato». —



MARIANNA BRESSAN
DIRETTRICE DEI MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI VENEZIA E DELLA LAGUNA

L'incaricata: «Non sarà un periodo lungo, giusto ci sia un titolare di mandato»

Infrastrutture

Gli aeroporti di Zara e Pola diventano smart con reti 5G

Il progetto da 5,6 milioni di euro coinvolge anche lo scalo di Zagabria
Protagonista è il principale operatore croato del settore, Hrvatski Telekom

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Il principale operatore croato Hrvatski Telekom (Ht) ha presentato il progetto "NextGen 5G Airports", che prevede l'implementazione di reti private 5G negli aeroporti della capitale Zagabria, di Zara e di Pola con un investimento complessivo di 5,6 milioni di euro.

SMART AIRPORT

L'iniziativa punta a trasformare questi scali in smart airport, migliorando processi operativi, sicurezza, innovazione e l'esperienza dei passeggeri. Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con l'azienda di telecomunicazioni Markoja, gli aeroporti coinvolti e la Facoltà di Scienze dei Trasporti dell'Università di Zagabria. Boris Drilo, membro del consiglio di amministrazione di Ht, ha ricordato che l'azienda lavora sulla tecnologia 5G da otto anni e ha già avviato reti simili a Fiume nel porto container di Rijeka Gateway insieme al colosso logistico Maersk. Nel capoluogo quarnerino la rete entrerà in funzione in autunno per il monitoraggio del traffico merci e altre operazioni logistiche.



L'aeroporto di Pola in una foto d'archivio

E in autunno a Fiume la tecnologia entrerà in funzione nel porto sul fronte dei container

I VANTAGGI

Drilo ha inoltre spiegato che le reti 5G private, a differenza del wi-fi o della fibra ottica, sono più affidabili ed efficienti, specialmente in contesti complessi come gli aeroporti. Consentono alte velocità, maggiore capacità e connessioni stabili su aree ristrette e mirate, ideali per supportare operazioni con veicoli autonomi e sistemi critici di comunicazione.

L'ESEMPIO

Boris Markoja, ceo dell'omonima azienda, ha portato l'esempio del porto di Ploce, dove una rete privata 5G consente già la misurazione del carico sfuso e il tracciamento dei container. L'implementazione in ambito aeroportuale sarà più complessa, ma beneficerà dell'esperienza maturata con Ht. Ora anche l'aeroporto di Zagabria è pronto alla svolta digitale. Marin Tica, responsabile It dello scalo, ha sottolineato come questa tecnologia porterà un miglioramento significativo nei processi operativi, con ricadute positive per passeggeri e partner commerciali.

IL VIA LIBERA

Il progetto ha ottenuto anche il sostegno del regolatore nazionale Hakom, che si è detto favorevole allo sviluppo di reti 5G private in altri settori strategici. Miran Gosta, direttore dell'agenzia, ha spiegato che la concessione dello spettro radio per queste reti può avvenire a condizioni vantaggiose e su base micro-locale. Infine, il docente universitario Matija Bracic ha evidenziato l'impatto positivo del 5G nel settore dell'aviazione: dalla collaborazione con l'intelligenza artificiale (Ai) al machine learning, fino al monitoraggio in tempo reale dello stato degli aeromobili. Ciò consentirà diagnosi predittive, manutenzione rapida, riduzione dei ritardi e risparmi.—

L'ITER AVVIATO NEL 2017

Inaugurata a Pisino la Casa per anziani Investiti 6,5 milioni

Dopo decenni di attesa è stata inaugurata la prima Casa per anziani a Pisino. Il progetto preliminare risale al 2017, i lavori sono iniziati nell'aprile 2021 e si sono conclusi alla fine del 2023. Lo scorso anno è stato dedicato all'allestimento e all'organizzazione della struttura. Un investimento complessivo di circa 6,5 milioni di euro assicurati dalle casse cittadine e regionali. Al momento gli assistiti sono 31 su un massimo di 52 posti disponibili, i dipendenti sono 32. V.C.

L'ex attaccante di Juventus e Bayern affitta un gioiello a Bobovischie in una baia lontana dalla confusione. Richiesti almeno 1.300 euro a notte

Dai gol agli affari nel turismo: Mandžukić e la sua villa a Brazza

LA STORIA

Andrea Marsanich / SPALATO

Per lunghi anni ha segnato di potenza, di rapina, fornendo assist, dribbling e specialmente una condotta di gara irreprensibile, con il cuore gettato oltre l'ostacolo. Il croato Mario Mandžukić, idolo dei tifosi della nazionale a scacchi, di Dinamo Zagabria, Juventus e Bayern, non ha voluto – al termine della sua carriera – restare nel mondo del calcio, bensì si è gettato a capofitto nell'avventura del turismo, facendosi costruire una stupenda villa, che viene data in affitto a vacanzieri danarosi.

L'immobile ha un nome: Villa Blue Star Brač e si trova nella piccola località di Bobovischie, nell'isola dalmata di Brazza. Il cannoniere, capace (tra i vari successi) di conquistare il titolo di vice campione del mondo con la sua nazionale (Russia 2018) e di aggiudicarsi la Champions league nel 2013 con il Bayern, si è fatto costruire una villa ad una dozzina di metri dal mare, incastonata in una tranquilla baietta, a circa 800 metri dal centro di Bobovischie e a 4 chilometri da una località più grande, Milna. Questa meravigliosa costruzione è dotata di cinque stanze, che possono ospitare fino a 10 persone e offre inoltre vari comfort, tra piscina riscaldata all'aperto, terrazze, cucina estiva con griglia e altre comodità ancora. Il prezzo? Beh, come immaginabile, il costo è riservato a tasche profonde: l'anno scorso, per una notte in una delle stanze (ognuna dotata di bagno e letti molto grandi) si dovevano versare 1.300 euro, ma ad una condizione. Il soggiorno doveva durare come minimo quattro giorni. Alla stessa condizione, il soggiorno agostano comporta per notte l'esborso di 1.900 euro.

Nel prezzo sono compresi, tra l'altro, colazione, pulizie, la figura del concierge e consegna alimentari e bevande. Sarà che Mandžukić, dopo avere appeso le scarpette bullonate al fatidico chiodo, è rimasto un personaggio schivo, un po' burbero, ma di sicuro gli è rimasto il senso per gli affari (leggi la firma in passato di contratti milionari). Questo bravissimo ex calciatore, apprezzato per le sue doti di attaccante e di giocatore voglioso di sacrificarsi per la squadra, ha scelto non a caso la località di Bobovischie, dislocata nel versante orientale di Brazza, la terza isola per superficie (394,6 chilometri quadrati) in Adriatico, dopo quelle di Cherso e Veglia. Bobovischie si trova in una piccola insenatura, lontana da rumori e confusione, l'ideale per i diportisti croati e d'oltreconfine, che vi apprezzano soprattutto il mare limpido e i tipici odori mediterranei. Dalle urla a squarciagola dei sostenitori ad una pace che non ha prezzo: Mandžukić sì che se ne intende.—


MARIO MANDŽUKIĆ
QUI IN UNA FOTO PRIMA DI UN MATCH CON LA NAZIONALE CROATA

Permanenza minima di quattro giorni: l'immobile ospita fino a dieci persone

Diritti civili

Slovenia, fecondazione assistita per donne single e coppie omosex

Via libera del Parlamento alle modifiche legislative dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Stefano Giantin / LUBIANA

La Consulta chiama e il Parlamento risponde a grande maggioranza, malgrado il no delle opposizioni e l'indignazione di organizzazioni anti-Lgbt. In Slovenia anche le donne single e quelle parte di una coppia dello stesso sesso potranno accedere alle procedure di riproduzione assistita.

È l'effetto delle modifiche legislative approvate dall'Assemblea nazionale di Lubiana, con 50 voti favorevoli e 29 contrari, alla cosiddetta Legge sul trattamento dell'infertilità e sulle procedure di fecondazione in vitro. Modifiche, ricordiamo, che erano state imposte da una storica sentenza della Corte costituzionale slovena. La Consulta di Lubiana, nell'autunno del 2024, aveva infatti stabilito l'incostituzionalità delle norme finora in vigore, che di fatto escludevano dalle procedure di inseminazione artificiale solo le donne single e quelle che costituiscono coppie di fatto o sono sposate con persone dello stesso sesso. Quella penalizzazione, avevano deciso i giudici a maggioranza, violava il «principio di non discriminazione», perché basata esclusivamente su ragioni derivanti da «circostanze personali» o da «orientamento sessuale», avevano chiarito i togati. Togati, ricordiamo, che avevano messo nel mirino la vecchia legge, approvata nel 2000 e non modificata da un referendum popolare sostenuto dal governo, due decenni fa.

A muoversi, tra il 2020 e il 2021, erano stati però alcuni deputati guidati da Matej T. Vatovec (Levica) e poi anche dal difensore civico per l'uguaglianza, Miha Lobnik, che avevano portato all'attenzione della Consulta norme a loro dire illegittime e oscurantistiche. La Corte a fine 2024 ha dato loro ragione, ricordando che in Slovenia le norme che cercano di difendere la famiglia "tradizionale" sono ormai del tutto contrarie al sentire comune e alla giurisprudenza di quella Slovenia dove oggi un terzo delle famiglie è composto da un solo genitore e le coppie sposate dello stesso sesso e quelle etero sono in posizione paritaria.


Una seduta del Parlamento sloveno FOTO DA DZ-RS.SI

Il partito del premier Golob: basta con le discriminazioni Critica l'opposizione

La Consulta, nella sua sentenza, aveva così dato alla politica un anno di tempo per adeguarsi. Ne è bastato molto meno: l'Assemblea ha recepito il messaggio e, con il voto favorevole, ha «eliminato una discriminazione che durava da vent'anni», ha esultato il partito Levica, parte della maggioranza. «La riproduzione assistita» non deve essere un privilegio di pochi, ma «un diritto» e rappresentare una «libertà di scelta», ha fatto eco la socialdemocratica Meira Hot. Sulla stessa linea Jania Sluga, del Movimento Libertà del premier Robert Golob, che ha sottolineato che oggi «diversità» e «differenze» vanno accettate, mettendo un freno a ogni tipo di discriminazione.

Completamente diversa la voce delle opposizioni di centrodestra. La nuova legge dà priorità ai diritti degli adulti rispetto a quelli dei bambini, ha criticato il Partito democratico sloveno (Sds) dell'ex premier Jaez Janša, mentre Nuova Slovenia (NSi) ha sostenuto che le norme sono contrarie al concetto tradizionale di famiglia e genitorialità. Intanto sulle barricate stanno già salendo il paladino della famiglia tradizionale, Aleš Primc, e il suo movimento di destra Glas za otroke in družine (Voce dei bambini e delle famiglie). Che hanno invocato un nuovo referendum per «proteggere il diritto del bambino ad avere un padre». —

Secondo la rilevazione dell'agenzia Median il movimento di Magyar sorpasserebbe di netto quello del premier Orbán, al potere da 15 anni

Ungheria, l'opposizione col partito pro-Ue Tisza in volata nei sondaggi

FOCUS

Una svolta storica che si profila all'orizzonte in maniera sempre più evidente, almeno secondo i sondaggi. È quella che si starebbe preparando in Ungheria, dove il lungo "regno" del premier populista Viktor Orbán, al potere da quindici anni, potrebbe essere prossimo alla fine. Lo ha suggerito un sondaggio prodotto dall'agenzia Median, una delle più autorevoli e quotate a Budapest.

Median ha svelato che il neo-partito di opposizione Tisza (conservatori pro-Ue), guidato dalla "nemesi" di Orbán, Péter Magyar, avrebbe ormai sorpassato nelle preferenze – e abbondantemente - il partito Fidesz del primo ministro in carica. Secondo la nuova ricerca sulle preferenze degli elettori magiari, Tisza avrebbe oggi il sostegno del 51% dei votanti ormai convinti della scelta da fare alle prossime elezioni parlamentari, mentre Fidesz arranca al 36%, staccata di ben 15 punti percentuali, ha svelato il sondaggio pubblicato dal settimanale Hvg.

Sempre secondo la rilevazione potrebbe inoltre entrare in Parlamento, superando la soglia di sbarramento del 5%, anche il movimento di ultradestra Mi Hazank (La nostra patria), mentre fuori dai giochi appaiono ormai essere tutti i partiti della divisa e conflittuale opposizione storica in Ungheria. Se i dati dovessero essere confermati alle urne – si andrà votare, a meno di sorprese, nel 2026 – Tisza potrebbe così conquistare la maggioranza assoluta al Parlamento di Budapest.



VIKTOR ORBÁN
IL PREMIER UNGHERESE È AL POTERE DA UNA QUINDICINA D'ANNI

Il sondaggio di Median non appare così sorprendente, se si tengono in conto altre rilevazioni effettuate nei mesi scorsi. Già a dicembre e poi in primavera infatti sondaggi prodotti da altre agenzie, tra cui Idea, Republikon, Publicus e la stessa Median, avevano suggerito che il sistema di potere di Orbán sarebbe sempre più fragile, con Fidesz segnalata più volte al secondo posto dietro Tisza, seppur con scarti assai minori rispetto a quello reso noto oggi da Median. In controtendenza, a marzo, solo un'analisi dell'istituto Nezopont, che aveva dato il partito Fidesz in vantaggio con il 45%, contro il 35% di Tisza, ma tutti gli altri hanno tracciato un quadro ben diverso. E assai negativo per Orbán.

Tisza, ricordiamo, è stato lanciato da Magyar solo l'anno scorso, ma grazie a campagne anti-corruzione e manifestazioni di piazza contro il malaffare ha conquistato rapidamente consensi, in particolare tra gli under 40 e tra coloro che vivono nelle grandi città. —

ST.G.

ECONOMIA

La figlia di Riccardo passa la sua quota alla subholding Gruppo Illy e lascia dopo 16 anni
La famiglia: «L'obiettivo è la migliore realizzazione degli interessi del gruppo e dei soci»

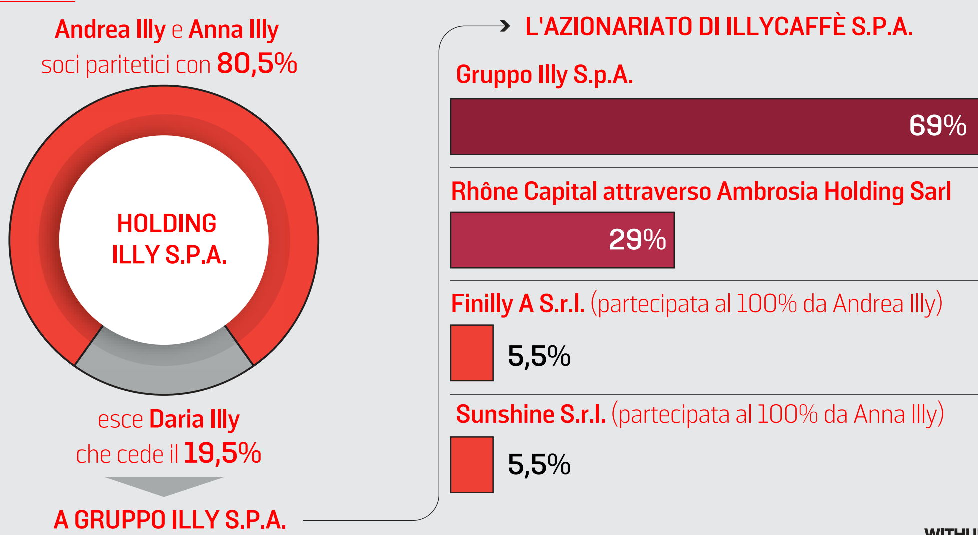
Riassetto in casa Illy Daria cede il suo 19% ed esce dalla holding

L'OPERAZIONE

GIORGIA PACINO

Continua il riassetto societario in casa Illy. Dopo l'uscita di scena di Francesco Illy e la separazione dei marchi Polo del Gusto, passati sotto il controllo di Riccardo Illy, ora è la figlia di quest'ultimo, Daria Illy, a lasciare la holding della famiglia triestina del caffè. Daria ha ceduto la propria partecipazione di circa il 19% alla subholding Gruppo Illy S.p.A., chiudendo un percorso di 16 anni di impegno diretto nell'azienda di famiglia fondata dal bisnonno Francesco nel 1933. Holding Illy S.p.A., la società che controlla la catena di partecipazioni fino a IllyCaffè S.p.A., rimane così nelle mani dei fratelli Andrea e Anna Illy, soci paritetici attraverso la subholding.

Il passaggio di quote annunciato ieri segna un ulteriore passo nella strategia di consolidamento del gruppo triestino, che vede il ramo della famiglia facente capo all'ex presidente della Regione ormai fuori dal business del caffè. «La famiglia Illy, come da programma, ha completato il processo di riorganizzazione del Gruppo con il mutamento dell'assetto proprietario di Holding Illy S.p.A., cioè della cassaforte di famiglia posta al vertice della catena di controllo di IllyCaffè S.p.A.», spiega una nota congiunta diffusa dalla famiglia Illy. L'operazione «rappresenta il completamento di un processo iniziato già nel 2021, che ha come obiettivo la migliore realizzazione degli interessi del Gruppo e di quelli individuali dei soci».



Holding Illy rimane così nelle mani dei fratelli Andrea e Anna

La riorganizzazione della cassaforte di famiglia era stata avviata nel 2021

La divisione dell'impero Illy era iniziata già nel novembre del 2022 in seguito all'uscita dalla holding di famiglia di Francesco Illy, a cui era stata ceduta l'azienda enologica Mastrojanni. Quasi un anno dopo, a inizio ottobre del 2023, era stata annunciata la scissione del gruppo: da una parte il gruppo del food&beverage Polo del gusto – che ha in pancia i brand Domori, Dammann Frères, Agrimontana, Achillea e Pintaudi – passato sotto il controllo di Riccardo Illy che ne è tuttora presidente, dall'altra il ramo che controlla Illycaffè saldamente nelle mani dei fratelli Anna e Andrea.


Daria Illy

La cessione delle quote segna l'uscita del ramo di Riccardo dal business del caffè

Questi ultimi erano infatti già soci di maggioranza con l'80,5% della Holding Illy S.p.A., di cui Daria deteneva il restante 19,5%, ora passato alla subholding Gruppo Illy. Ad Anna e Andrea fanno capo, inoltre, altre due società risultanti dalla scissione del gruppo: rispettivamente la Sunshine e la Finilly, partecipate al 100% dai due fratelli. Bilancio 2024 alla mano, le due società detengono entrambe circa il 5,5% della Illycaffè. A queste quote, si aggiunge il 69% del capitale sociale dell'azienda che rimane in mano alla subholding Gruppo Illy e il 20% detenuto dal fondo Rhône Capital attraverso Ambrosia Holdings Sarl.

La cessione delle quote di Daria segue, quindi, il programma già definito dalla famiglia, che già all'epoca dell'uscita di Riccardo aveva parlato di un processo di «specializzazione dei mestieri» e «semplificazione delle compagini azionarie», finalizzato a «creare maggiore valore economico e prospettive di lungo termine per tutti gli stakeholder» e attuato «salvaguardando i rapporti armoniosi tra i diversi rami».

Armonia che avrebbe segnato anche l'uscita di Daria. L'imprenditrice, già parte dei board di Illycaffè, Gruppo Illy e della Fondazione Illy, aveva lasciato in precedenza tutte le cariche operative nelle società del gruppo e, si legge sempre nella nota, «conclude con riconoscenza la sua esperienza con il Gruppo per dedicarsi a nuove sfide professionali nel contesto italiano e professionale». Da sempre focalizzata sui temi della sostenibilità, della leadership inclusiva e della riorganizzazione di modelli di business, Daria si occuperà di tematiche Esg e progetti internazionali come consulente aziendale tra Italia e Medio Oriente, con un focus particolare sui rapporti tra Italia, Emirati Arabi e Oman. —

UTILE DI 22,8 MILIONI

Autostrade Alto Adriatico investimenti di 2 miliardi

UDINE

L'assemblea dei soci di Autostrade Alto Adriatico (Aaa) ha approvato il primo bilancio completo della società che ha in dote un piano finanziario da quasi due miliardi di euro. Il fatturato è stato di 229 milioni di euro, con un utile di 22,8 milioni, investimenti record per ammodernare la rete, ma nel contempo pedaggi invariati per gli automobilisti. Autostrade Alto Adriatico punta dunque a cambiare il volto della logistica e del sistema dei trasporti del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Lo fa attraverso i cantieri in corso per la terza corsia della A4 (Venezia-Trieste), con una visione trentennale di pianificazione di investimenti da quasi due miliardi di euro (cifra record per la Concessionaria) che mira a riqualificare anche ponti, cavalcavia e caselli, e con una serie di accordi con importanti attori del settore per creare un sistema intermodale a vantaggio di imprese, famiglie, pendolari e turisti, e per tutta l'utenza che nel 2024 ha attraversato la rete con oltre 52 milioni di transiti.

«Una realtà sana che ha tutte le solide basi per guardare il futuro e rivestire un ruolo di protagonista in Friuli Venezia Giulia e in Veneto», ha commentato il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco. «Riteniamo – ha sottolineato il presidente – di poter raggiungere tutti i traguardi che ci siamo prefissi grazie alle preziose competenze e professionalità interne sulle quali stiamo investendo attraverso la costituzione della neonata Academy». —

SALUTE

Generali Welion, intesa con ItaliAssistenza

TRIESTE

Generali Welion, la società di welfare integrato del gruppo Generali, e ItaliAssistenza, società del gruppo Zambon, hanno sottoscritto un accordo commerciale esclusivo per un programma di assistenza domiciliare dedicato alle persone fragili. Il servizio di assistenza domiciliare è organizzato da Generali Welion ed erogato da ItaliAssistenza, che può contare su un network di oltre 180 centri che raggiungono ogni anno oltre 40 mila famiglie su tutto il territorio nazionale. Il programma prevede un percorso personalizzato in base alle condizioni dell'assistito e alla disponibilità del suo caregiver, supportarti da un "case manager" dedicato per tutta la durata del programma, oltre a una rete di professionisti socio-assistenziali e sanitari per le prestazioni domiciliari e da remoto. —

DIGITAL IN-STORE

M-Cube vola a Dubai per Marina Abramović

TRIESTE

L'azienda triestina di in-store digital engagement M-Cube ha realizzato un'installazione video durante la Dubai Art Week in collaborazione con Taex (The Art Exchange) nella casa dell'architetto e collezionista d'arte Ali Mohammadioun. Al centro della serata, che ha visto collaborare M-Cube con Soho House, la première negli Emirati Arabi Uniti di "Element", una nuova performance digitale di Marina Abramović. Segno del nuovo ruolo che si sta delineando per il digital signage, applicato non solo al mondo del retail ma anche al servizio di quello dell'arte. Per Leonardo Comelli, business director di M-Cube, «le soluzioni digitali stanno ridefinendo il modo in cui il pubblico interagisce con le opere d'arte contemporanea». —

Via libera di Bruxelles a UniCredit sì all'Ops se si tagliano 209 filiali

Castagna, ad di Banco Bpm: «Prendiamo atto ma siamo preoccupati». Lunedì riprende l'offerta

LUIGI DELL'OLIO

Un punto a favore di UniCredit nella battaglia che vede l'istituto guidato da Andrea Orcel non solo opposto a Banco Bpm, verso la quale ha lanciato un'Offerta pubblica di scambio (Ops), ma anche al governo, che con il Golden Power ha fissato una serie di paletti da rispettare per andare avanti nell'operazione. La Direzione generale della Concorrenza della Commissione Europea (DgComp) ha autorizzato l'offerta, evidenziando che non va contro le normative comunitarie in tema di concentrazioni, anche se ha posto alcune condizioni.

L'approvazione dell'offerta «è subordinata al pieno rispetto degli impegni proposti da UniCredit per rispondere alle preoccupazioni (di Bruxelles, ndr) in merito al livello di concorrenza nel settore bancario italiano», ha sottolineato con riferimento all'accordo per cedere 209 filiali fisiche situate in aree in cui si verrebbe a raggiungere una quota di mercato ben superiore al 20%. L'area più colpita sarebbe quella di Verona, destinataria di circa la metà di tutte le dismissioni di sportelli previste.

«Gli impegni (assunti, ndr) risolvono pienamente le preoccupazioni in materia di concorrenza individuate dalla Commissione, eliminando la sovrapposizione orizzontale tra le attività delle società in tali aree e garantendo il mantenimento della concorrenza», aggiunge la DgComp.

Parallelamente, la Commissione ha respinto la richiesta dell'Autorità italiana garante della concorrenza di sottoporre la concentrazione alla propria valutazione ai sensi della legge nazionale sulla concorrenza.

Un aspetto, quest'ultimo, molto importante per Orcel, che da tempo si batte per spostare la competenza a decidere sulle questioni concorrenziali relative all'operazione da Roma a Bruxelles. Con il governo italiano che invece è di opinione opposta, tanto che appena due giorni è stato comunicato il contenuto della risposta fornita dal ministero del Tesoro all'Unione europea. Le prescrizioni sono «legittime» e «fattibili», è stata la replica del Mef alle preoccupazioni di Bruxelles, accompagnata dalla sottolineatura di aver agito per tutelare «la sicurezza pubblica, un profilo di esclusiva competenza nazionale».


La sede del Banco Bpm in piazza Meda a Milano

Tornando alla pronuncia di ieri, l'Antitrust comunitario ha sottolineato che l'eventuale integrazione non solleverebbe «preoccupazioni in merito a possibili rischi di coordinamento nel mercato bancario italiano, a causa della natura frammentata e competitiva del mercato e della scarsa trasparenza dei prezzi al consumo». Sul fronte politico da segnalare la reazione di Federico Freni, sottosegretario al Mef, secondo il quale questa decisione «era scontata. Ci saranno dei vincoli di concentrazione, sicuramente, rispetto all'operazione nel suo astratto – continua – che poi verranno valutati e si daranno i rimedi alla concentrazione, ma è una prassi». Quindi ha lasciato intendere che questa decisione non inficia le posizioni del governo nazionale. Del resto, fin qui Bruxelles non si è espressa sul Golden Power invocato dall'esecutivo di Roma, che dunque resta valido. Almeno per ora, dato che il dossier è allo studio anche della Direzione generale Servizi Finanziari e che sul Golden Power dovrà esprimersi il Tar del Lazio, il cui giudizio è atteso per il 9 luglio. Intanto ieri UniCredit ha annunciato che lunedì l'Ops riprenderà, dopo il mese di sospensiva deciso dalla Consob, per terminare il 21 luglio, se non ci saranno altri intoppi.


AMMINISTRATORE DELEGATO
ANDREA ORCEL GUIDA IL GRUPPO UNICREDIT

Sul Golden Power la decisione del Tar del Lazio è attesa per il 9 luglio

Da registrare la reazione di Giuseppe Castagna, ad di Banco Bpm: «Prendiamo atto della decisione della Commissione europea; come sempre non entriamo nel merito delle decisioni delle Autorità, ma esprimiamo la nostra preoccupazione per le conseguenze dell'operazione sul modello di business adottato dalla nostra banca, vicino da sempre all'economia reale e alle imprese e famiglie dei nostri territori».—

LA CLASSIFICA DEL 2025

Decanter premia i Muzic con la medaglia di platino

Il Friulano Valeris 2023 della famiglia di vignaioli di San Floriano del Collio è l'unico vino della regione ad ottenere il massimo riconoscimento della rivista

Maurizio Cescon

Un Cartizze Brut Ruggeri di Valdobbiadene, un Friulano del Collio di Muzic e due Amarone, uno della cantina Sabaini di Illasi e il secondo de La collina dei ciliegi in Valpantena. Sono questi i soli quattro vini tra Veneto e Friuli Venezia Giulia che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, la medaglia di Platino, nell'ambito dei Decanter world wine awards, premio annuale istituito da quella che è una delle più autorevoli riviste internazionali del settore. Un vero e proprio concorso mondiale, i cui risultati sono stati resi noti ieri, che vede la partecipazione di oltre 20 mila vini di tutto il pianeta. Le medaglie di Platino, nel mondo, sono state 137, delle quali 30 in Italia, un club piuttosto ristretto.

Il Veneto, oltre ai suoi tre big, incassa anche 16 medaglie d'oro, 92 d'argento e 256 di bronzo, mentre il Friuli Venezia Giulia, oltre alla punta di diamante del Collio, si consola con 73 argenti e 91 bronzi. Una mappa dell'eccellenza che in regione vede protagonisti Collio, Colli orientali, Isonzo e Aquileia. Tutti i vini premiati con il Platino hanno ottenuto un punteggio di 97/100, il massimo assegnato nell'edizione 2025.



La famiglia di vignaioli Muzic di San Floriano del Collio

Grande la soddisfazione della famiglia Sabaini che ha portato in vetta il suo Amarone riserva 2015, appena 1.230 bottiglie arrivate in enoteca nel 2024, dopo nove anni di affinamento. «Per noi è la prima medaglia internazionale - racconta Riccardo Sabaini, che segue la parte commerciale e che con il fratello Alberto, enologo, e i genitori Adolfo e Mirca conduce l'azienda - . Si tratta di una soddisfazione grandissima e inaspettata, visto che imbottigliamo solo dal 2021, prima eravamo conferitori per conto terzi».

Felicità anche in casa Muzic, a San Floriano del Collio, in provincia di Gorizia. Premiato il Friulano Valeris 2023, produzione di circa 18 mila bottiglie che costano in enoteca tra i 15 e i 16 euro. «Per noi è la seconda medaglia di Platino consecutiva - racconta Fabijan Muzic, 32 anni, l'enologo della cantina - l'anno scorso abbiamo vinto sempre con il Friulano, mentre nel 2022 il Platino andò al nostro uvaggio Stare Braide. Peccato che non ci siano colleghi che hanno vinto l'oro in regione, ma l'annata 2023 non è stata particolarmente qualitativa dalle nostre parti. Premi come questo sono importanti, fanno una bella differenza sul mercato». A emergere nel Collio sono anche la cantina produttori Cormòns con due Silver medal, Marco Felluga-Russiz Superiore con due argenti, Sturm con due argenti, Borgo Conventi con due argenti e un bronzo, Alessio Komjanc con un argento e due bronzi. —

A NOVEMBRE. LA SODDISFAZIONE DI FEDRIGA

Regioni transfrontaliere L'evento 2025 a Gorizia

«Accogliamo con grande soddisfazione l'annuncio da parte del Comitato europeo delle Regioni: l'evento annuale della Piattaforma transfrontaliera europea si svolgerà a Gorizia il 13 e 14 novembre 2025. È un riconoscimento del valore strategico che il Friuli Venezia Giulia ha saputo costruire nel tempo sul fronte della cooperazione transfrontaliera». Lo ha dichiarato il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga ieri, commentando la decisione. «La scelta di Gorizia – ha aggiunto – testimonia la rilevanza che il nostro territorio ha assunto nel panorama europeo, grazie ai grandi passi compiuti in tema di relazioni e coesione territoriale. L'esperienza di GO!2025 – Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura è una dimostrazione concreta e lungimirante di ciò che il Friuli Venezia Giulia rappresenta oggi in Europa». —

CONTRATTO SCADUTO DA UN ANNO

Oggi lo sciopero dei metalmeccanici

«Il rinnovo del contratto nazionale è la risposta fondamentale per contrastare la crisi, dare stabilità al settore e rilanciare il sistema industriale del Paese». È quanto scrivono le segreterie regionali dei sindacati metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm nel volantino che annuncia lo sciopero nazionale del comparto, proclamato per l'intera giornata di oggi. Si tratta dell'ennesima mobilitazione indetta da Fiom, Fim e Uilm dall'inizio della trattativa sul rinnovo del contratto, scaduto ormai da un anno: salgono così a 40 le ore di sciopero proclamate a sostegno della trattativa Federmeccanica-Assital, ferma dopo lo stop deciso dalle controparti datoriali. Bloccato anche il tavolo sul rinnovo del contratto nazionale della Confapi (piccole e medie imprese). Sono circa 60 mila in Fvg i lavoratori coinvolti dai due rinnovi. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,314	-0,49	1,318	1,318	-58,67	-
A						
A2A	2,269	-0,57	2,254	2,283	6,56	7.152,17
Abb Ltd	50,32	2,86	50,08	50,08	0,08	-
Abitare in	3,12	1,13	3,09	3,12	-26,80	81,96
Accenture Plc	140	-	269,8	269,8	10,35	-
Acea	21,5	0,47	21,2	21,5	14,93	4.552,56
Acinque	2,12	-	2,1	2,12	3,19	413,15
Acm Research Inc-Class A	23,43	-	22,1	25,57	19,04	-
Adidas	193	-2,45	193	195,9	-19,78	-
Adobe	325,1	-2,28	324,75	327,25	-21,57	-
Advanced Micro Devic	107,82	-2,07	107,48	109,92	-6,23	-
Aedes	0,1815	0,28	0,18	0,1815	10,03	5,79
Aeffe	0,503	-4,19	0,503	0,519	-40,13	55,51
Aeroporto di Bologna	8,52	-0,23	8,46	8,6	15,58	309,34
Ahold Kon .	35,18	-	35,45	35,5	13,56	-
Air France-Klm	7,71	-3,99	7,71	7,916	-1,59	-
Airbnb	114,38	-0,90	113,52	115,08	-10,66	-
Airbus Group	161,46	-1,16	161,68	162,98	7,42	-
Alcoa	24,57	-0,26	24,285	24,285	-33,92	-
Alerion Cleanpwr	15,98	-0,99	15,96	16,52	0,79	880,09
Alkemy	11,95	0,42	11,9	11,95	2,97	68,94
Allianz	333,5	-1,54	333	336	15,37	-
Alphabet Classe A	150	-1,45	148,92	151,28	-16,52	-
Alphabet Classe C	149,7	-2,18	149,7	151,86	-16,57	-
Altea Green Power	7,93	-4,34	7,87	8,35	31,40	152,09
Altria Group	51,59	-0,23	51,98	51,98	2,34	-
Amazon	183,5	-2,37	183,3	185,48	-11,46	-
American Express	256,45	-0,77	257,35	257,35	-11,48	-
Amgen	249,9	-0,89	249,65	251,2	-1,18	-
Amplifon	20,52	-1,72	20,17	20,7	-16,33	4.706,21
Anheuser-Busch	61,4	-0,45	61,36	61,42	27,44	-
Anima Holding	5,895	-1,17	5,885	5,945	-10,49	1.924,48
Antares Vision	4,255	-2,74	4,235	4,38	40,28	310,33
Apple	170,06	-0,40	169,2	170,9	-29,76	-
Applied Digital	8,9	-	8,18	8,98	167,17	-
Applied Materials	150,28	-	145,58	149,82	-2,76	-
Aquafil	1,318	-2,23	1,318	1,364	-6,12	98,37
Ariston Holding	4,684	-2,34	4,668	4,788	39,07	600,36
Ascopiave	2,955	-1,66	2,955	3	9,28	704,38
Asml	655,1	-1,30	651	677,4	-1,72	-
Ast Spacemobile Inc	41,2	10,16	39	42,6	66,83	-
At&T	23,93	-	23,895	23,895	11,05	-
Autostrade M.	2,7	0,93	2,7	2,7	3,96	11,81
Avio	21,35	-2,06	21,2	22,2	56,13	591,87
Axa	41,5	-0,79	41,53	41,82	22,87	-
Azimut H.	25,62	-1,39	25,51	25,79	8,32	3.711,52
B						
B&C Speakers	15,8	-3,07	15,75	16,6	-2,93	179,65
B. Cucinelli	100,4	-2,19	99,26	102	-3,02	6.974,06
B. Desio	6,86	-1,44	6,83	6,95	4,05	935,63
B. Generali	47,02	-0,80	46,74	47,46	5,67	5.540,24
B. Ifis	21,34	-1,30	21,3	21,74	2,09	1.161,96
B. Profilo	0,17	-0,29	0,1685	0,1705	-8,37	115,63
B.Co Santander	6,796	-2,29	6,799	6,931	58,91	111.890,19
B.F.	4,33	-0,46	4,29	4,33	-1,28	1.125,09
B.P. Sondrio	11,515	-1,83	11,465	11,7	43,64	5.287,45
Banca Mediolanum	14,01	-0,85	13,91	14,13	23,23	10.529,11
Banca Sistema	1,796	-0,55	1,784	1,81	44,48	145,72
Banco BPM	9,81	-3,02	9,81	10,065	29,66	15.316,10
Banco De Sabadell	2,752	-	2,746	2,778	50,68	-
Basf	41,62	-1,00	41,59	41,81	-0,69	-
BasicNet	7,58	-0,92	7,56	7,7	-2,34	415,14
Bastogi	0,664	-0,30	0,646	0,68	34,85	81,18
Bawag Group	107,2	-	107,8	107,8	0,00	-
Bayer	26,82	-1,58	26,78	27,13	41,01	-
Bbva	12,86	-	13,015	13,04	40,36	41.466,18
Beewize	0,436	1,63	0,436	0,436	-20,81	4,93
Berkshire Hathaway	417,7	-0,52	416,5	421,2	-3,55	-
Bestbe Holding	0,112	2,75	0,108	0,121	-71,59	0,61
BFF Bank	8,9	-0,61	8,82	8,93	-3,02	1.670,70
Bialetti	0,462	-	0,462	0,463	96,30	71,51
Biesse	6,8	-1,45	6,75	6,84	-6,12	189,74
Bilfinger Se	75,2	-	74,3	74,3	16,12	-
Biogen	109,65	-1,17	110,5	110,5	-25,05	-
Bitcoin Group	39,76	-1,73	38,9	40,34	-19,46	-
Bmw	71,52	-1,38	72	72,76	-7,51	-
Bmw Pref	67,75	-0,88	68,3	68,3	-5,33	-
Bnp Paribas	74,7	-2,30	74,64	76,46	29,26	-
Boeing	170,28	-1,70	169,46	173,6	6,59	-
Booking Holdings	4549	-	4548	4548	-3,02	-
Borgosesia	0,608	1,00	0,6	0,608	3,98	28,74
Bper Banca	7,45	-1,97	7,434	7,606	24,74	10.763,90
Brembo	7,6	-0,59	7,55	7,65	-15,94	2.555,57
Brioschi	0,0578	-1,37	0,0578	0,0598	1,73	45,74
Broadcom	213,1	-2,47	214,3	219	-4,35	-
Buzzi	43,72	-1,44	43,52	44,66	24,62	8.546,86
C						
C3.Ai Inc	20,42	-2,55	20,69	20,69	-38,41	-
Cairo Comm.	2,925	-3,94	2,925	3,035	25,47	410,88
Caixabank	7,29	-	7,268	7,268	43,69	-
Caleffi	0,772	-1,03	0,742	0,778	8,20	12,19
Caltagirone	6,86	-0,87	6,82	6,96	7,18	832,85
Caltagirone Ed.	1,525	-0,33	1,525	1,54	11,17	192,28
Campari	5,61	-	5,568	5,64	-6,79	6.933,67
Carel Industries	22,5	-0,66	22,25	22,6	22,52	2.549,91
Carl Zeiss Meditec	58,4	-1,02	58,8	58,8	31,13	-
Cellularline	2,95	-1,99	2,95	3,01	31,94	66,74
Cembre	55,7	-1,59	55,3	56,6	36,69	959,57
Cementir Hldg.	14,06	-0,42	13,92	14,3	33,67	2.244,62
Centrale Latte Italia	2,84	-2,07	2,84	2,9	6,73	40,60
Chevron	132,62	2,89	129,96	133,06	-6,62	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cir	0,581	-1,19	0,579	0,586	-2,24	822,55
Cisco Systems	56,78	-0,53	57,38	57,38	0,66	-
Class	0,1615	10,62	0,146	0,165	74,28	46,94
Cnh Industrial	11,06	-1,95	11,04	11,26	4,35	15.175,47
Coinbase Global	246,4	5,73	242,95	257,25	-7,92	-
Comer Industries	31,3	-	30,5	31,5	0,50	902,32
Commerzbank	27,76	-1,60	27,85	28,45	76,72	-
Continental	73,82	-1,39	73,62	73,62	14,44	-
Credem	12	-1,32	12	12,2	12,23	4.142,75
Credit Agricole	15,54	-	15,59	16,295	19,37	-
Csp Int.	0,324	1,89	0,318	0,333	1,79	12,83
Curevac	4,752	-	4,7	4,7	51,76	-
Cvs Health	59,81	2,82	58,41	58,41	35,71	-
Cy4Gate	5,15	-2,09	5,11	5,29	7,26	124,75
D						
Daimler Truck Hd	37,41	-1,14	37,78	37,78	0,75	-
Daimlerchrysler	48,415	-1,08	48,45	48,745	-9,27	-
D'Amico	3,728	-0,27	3,67	3,77	-6,96	464,39
Danieli	32,05	-2,73	32,05	32,9	36,68	1.345,64
Danieli r nc	25,26	-2,70	25,26	26,04	35,92	1.049,03
Datalogic	4,35	-0,91	4,35	4,455	-14,26	255,83
De' Longhi	27,04	-1,31	26,84	27,4	-9,23	4.146,93
Delivery Hero	21,07	-4,27	21,62	21,64	-19,58	-
Dell Technologies	99,73	-2,07	99,24	99,97	-8,48	-
Deutsche Lufthansa	6,696	-2,13	6,7	6,808	9,85	-
Deutsche Telekom	30,33	0,13	30,35	30,45	6,22	-
Dexelance	6,68	-2,62	6,68	6,94	-22,85	185,28
Diasorin	93,04	-0,58	91,82	93,46	-6,38	5.213,36
Digital Bros	13,82	-4,56	13,82	14,58	26,36	205,39
Digital Value	30,55	-5,71	30	32,5	26,46	324,03
Dollar Tree Inc	98,98	-	90	98,98	17,29	-
doValue	2,22	1,09	2,16	2,24	52,49	418,15
E						
E.On .	15,205	-0,72	15,22	15,33	37,68	-
E.P.H.	0,125	4,17	0,125	0,125	-6,52	0,49
Edison r nc	1,966	-0,71	1,964	1,994	7,36	216,73
Eems	0,1975	-4,13	0,1975	0,207	9,26	2,55
El.En	10,53	-0,28	10,36	10,58	-8,54	851,23
Eli Lilly & Company	677,2	-0,91	675,6	683,3	-8,22	-
Elica	1,38	0,36	1,37	1,395	-17,93	87,58
Emak	0,862	-2,38	0,862	0,891	-1,11	144,06
Enav	4,058	-0,98	4,058	4,14	0,35	2.219,82
Endesa	27,04	-	26,9	26,9	32,09	-
Enel	7,95	-0,11	7,898	7,961	15,81	81.013,09
Enervit	3,26	0,62	3,24	3,26	0,56	57,80
Eni	14,256	0,58	14,204	14,344	8,48	44.539,16
Equita Group	4,36	0,23	4,325	4,39	7,33	229,21
Erg	18,59	-0,48	18,41	18,69	-5,10	2.808,28
Esprinet	3,59	-1,24	3,59	3,68	-15,53	183,81
Essilorluxottica	240,5	-0,41	238,2	241,3	2,71	-
Estee Lauder Companies	64,4	-0,31	64	64	-7,01	-
Eurocommercial Prop.	25,4	-	25,3	25,4	11,77	1.383,98
EuroGroup Laminations	2,242	-2,01	2,242	2,348	-15,57	220,22
Eurotech	0,79	-3,19	0,79	0,805	5,88	28,93
Evotec	6,608	-6,19	6,632	6,7	-14,61	-
Exxon Mobil	99,89	1,16	98,05	100,3	-3,31	-
F						
Facebook	601,3	-0,99	599,1	606,5	6,61	-
Faurecia	8,014	-1,26	7,962	8,148	-5,42	-
Ferrari	395,7	-1,32	394,3	399,9	-2,69	77.774,97
Ferretti	2,672	-0,82	2,664	2,722	-3,85	914,34
Fidia	0,431	-3,90	0,425	0,47	-89,92	3,40
Fiera Milano	5,82	-1,52	5,75	5,88	31,12	421,77
Fila	9,3	-1,59	9,28	9,45	-8,34	405,57
Fincantieri	14,02	-1,96	13,9	14,36	108,52	4.628,37
Fine Foods & Ph.Ntm	7,92	0,25	7,86	8,06	5,27	173,01
FinecoBank	18,685	-1,01	18,615	18,86	12,22	11.513,38
First Solar	123,12	-1,43	124,54	124,62	-25,46	-
FNM	0,394	-1,75	0,393	0,403	-8,58	173,10
Ford Motor	9,029	-0,27	9,138	9,138	-4,72	-
Fortinet Inc	79,69	-	83,47	83,47	5,41	-
Fresenius Medical Ca	46,61	0,43	46,48	46,6	2,52	-
Fuelcell Energy	5,364	1,75	5,525	5,546	-46,86	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,754	-1,82	0,738	0,768	36,44	45,84
Gamestop Corp	20,175	0,10	20,2	20,44	-34,89	-
Garofalo Health Care	5,2	1,76	5,11	5,21	-5,73	463,28
Gasplus	5,08	5,18	4,82	5,2	60,16	215,48
Gaz De France	19,535	-0,64	19,5	19,56	29,51	-
Gefran	10,4	1,46	10,25	10,4	12,76	149,23
General Electric	203	-0,49	200,5	201,5	21,83	-
General Mills Inc	46,17	-	45,67	45,67	-3,97	-
Generalfinance	15,05	0,33	15	15,1	20,18	190,84
Generali	29,95	-0,17	29,68	30,09	10,03	46.511,18
Geox	0,3055	-2,55	0,303	0,3185	-36,54	82,80
Giglio Group	0,271	0,37	0,262	0,275	-25,92	7,16
Gilead Sciences	94,64	0,71	94,21	98,24	4,94	-
GPI	10,56	-1,49	10,56	10,72	2,23	310,85
Grandi Viaggi	1,86	-2,11	1,84	1,905	69,71	89,89
GVS	4,57	0,22	4,47	4,585	-7,25	856,16
H						
Hca-Healthcare	324,5	-	281,3	325	15,13	-
Heidelberg Cement	175,8	-	175,5	178,1	49,90	-
Helvetia Holding N	195	-	198	198	6,74	-
Hensoldt	91,6	-1,03	94,9	95,25	172,07	-
Hera	4,172	-1,18	4,164	4,224	23,28	6.286,54
Holcim Ag	99	-	99	99	4,62	-
I						
Iberdrola	16,255	0,09	16,135	16,26	23,70	-
Ibm	246,6	-0,44	245,05	249	16,68	-
Igd - Siiq	3,025	-0,98	2,97	3,065	21,99	333,87
Illimity bank	3,4	-2,97	3,4	3,474	3,99	291,20
Immsi	0,4925	-1,50	0,492	0,5	-4,26	170,29
Indel B	19,5	-2,01	19,5	19,85	-10,76	116,66

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indra Sistemas	35,32	-	33,38	33,5	49,64	-
Industrie De Nora	6,175	-0,16	6,0975	6,25	-18,00	318,73
Infineon Technologie	34,15	0,35	33,9	34,095	8,72	-
Ing Groep	17,666	-2,29	17,69	17,944	20,08	-
Intel	18,356	-0,99	18,302	18,616	-4,80	-
Intercos	12,9	-2,57	12,9	13,3	-4,56	1.276,53
Interpump	33,38	-2,68	33,32	34,02	-19,85	3.721,49
Intesa Sanpaolo	4,75	-1,49	4,75	4,8225	24,70	85.830,96
Intuitive Surgical	436,25	-1,98	435,45	435,45	-12,13	-
Inwit	10,13	-0,30	10,06	10,18	3,43	9.445,17
Irce	1,96	-	1,94	1,96	-1,84	55,06
Iren	2,682	-0,45	2,658	2,696	40,75	3.509,86
It Way	1,28	-2,29	1,28	1,345	20,54	14,01
Italgas	6,965	0,65	6,88	6,985	36,91	5.640,78
Italian Exhibition Gr.	9,28	0,87	9,2	9,66	42,83	284,29
Italmobiliare	24,7	-2,18	24,7	25,15	-2,50	1.070,27
Iveco Group	15,445	-1,31	15,35	15,65	67,76	4.244,24
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	236,55	-0,96	235,2	238,15	4,10	-
Johnson & Johnson	131,66	0,08	130,96	131,62	-5,04	-
Juventus FC	3,044	-0,52	3,034	3,106	1,43	774,74
K						
Kering	175,12	-2,77	172,7	180,48	-23,58	-
KME Group	0,902	0,45	0,884	0,904	-3,18	237,87
KME Group r nc	1,31	-	1,25	1,31	0,14	18,62
L						
Landi Renzo	1,152	0,17	1,148	1,166	-35,13	49,73
Lanxess	24,36	-	24,88	25	10,99	-
Lazio	0,8	-1,23	0,8	0,828	-21,11	55,37
Leonardo	47,14	-2,08	46,8	48,48	86,35	27.878,55
Lindt Ps	14500	-	14500	14500	13,54	-
Lottomatica Group	22,76	-0,78	22,62	23,08	79,20	5.784,59
Lululemon Athl	198,82	-2,08	196,58	223,2	-12,98	-
LU-VE	28,5	-2,56	28,45	29,5	4,75	645,18
Lvmh	453,55	-2,23	450,9	459,15	-26,92	-
M						
Maire	10,72	-3,60	10,7	11,11	34,64	3.649,46
Marr	8,98	-0,77	8,91	9,05	-10,09	601,29
Marvell Technology	64,37	-0,97	64,43	67	-38,40	-
Mastercard	469,7	-3,58	468,55	473,3	-4,37	-
Mcdonald's	251,1	-0,57	251,9	253,3	-9,83	-
Mediobanca	18,96	-1,86	18,92	19,21	36,94	16.090,72
Merck	109,3	-0,91	108,9	109,25	-20,58	-
Merck & Co.	69	-0,43	68,5	68,8	-28,53	-
Met.Extra Group	1,73	-	1,73	1,73	-30,50	0,90
Mfe A	3,156	0,38	3,112	3,2	7,46	1.049,68
Mfe B	4,042	-0,69	4,016	4,12	-1,15	960,93
Microchip Technology	58,82	-	57,94	60,89	6,86	-
Micron Technology	103,32	-2,29	103,32	106,06	27,42	-
Microsoft Corp	412,3	-0,83	411,65	416	1,55	-
Microstrategy	320,7	-1,99	318,1	322,8	6,59	-
Moderna	21,83	-2,50	21,8	22,3	-41,29	-
Moltiply Group	49,15	0,61	48,25	49,15	34,24	1.949,19
Moncler	48,68	-3,53	48,68	49,9	-0,93	13.903,23
Mondadori	2,105	-1,86	2,105	2,135	2,12	561,83
Mondo TV	0,0876	-1,79	0,086	0,0916	-25,59	7,43
Monte Paschi Si	6,77	-2,63	6,77	6,94	2,74	8.767,30
Mtu Aero Engines	367,1	0,63	370	371,1	13,68	-
Munich Re	553	-0,25	550,4	555,6	11,16	-
N						
Neodecortech	2,88	-	2,8	2,92	0,22	40,95
Neste	11,59	4,93	11,405	11,8	-6,90	-
Nestle	88,5	0,57	89,5	89,5	-2,14	-
Netflix	1051,8	-1,72	1047,2	1066,4	23,63	-
Netweek	0,0424	-0,47	0,0424	0,0446	583,28	1,02
Newmont	50,27	-0,53	50,19	50,38	37,31	-
NewPrinces	16,6	-1,31	16,58	16,86	38,23	739,77
Next Re Siiq	3,24	3,18	3,14	3,24	0,64	34,58
Nike	51,82	-0,59	50,14	52,29	-27,68	-
Nokia Corporation	4,413	-1,80	4,422	4,447	4,96	-
Nordea Bank	12,355	-0,28	12,2	12,33	20,57	-
Novartis	101	-	103	103	3,00	-
Nvidia Corp	124,4	-1,22	124,14	125,8	-4,17	-
O						
Occidental Petroleum	40,365	2,13	39,12	39,945	-13,93	-
Olidata	2,15	-2,78	2,11	2,24	-31,42	43,13
Oneok	70,34	-	71,99	72	-20,43	-
Oracle	181,26	-1,84	180,5	182,84	15,84	-
Orange	12,73	-1,16	12,75	12,75	35,63	-
Orsero	13,94	-2,52	13,92	14,22	12,66	251,61
OVS	3,566	-0,06	3,532	3,608	3,87	898,95
P						
Palantir Technologies	119,56	-1,37	118,62	121,62	62,47	-
Paypal	59	-4,13	58,55	61,21	-25,25	-
Pepsico	112,6	0,34	112,6	113,08	-23,41	-
Pfizer	20,74	-0,53	20,05	21,715	-18,08	-
Pharmanutra	46,8	-0,85	46,6	47,45	-13,76	453,31
Philips	19,385	0,54	19,105	19,45	-21,25	-
Philogen	26,9	-0,37	26,8	27	39,87	789,31
Piaggio	1,765	-0,73	1,76	1,78	-18,01	632,76
Pininfarina	0,81	2,02	0,786	0,81	14,16	62,85
Piquadro	2,34	-0,43	2,28	2,36	14,53	116,09
Pirelli & C.	6,006	-0,96	5,964	6,026	10,30	6.038,01
PLC	2,04	-2,86	1,99	2,12	18,57	54,28
Plug Power	0,9921	-1,89	0,971	0,99	-55,36	-
Porsche Automobil Holding Pref	32,97	-0,63	33,05	33,14	-8,65	-
Porsche Pref	41,17	-1,13	40,8	40,98	-29,48	-
Poste Italiane	18,63	-0,27	18,555	18,775	37,40	24.447,71
Ppl	29,005	-	29,925	29,925	2,65	-
Prosiebensat1 Media	7,105	0,78	7,065	7,08	47,01	-
Prysmian	55,7	-1,14	55,5	56,3	-8,18	16.768,86
Puma	21,5	-1,19	21,41	22,04	-50,81	-
Q						
Qualcomm	132,5	-1,33	132,1	132,8	-9,79	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,97	-1,16	5,96	6,04	10,88	1.643,15
Ratti	1,85	-	1,85	1,85	-10,95	50,60
RCS Mediagroup	0,95	-0,63	0,94	0,957	11,04	500,98
Recordati	53,3	-0,37	52,6	53,55	5,42	11.176,39
Reddit Inc	135	10,66	126	137	-26,93	-
Renault	38,45	-0,54	38,24	38,52	-17,76	-
Reply	142,9	-1,99	142,8	145,1	-5,44	5.450,78
Repsol	12,8	2,07	12,66	12,8	9,90	-
Revo Insurance	15,02	-1,96	15,02	15,4	25,33	404,33
Rheinmetall	1724	-0,43	1704	1772,5	181,85	-
Riot Platforms	9,581	15,43	8,712	9,581	25,89	-
Risanamento	0,0195	-2,01	0,0194	0,02	-32,44	35,78
Robinhood Markets	67,23	2,10	65,86	69,13	84,31	-
Rocket Lab Corporation	24,69	3,67	22,96	24,29	4,09	-
Rtx Corp	128,92	0,81	115,6	127,36	22,24	-
Rwe	35,05	-0,34	34,88	35,15	23,64	-
S						
S&P Global Inc	434,9	-	437,4	437,4	4,89	-
S. Ferragamo	4,96	-3,03	4,96	5,065	-25,47	859,03
Saab Ab	43,64	-4,09	43,645	46,32	41,70	-
Sabaf	15	1,69	14,7	15,05	-1,18	188,68
Safilo Group	0,82	-2,61	0,82	0,843	-10,10	346,67
Saipem	2,398	-0,46	2,387	2,44	-3,28	4.835,42
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	224,75	-0,88	224,4	226,1	-29,20	-
Sampo Oyj	10,46	-	9,52	10,46	0,00	-
Sanlorenzo	29,45	-2,97	29,45	30,1	-7,39	1.075,62
Sanofi	83,02	0,16	82,42	90	-10,58	-
Sap	248,1	-2,13	248,25	250,4	7,22	-
Seco	2,25	-3,85	2,215	2,305	26,74	303,59
Seri Industrial	2,19	-0,90	2,175	2,22	-14,60	119,41
Servicenow	847	-1,47	847,3	847,3	-14,76	-
Sesa	78,4	-1,82	78,3	79,5	28,07	1.248,40
Sherwin-Williams	286,2	-	291	328,1	-5,14	-
Siemens	208,05	-1,65	207,8	209,7	10,97	-
Siemens Energy	86,28	-1,55	86,18	88	77,07	-
SIT	1,285	-	1,285	1,285	43,08	33,22
Snam	5,274	0,23	5,226	5,274	23,05	17.696,13
Snowflake	183,46	-0,01	179,54	182,06	19,50	-
Softlab	1,11	-7,11	1,095	1,2	55,62	5,96
Sogefi	2,12	-2,08	2,12	2,165	8,51	260,00
Sol	47,2	-0,94	47,2	47,75	28,92	4.326,48
Sole 24 Ore	1,105	0,45	1,1	1,105	81,45	61,98
Somec	13,35	-1,11	13,35	13,75	17,35	92,99
Spotify Technology	611,2	-1,13	592	616,8	43,72	-
Stellantis	8,155	-2,02	8,155	8,302	-33,77	24.170,31
STMicroelectr.	24,925	-1,77	24,9	25,18	4,59	22.990,85
Super Micro C	38,15	-0,42	37,62	38,51	26,98	-
SYS-DAT	5,52	-0,72	5,44	5,62	7,56	172,34
T						
T Rowe Price Group	79,49	-	80,59	80,59	-26,46	-
Tamburi Inv.	7,73	0,13	7,64	7,78	-8,27	1.417,96
Target	83,2	-	81,8	81,8	-35,05	-
Technogym	12,07	-2,58	12,07	12,45	23,45	2.494,96
Technoprobe	7,165	-3,44	7,165	7,365	29,58	4.847,93
Telecom It. r nc	0,4365	-2,96	0,4305	0,4507	52,81	2.661,87
Telecom Italia	0,3928	-3,49	0,3886	0,409	62,62	6.124,43
Telefonica	4,559	-0,50	4,57	4,581	17,12	-
Tenaris	15,71	-0,38	15,71	15,975	-12,28	16.996,99
Terna	8,932	0,61	8,824	8,932	16,65	17.868,39
Tesla	277,2	-2,05	275,5	279,35	-31,30	-
Tesmec	0,0541	-0,37	0,0537	0,0543	-18,00	32,88
Tessellis	0,1176	-2,97	0,1172	0,123	-45,33	37,80
The Coca-Cola Company	60,52	0,55	60,17	62,28	1,62	-
The Italian Sea Group	5,55	-3,14	5,53	5,73	-22,93	303,28
The Kraft Heinz	22,215	-0,69	22,615	22,615	-26,16	-
The Walt Disney	101,1	-0,55	101,5	101,66	-4,39	-
Thyssenkrupp	8,534	-2,69	8,488	8,714	120,00	-
Tinexta	10,65	0,28	10,38	10,69	33,99	499,64
Toscana Aeroporti	16,1	-	16,1	16,5	12,22	299,14
Trevi	0,273	1,11	0,264	0,29	-1,98	84,83
Triboo	0,435	-0,46	0,419	0,435	-27,50	12,25
Tui	6,2	-	6,242	6,26	-22,69	-
Txt e-solutions	32,75	-3,11	32,5	34,2	-3,21	439,37
U						
Uber Technologies	71,47	-4,12	71,23	72,88	27,69	-
Unicredit	55,35	-2,02	55,34	56,62	46,38	87.765,04
Unidata	2,87	-3,04	2,85	2,95	-1,43	90,93
Unipol	16,54	-0,45	16,385	16,705	38,81	11.954,91
Unitedhealth Group	267,25	-0,69	267	270,7	-45,46	-
Uranium Energy Corp	5,741	-1,15	5,776	5,79	28,03	-
V						
Valsoia	10,9	-0,46	10,8	10,95	7,34	118,12
Verizon Communications	36,405	-	36,345	36,355	-2,76	-
Virgin Galactic Holdings	2,81	4,73	2,8	2,8995	-56,55	-
Visa - Classe A	293,75	-4,21	294,55	297,55	0,44	-
Vivendi	2,865	-0,80	2,851	2,851	16,54	-
Volkswagen	86,88	-0,96	86,24	87,58	-1,16	-
Volvo Car	23,32	-1,44	24,31	24,31	1,20	-
W						
Wacker Chemie	60	-	59,55	59,55	-5,79	-
Walmart	82,16	-0,42	79,87	82,23	-5,90	-
Webuild	3,346	-3,01	3,334	3,428	22,44	3.530,14
Webuild r nc	12,45	1,22	11,7	12,5	23,11	19,87
Western Digital	51,42	0,16	52,99	52,99	12,56	-
WIIT	14,94	-2,61	14,94	15,52	-20,63	427,64
Workday	207,15	-	214,15	214,15	-11,59	-
Z						
Zalando	26,39	-4,87	26,35	27,38	-14,90	-
Zest	0,168	-1,47	0,167	0,1705	2,49	27,12
Zignago Vetro	8,18	-1,33	8,15	8,27	-11,41	739,52
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	909.30	-0.85
Cac 40	7553.45	-1.34
Dax (Xetra)	23056.71	-1.12
FTSE 100	8791.80	-0.58
Ibex 35	13744.90	-1.28
Indice Gen	63385.44	-0.34
Nikkei 500	3378.22	-0.70
Swiss Market In.	11871.52	-0.74

EURIBOR 18-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,908	1,935
1 Mese	1,899	1,925
3 Mesi	2,036	2,064
6 Mesi	2,05	2,078
1 Anno	2,109	2,138

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	91.2	94.15
Argento (per kg.)	960.43	1020.26
Platino p.m.	1304.00	0.0000
Palladio p.m.	1057.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1478	-0,26	10,48
Giappone	167,2	0,32	2,54
G. Bretagna	0,8541	-0,13	3,01
Svizzera	0,9389	-0,15	-0,24
Australia	1,7744	0,23	5,80
Brasile	6,3032	-0,05	-1,90
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5735	0,13	5,26
Danimarca	7,4593	0,01	0,02
Filippine	65,862	0,01	9,22
Hong Kong	9,0101	-0,26	11,67
India	99,5585	0,10	11,95
Indonesia	18805,44	-0,12	11,80
Islanda	143	-0,42	-0,63
Israele	3,9975	-0,64	5,52
Malaysia	4,8896	-0,04	5,26
Messico	21,8938	0,40	1,59
N. Zelanda	1,9192	0,50	3,56
Norvegia	11,5315	0,77	-2,23
Polonia	4,2773	0,09	0,05
Rep. Ceca	24,82	0,06	-1,45
Rep.Pop.Cina	8,2496	-0,27	8,79
Romania	5,0304	0,00	1,13
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4787	0,00	4,40
Sud Corea	1584,1	0,06	3,39
Sudafrica	20,7627	-0,19	5,83
Svezia	11,067	0,36	-3,42
Thailandia	37,631	0,23	5,48
Turchia	45,4054	-0,21	23,60
Ungheria	403,38	0,00	-1,94

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.25	1097	99,89	0,00
31.07.25	2566	99,79	1,70
14.08.25	1463	99,72	1,59
12.09.25	4609	99,57	1,58
30.09.25	3580	99,47	1,68
14.10.25	4154	99,41	1,55
14.11.25	287	99,24	1,61
28.11.25	1485	99,14	1,76
12.12.25	6082	99,10	1,63
14.01.26	2434	98,91	1,64
13.02.26	1667	98,77	1,65
13.03.26	6959	98,58	1,70
14.04.26	837	98,42	1,72
14.05.26	2302	98,26	1,74
12.06.26	14480	98,09	1,75

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	536,78	569,65
Sterlina	676,88	718,32
4 Ducati	1.273,12	1.351,06
20 $ Liberty	2.782,68	2.953,05
Krugerrand	2.876,07	3.052,16
50 Pesos	3.467,6	3.679,9

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.07.25	99,892	99,871	0,00
31.07.25	99,79	99,775	1,70
14.08.25	99,719	99,701	1,59
12.09.25	99,572	99,552	1,58
30.09.25	99,468	99,454	1,68
14.10.25	99,412	99,39	1,55
14.11.25	99,237	99,232	1,61
28.11.25	99,138	99,119	1,76
12.12.25	99,095	99,139	1,63
14.01.26	98,91	98,891	1,64
13.02.26	98,765	98,725	1,65
13.03.26	98,58	98,556	1,70
14.04.26	98,42	98,397	1,72
14.05.26	98,257	98,24	1,74
12.06.26	98,089	98,071	1,75
BTP			
01.07.2025	99,994	99,89	0,00
15.08.2025	99,882	99,871	1,75
29.09.2025	100,405	100,424	1,59
15.11.2025	100,21	100,205	1,61
01.12.2025	100,032	100,022	1,67
15.01.2026	100,815	100,821	1,58
28.01.2026	100,69	100,501	1,60
01.02.2026	99,146	99,132	1,83
01.03.2026	101,69	101,7	1,47
01.04.2026	98,517	98,488	1,94
15.04.2026	101,41	101,42	1,57
01.06.2026	99,702	99,683	1,73
15.07.2026	100,17	100,14	1,68
01.08.2026	97,94	97,91	1,89
28.08.2026	101,22	101,25	1,67
15.09.2026	102,17	102,2	1,58
01.11.2026	107,06	107,09	1,08
01.12.2026	99,06	99,04	1,76
15.01.2027	98,34	98,34	1,83
15.02.2027	101,41	101,42	1,71
25.02.2027	100,77	100,74	1,76
01.04.2027	98,42	98,43	1,88
01.06.2027	100,37	100,38	1,72
15.07.2027	102,71	102,68	1,68
01.08.2027	100,02	100,26	1,78
15.09.2027	97,6	97,64	1,94
15.10.2027	101,27	101,29	1,80
01.11.2027	110,04	110,05	1,35
01.12.2027	101,2	101,22	1,81
01.02.2028	99,71	99,76	1,87
15.03.2028	94,97	95	2,13
01.04.2028	103,16	103,21	1,79
15.06.2028	101,07	101,09	1,94
15.07.2028	94,92	94,97	2,15
01.08.2028	104,5	104,56	1,84
01.09.2028	107,56	107,61	1,72
01.12.2028	101,78	101,84	1,91
01.09.2029	105,79	105,93	1,90
15.02.2029	93,39	93,54	2,29
15.06.2029	101,33	101,43	2,11
01.07.2029	103,24	103,3	2,09
01.08.2029	102,19	102,3	2,08
01.10.2029	101,75	101,94	2,20
01.11.2029	111,46	111,66	1,85
15.12.2029	105,32	105,5	2,12
01.03.2030	104,2	104,36	2,12
01.04.2030	94,53	94,8	2,41
15.06.2030	104,62	104,84	2,23
01.07.2030	101,11	101,25	2,36
01.08.2030	91,78	92	2,57
01.10.2030	99,6	99,82	2,45
15.11.2030	106,07	106,24	2,29
01.12.2030	94,42	94,6	2,56
15.02.2031	103,36	103,63	2,43
01.04.2031	89,81	90,02	2,72
01.05.2031	117,32	117,5	2,10
15.07.2031	103,07	103,21	2,48
01.08.2031	87,35	87,61	2,81
15.11.2031	101,01	101,26	2,59
01.12.2031	88,5	88,72	2,81
01.03.2032	92,1	92,35	2,76
01.06.2032	87,22	87,51	2,88
15.07.2032	101,01	101,31	2,70
01.12.2032	96,14	96,49	2,76
01.02.2033	117,57	117,96	2,49
01.05.2033	108,57	109	2,65
01.09.2033	94,8	95,16	2,87
01.11.2033	108,12	108,54	2,73
01.03.2034	106,92	107,31	2,79
01.07.2034	104,03	104,48	2,87
01.08.2034	113,14	113,67	2,75
01.02.2035	103,54	104,02	2,96
01.03.2035	99,72	100,25	2,98
01.08.2035	101,4	101,91	3,05
01.10.2035	100,74	101,28	3,09
01.03.2036	81,71	82,07	3,34
01.09.2036	88,18	88,6	3,26
01.02.2037	104,14	104,7	3,09
01.03.2037	74,8	75,29	3,50
01.03.2038	95,33	95,85	3,32
01.09.2038	92	92,58	3,36
01.08.2039	113,27	113,91	3,22
01.10.2039	103,3	103,93	3,36
01.03.2040	91,81	92,39	3,45
01.09.2040	112,86	113,6	3,31
01.10.2040	99,1	99,78	3,47
01.03.2041	75,51	75,98	3,67
01.09.2043	105,33	106,11	3,52
01.09.2044	109,92	110,62	3,47
01.09.2046	88,52	89,31	3,65
01.03.2047	80,65	81,27	3,69
01.03.2048	90,62	91,3	3,66
01.09.2049	95,7	96,64	3,67
01.09.2050	73,89	74,59	3,79

TRIESTE

IN PORTO VECCHIO



Sopra lo "scheletro" del Silos al cui interno sono stati sistemati i masegni dell'area che ospita il Cirque du Soleil; a destra il tendone dello spettacolo e la nuova pavimentazione FOTO FRANCESCO BRUNI E ANDREA LASORTE

Così il Silos cambia volto dal Cirque al futuro park

Lo spettacolo allestito fuori dal magazzino ha registrato già 15 mila spettatori
In attesa della vendita si tratta per convertire il piazzale bonificato in parcheggio

Francesco Codagnone

Riparo per i migranti senza altre speranze, vistoso palcoscenico per la compagnia più famosa al mondo e, forse, subito dopo – seppur con tanti dettagli ancora tutti da studiare – parcheggio a rotazione per centinaia di auto, in pieno centro. È bastato appena un anno dallo sgombero delle troppe persone che vi dimoravano perché il Silos cambiasse aspetto e significato, da simbolo fallimentare della mancata accoglienza in città a esclusiva venue delle quaranta repliche dello spettacolo "*Alegría, in a New light*" del Cirque du Soleil, portato per la prima volta in scena a Nordest dal Rossetti.

Il suggestivo innalzamento del *Grand Chapiteau* ha segnato l'inizio di un nuovo corso per i terreni esterni al magazzino, messi gratuitamente a disposizione dall'attuale proprietaria Coop Alleanza 3.0. Forse la dimostrazione che un "qualcosa d'altro" alla fine era davvero possibile per quel luogo per anni segnato dalla miseria di centinaia di uomini e ragazzini abbandonati in condizioni igienico-sanitarie vergognose, inammissibili.

Quella "*new light*", quella nuova luce si è accesa con l'acclamato debutto di venerdì scorso, e in appena cinque serate (considerati i due giorni di pausa) le musiche e le acrobazie del Cirque sono state acclamate già da 15 mila spettatori. I botteghini stanno sfiorando picchi di 1.500 biglietti staccati al giorno, ed è questione di poco prima di sfondare l'obiettivo dei 50 mila biglietti venduti in 100 diversi Paesi: numeri record che il presidente del Teatro stabile Francesco Granbassi puntava, cautamente, a raggiungere solo a fine programmazione. Recensioni stellari, standing ovation a ogni replica e vetrine allestite a tema in giro per la città: un entusiasmo che, fino a un anno fa, era difficile da associare a quel fabbricato fatiscente. L'unica pecca? Il traffico e le lunghe attese per lasciare il vicino park multipiano al termine dello spettacolo, file di auto anche per una ventina di minuti: a riprova del fatto che, nonostante l'esperimento in corso, per il futuro servirà ripensare radicalmente la gestione della viabilità attorno a quella zona.

Il 13 luglio andrà in scena l'ultima replica, l'imponente tendone bianco alto venti metri verrà smontato e i 77 rimorchi del Cirque du Soleil si lasceranno alle spalle uno spiazzo pulito, pronto alla riconversione. Nelle settimane scorse il Rossetti si è fatto carico di tutti i lavori per poter ospitare la compagnia: bonifica, livellamento, riasfaltatura, rimozione di tutti i masegni e delle lastre arenarie nel frattempo spostati nella coorte interna tra le due ali del magazzino. Coop Alleanza, tuttora proprietaria del Silos e dei suoi esterni, ha messo a disposizione quei terreni senza chiedere indietro alcun compenso; ma è pur vero che, disallestito lo spettacolo, si troverà in eredità 4.500 metri quadrati d'asfalto. Basterebbe lasciare aperto il cancello che dà verso largo Santos, trovare il giusto accordo tra le parti, per trasformare quella distesa in un parcheggio da oltre quattrocento automobili.

L'idea non è nuova, si affastella da più di un anno come possibile soluzione – quantomeno temporanea – alla fame di posti auto in città, ma ci sono una serie di aspetti da far combaciare. Il Comune ha avviato interlocuzioni con la proprietà, posto che resta da capire con quali tempistiche andrà in porto la cessione del Silos. Il preliminare di vendita da 20 milioni siglato tra Coop e Schwarzer Felsen Immobilien c'è già da quasi un anno – cioè da quando i migranti sono stati trasferiti in altre parti d'Italia, il Silos transennato e messo in sicurezza – ma a mancare è il rogito. Nei mesi scorsi le trattative sembravano essersi arenate tra proroghe e tentativi della società di Klagenfurt di cedere l'affare a tezi, salvo poi ripartire. La direttrice generale di Coop Alleanza 3.0 Milva Carletti ieri confermava: «Le interlocuzioni continuano con una certa costanza e intensità».

Verso i 50 mila ticket venduti in 100 Paesi Dopo si valuterà come usare il terreno

In attesa del passaggio di proprietà, l'area attorno al Silos farà intanto questa prima esperienza di "qualcosa d'altro" con le luci del Cirque du Soleil. E, poi, forse, toccherà al grande parcheggio. —

Il gesto solidale a favore di nove realtà no profit attive sul territorio

Coop regala duecento biglietti ad associazioni del terzo settore

L'INIZIATIVA

Coop Alleanza 3.0, tuttora proprietaria del Silos e dei suoi esterni, donerà 200 biglietti per "*Alegría, in a New light*" del Cirque du Soleil a nove associazioni del terzo settore attive sul territorio. Realtà, onlus, cooperative che si occupano quotidianamente di persone senza fissa dimora, nuclei familiari in difficoltà economica, minori stranieri non accompagnati, minori seguiti dai servizi sociali e altri soggetti vulnerabili, che non avrebbero altrimenti modo di assistere allo spettacolo.

«Non possiamo pensare alla rinascita del Silos senza ricordare la sua storia recente, segnata da fragilità e marginalità», ha detto la direttrice generale di Coop Milva Carletti ieri mattina in conferenza stampa, organizzata sotto un gazebo a due passi da dove fino a un anno fa centinaia di migranti erano abbandonati in condizioni vergognose. A distanza di un anno, e dopo uno sgombero e una trattativa di vendita avviata (ma non ancora chiusa), ecco dunque un'iniziativa che vuole «dare un segnale concreto: la cultura e la bellezza – così Carletti – devono essere patrimonio condiviso, anche da chi vive una situazione di marginalità». I biglietti gratuiti verranno distribuiti a nove realtà e cooperative, quali Fondazione Luchetta, Abc (Bambini chirurgici del Burlo), Comunità San Martino al Campo, Danubio, Duemilauno agenzia sociale, Itaca, La Quercia, Prisma e Luna e l'altra: «segno di una vera attenzione verso le categorie più deboli», così il presidente del Teatro stabile Rossetti Francesco Granbassi, che con la vicesindaco Serena Tonel ha ribadito la «profonda collaborazione tra realtà e enti che ha permesso di portare in scena uno spettacolo così imponente e impegnativo».



Carletti delle Coop e Granbassi del Rossetti FOTO LASORTE

I due spettacoli riservati alle associazioni sono quelli del 5 e 11 luglio, andando a coincidere con le serate dedicate a Coop. Per quelle date, infatti, i soci della Cooperativa potranno acquistare i biglietti per a un prezzo agevolato: già 1.000 i soci che hanno approfittato dello sconto, e 500 i posti ancora disponibili. —

F. C.

Camionista muore travolto in galleria

Il 32enne turco era sceso dal Tir in avaria all'altezza di Padriciano. A investirlo è stato un automobilista triestino di 66 anni

Laura Tonero

Il Tir in avaria, pochi passi a bordo strada per sistemare il triangolo di emergenza e poi l'impatto violento con una Fiat Panda, che l'ha travolto. È morto così ieri, poco dopo la mezzanotte, all'interno della galleria Carso, Ismail Gürelli, un camionista turco di 32 anni che aveva regolarmente accostato il suo mezzo pesante in attesa dei soccorsi.

La dinamica dell'incidente mortale è ancora al vaglio della Polizia stradale, che sta ricostruendo i secondi che hanno preceduto l'impatto. Ieri, già all'alba, la grave notizia è stata trasferita al consolato di Turchia, che poi nel corso della giornata ha provveduto a comunicarla ai familiari del camionista.

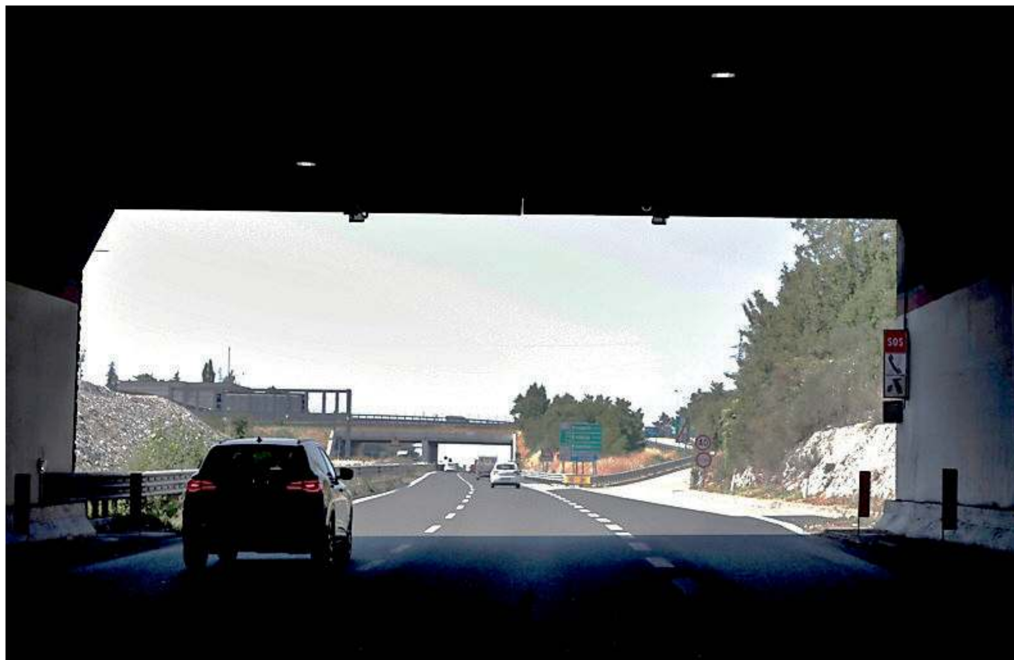
Gürelli, che malgrado la giovane età vantava una buona esperienza alla guida del Tir, viaggiava lungo il raccordo autostradale 13, in direzione Venezia, quando appunto si è accorto che qualcosa nel suo mezzo non funzionava. Un guasto troppo importante per procedere. Così, mentre transitava lungo quella galleria, prima dell'uscita per Padriciano, ha accostato a margine della carreggiata, sulla destra. Da lì, a bordo dell'autoarticolato, ha chiamato i soccorsi e poi è sceso dal mezzo. Ha recuperato il triangolo di sicurezza, e mentre si apprestava a sistemarlo a poche decine di metri dal Tir, è stato travolto da una Fiat Panda azzurra, guidata da un triestino di 66 anni che, stando ai primi rilievi, non guidava a una velocità sostenuta. Probabilmente l'automobilista si è accorto all'ultimo secondo di quell'uomo sulla carreggiata e non è riuscito a evitarlo.

Stava posizionando il triangolo di sicurezza vicino al mezzo pesante

L'impatto è stato violentissimo, con l'uomo centrato dallo specchietto retrovisore destro e sbalzato sul parabrezza dell'utilitaria.

Il personale del 118 che ha raggiunto il luogo dell'incidente ha constatato subito che le condizioni dell'uomo erano molto gravi e compromesse. I sanitari hanno tentato di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Intorno a mezzanotte e mezza è stata constatata la morte dell'autotrasportatore.

Sotto choc anche l'uomo di mezza età alla guida dell'autovettura che l'ha investito.



Il punto della galleria Carso, vicino all'uscita di Padriciano, dove è avvenuto l'incidente mortale FOTO LASORTE

La Polizia stradale, oltre a effettuare i rilievi utili ora per accertare se vi siano state o meno delle responsabilità, ha gestito gli inevitabili problemi procurati al traffico in un punto comunque delicato, dove anche la notte transitano molti mezzi pesanti. Sul posto, oltre al personale dell'Anas, sono intervenuti anche i Vigili del fuoco.

Prima per permettere i soccorsi e poi per consentire la messa in sicurezza della carreggiata e spostare il Tir, quel tratto stradale è rimasto chiuso al traffico per oltre un'ora, con inevitabili disagi.

La galleria Carso non è nuova a incidenti anche di una certa gravità, ma fino ad oggi non mortali. Per ora non sono state riscontrate distrazioni particolari dell'automobilista: la cosa più probabile è che il camionista sia sbucato all'improvviso sulla traiettoria della Panda, che, non potendolo più evitare, l'ha travolto. Come dicevamo però saranno le verifiche della Polstrada a fare chiarezza e ad accertare se vi siano state o meno negligenze e responsabilità.

Non era la prima volta che Ismail Gürelli transitava su quella strada. Era arrivato in Italia con uno dei traghetti che collegano la Turchia a Trieste. Purtroppo sul 32enne non è stato possibile avere altre informazioni: se a piangerlo c'è una moglie, ci sono dei figli, dei genitori, dei fratelli.

Non è provato un suo legame particolare e consolidato con la nostra città o con la comunità turca locale. Era semplicemente un lavoratore di passaggio a bordo del suo Tir – con il quale aveva già percorso negli anni migliaia di chilometri – e che sotto quella galleria, in una frazione di secondo, ha trovato la morte. —

INDAGINI PARTITE NEL 2022 A TRIESTE

Bonus facciate e crediti fittizi Sequestrati 9 milioni di euro

Un sequestro preventivo di 9 milioni di euro a due imprenditori residenti nelle province di Pistoia e Massa Carrara, relativi a fittizi crediti di imposta per il bonus facciate e al loro successivo auto-riciclaggio. È il risultato di un'articolata indagine, partita da Trieste, diretta dalla Procura di Pistoia, con i finanzieri del Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Trieste che nelle scorse ore hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca nei confronti appunto dei due responsabili. Contestualmente, sono state eseguite perquisizioni locali e personali nei confronti di due indagati, ai quali sarà notificato l'invito a presentarsi per rendere interrogatorio, «incombente propedeutico alla esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari, misura già richiesta dal pubblico ministero», indica la Guardia di finanza in una nota.

I provvedimenti costituiscono l'epilogo di indagini avviate nel 2022, che hanno riguardato inizialmente una società con sede a Trieste. Partendo da questa azienda e risalendo la filiera della cessione dei crediti d'imposta fittizi, i finanzieri hanno individuato una persona giuridica, con sede nel pistoiese, implicata nel caso. Quest'ultima, nella veste di "general contractor", ovvero di un soggetto giuridico a cui il committente appalta la realizzazione di un'opera, ha indebitamente ottenuto il riconoscimento di ingenti crediti di imposta da "bonus facciate", mediante fittizie comunicazioni all'Agenzia delle entrate. Le indagini hanno consentito di disvelare la simulazione del possesso dei requisiti per accedere all'agevolazione fiscale (ovvero l'esecuzione fittizia del pagamento del 10% dell'opera) nonché una sovra-fatturazione abnorme degli interventi edili concretamente eseguiti, in molti casi, addirittura totalmente inesistenti. In alcune circostanze, infatti, i proprietari degli immobili le cui facciate sarebbero state, a detta degli indagati, oggetto di ristrutturazione, hanno invece dichiarato di non aver mai sostenuto alcun lavoro edilizio sulle proprie abitazioni.


Gli uomini della Guardia di finanza al lavoro nel corso di un'indagine

I crediti di imposta sono stati poi "monetizzati" attraverso la cessione a diversi istituti di credito e ad aziende private. I finanzieri hanno così ricostruito la filiera della cessione dei crediti d'imposta fittizi e, attraverso una minuziosa analisi dei flussi finanziari successivi all'incasso dei proventi, hanno individuato la destinazione finale dell'ingente somma di denaro di matrice criminale. I responsabili hanno reinvestito i proventi illeciti in lingotti d'oro, polizze vita, orologi di pregio, nonché in uno stabilimento balneare, con annesso ristorante, ubicato nella località della Versilia. —

IL FURTO LO SCORSO MARTEDÌ A MUGGIA

Statua di Sant'Elisabetta Ancora nessuna notizia Si cercano due giovani

Non ci sono ancora tracce della statua lignea settecentesca di Santa Elisabetta trafugata lo scorso martedì all'interno della chiesa di San Francesco, in via Dante, a Muggia.

La comunità, pur considerando grave l'episodio, sperava la questione si risolvesse nel giro di qualche ora, che si trattasse di una bravata e che a stretto giro i ladri la facessero ritrovare abbandonata in qualche angolo della cittadina, in prossimità della chiesa. Anche perché i due ragazzi visti da un testimone aggirarsi intorno alle 18.30 con la statua fuori dalla chiesa, non possono aver girovagato a lungo con Santa Elisabetta tra le mani. La statua infatti è alta un metro, non passa inosservata. Per trasportarla lontano da via Dante avrebbero dovuto usare un mezzo di trasporto.


La statua di Santa Elisabetta

Fatto sta che dell'opera non si hanno notizie e il basamento sul quale poggiava nella chiesa di San Francesco resta vuoto. Lo stesso parroco don Andrea Destradi a ieri pomeriggio non aveva notizie positive sulla statua. E rinnova il suo appello: «Se qualcuno avesse qualche notizia in più può contattarmi allo 040.271104 oppure segnalare alla Polizia locale».

La Polizia locale nelle indagini non può contare sull'ausilio di telecamere di videosorveglianza visto che quella chiesa ne è sprovvista, ma attraverso le testimonianze sta tentando ricostruire il profilo dei due giovani responsabili del furto.

Più passano le ore, e più il colpo assume la dimensione del furto vero e proprio e meno quella della bravata e dello scherzo. E così per i due ragazzi la situazione si complica. —

L.T.

Addio ad Antonio Marrone ex comandante del Coroneo

Soccorso in fin di vita, ha lottato per ore, poi il tragico epilogo. Il cordoglio della polizia penitenziaria

Laura Tonero

Non ce l'ha fatta Antonio Marrone, l'ex comandante della Polizia penitenziaria del Coroneo soccorso ieri mattina dopo che aveva tentato di togliersi la vita. Il personale del 118 era riuscito a rianimarlo e a trasferirlo d'urgenza all'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni erano parse subito molto gravi, e ieri sera poco dopo le 20 Marrone è spirato. L'uomo, in pensione da un anno, viveva con la moglie in un alloggio demaniale attiguo alla struttura penitenziaria, e che tra l'altro erano in procinto di lasciare.

Ieri mattina, poco prima delle 11, a dare l'allarme è stata la moglie, poi raggiunta dal personale della casa circondariale che ha udito le urla e si è precipitato a vedere cosa stesse succedendo. In un primo momento gli agenti pensavano stesse accadendo qualcosa nella sezione femminile del carcere. Poi, salite le scale dell'edificio centrale della Ernesto Mari, si sono trovati davanti a una scena straziante.

Il personale del 118 è riuscito ad arrivare con estrema rapidità, avviando subito le manovre di rianimazione e, una volta stabilizzato l'ex comandante, l'hanno come detto trasferito con urgenza nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. La prognosi era mantenuta riservata. Ieri anche la moglie, sotto choc, era stata ricoverata per accertamenti.

La notizia ha procurato sgomento sia tra il personale della casa circondariale che tra molti dei detenuti, soprattutto quelli ristretti da tempo in quella struttura e che hanno avuto modo quindi di conoscere Marrone. Tutti hanno sperato fino all'ultimo che l'ex comandate ce la potesse fare. Poi ieri in serata il drammatico epilogo.

L'ex comandante, che per decenni ha avuto la responsabilità sulla sicurezza della Ernesto Mari, era andato in pensione un anno fa. Figura riservata, di poche parole, prudente, di estrema gentilezza ma allo stesso tempo rigoroso sul lavoro. Quello del comandante di reparto di un carcere è un ruolo delicato, perché si trova a gestire il personale in un contesto molto duro, che espone a rischi elevati, soprattutto negli ultimi anni con i problemi di sovraffollamento e di carenza di organico. Eppure il commissario Marrone non aveva mai registrato una sfumatura opaca nella sua carriera. Era stato il primo a denunciare situazioni critiche. Pochi anni fa, fornendo i dati sulla carenza di organico alla Ernesto Mari, aveva sottolineato come «gli uomini e le donne del mio reparto operano non solo come polizia di prevenzione e repressione, ma soprattutto, come polizia della speranza», facendo emergere chiaramente la stima che nutriva per quegli uomini e quelle donne in divisa al Coroneo.



L'edificio centrale della casa circondariale del Coroneo FOTO LASORTE



ANTONIO MARRONE
L'EX COMANDANTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA DEL CORONEO

> Sbriglia, già direttore del carcere: «Persona seria e corretta. Notizia devastante»

«Per noi è stato come un padre di famiglia, che ci ha sempre sostenuto e compreso. Abbiamo fatto tutti il tifo per lui. Poi la drammatica notizia», ha sottolineato il segretario del Sappe Giovanni Altomare.

Marrone ha operato per un decennio a fianco di Enrico Sbriglia, che per 22 anni ha diretto il Coroneo: «La notizia mi ha devastato», ha sottolineato ieri lo stesso Sbriglia con la voce commossa e rotta dal dolore. «Lui aveva fatto una lunga gavetta in diverse carceri, e poi con il grado di vice commissario era arrivato a Trieste – ricorda – per questo aveva una rara capacità di gestire il personale: sapeva dare gli ordini perché li aveva eseguiti, sapeva gestire con attenzione quel contesto così complesso che in pochi istanti passa dalla normalità alla tragedia». Sbriglia racconta di una persona «corretta, seria, uno dei migliori comandanti che io abbia avuto in tanti anni come direttore. Uno che sul lavoro, di fronte a una situazione complessa, andava e non mandava a risolvere il problema». A riprova della sua integrità morale, c'è appunto il fatto che ieri anche molti detenuti o ex detenuti abbiano rivolto un pensiero a Marrone, sperando in una sua rapida ripresa. E tra le celle del Coroneo ieri c'era un inusuale, forse rispettoso, silenzio. —

IL PAGAMENTO DELL'EX IMU

Ilia, oltre 2.800 dichiarazioni per la prima-seconda casa

Tra il 3 aprile e il 16 giugno Esatto riporta più di 2.200 contatti tra mail e Pec con picchi di 220 accessi al giorno agli sportelli a ridosso della scadenza

Francesco Codagnone

Giunti al termine fissato a lunedì scorso per il pagamento della rata d'acconto dell'Ilia (l'ex Imu), sono state 2.813 le richieste inviate a Esatto per accedere al ricalcolo dell'aliquota sulla "prima seconda casa", secondo quanto da quest'anno previsto a livello regionale. Il picco si è registrato tra il 3 giugno, data di avvio della campagna informativa, e appunto lunedì scorso, con 1.334 contatti in appena dieci giorni.

I dati sono dettagliati dalla presidente di Esatto Raffaella Del Punta e dal direttore generale Davide Fermo. Ricordiamo che l'Ilia non è dovuta per la prima casa, a parte quelle di lusso (A1, A8 e A9). I privati e le imprese la pagano in due rate (entro il 16 giugno e il 16 dicembre), mentre gli enti commerciali in tre (la terza rata entro il 16 giugno dell'anno successivo). Per privati e imprese la prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei 12 mesi dell'anno precedente; la seconda rata, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, è eseguita a conguaglio sulla base delle aliquote deliberate dal Comune.


L'esterno della nuova sede di Esatto in Campo Marzio lungo le Rive FOTO MASSIMO SILVANO

Fin qui come ormai consolidato, ma da quest'anno c'era una novità sostanziale, relativa alla cosiddetta "prima seconda casa", ovvero il primo fabbricato a uso abitativo (escluse le pertinenze e diverso dall'abitazione principale e assimilata) posseduto nel territorio regionale da una persona fisica, con un'aliquota ridotta allo 0,7% (ciascun contribuente poteva individuare al massimo un fabbricato quale "prima seconda casa" in Friuli Venezia Giulia). Si precisa che chi ha pagato questa prima rata senza richiedere il ricalcolo per la "prima seconda casa" (ad aliquota piena), potrà comunque beneficiare della riduzione al momento del saldo.

Ma come è stata la risposta dei triestini, a questo primo giro? Esatto ha iniziato a inviare i primi avvisi telematici già dallo scorso 3 aprile, assieme a un modulo precompilato per la richiesta di ricalcolo dell'aliquota (la distribuzione postale è terminata il 30 maggio). Il 26 maggio è stata quindi attivata la piattaforma regionale dedicata per guidare i cittadini alla procedura, con avvio della campagna informativa a partire dal 3 giugno. Tra quella data e lunedì scorso, Esatto ha ricevuto in tutto 2.248 tra mail e pec dei contribuenti relative al pagamento dell'Ilia, pressoché tutte correlate dalla richiesta di riconteggio per la "prima seconda casa".

Significativi anche gli accessi alla nuova sede dell'ex Meccanografico: dal 3 aprile al 30 maggio (fine della distruzione postale), sono state 4.938 le persone che si sono rivolte agli sportelli fisici di Esatto (dedicati sia all'Ilia che alla Tari), con una media di 127 contribuenti al giorno. L'impennata si è registrata tra il 3 giugno e il termine del 16 giugno scorso, con 2.196 accessi in appena dieci giorni: in media 220 utenti al giorno. Mettendo insieme questi dati (dunque mail, pec e accessi fisici), i vertici di Esatto stimano circa 450 contatti al giorno solo per l'Ilia 2025, che insieme alle altre attività "ordinarie" diventano 500 persone rivoltesi ogni giorno alla società di riscossione.

In tutto, come scritto, le richieste di ricalcolo vere e proprie sono state 2. 813 in tutto il periodo che va dal 3 aprile al 16 giugno. Un risultato ancora da cristallizzare, visto che le dichiarazioni per il 2025 potranno essere presentate fino al 30 giugno 2026, ma comunque solido, considerando che le comunicazioni trasmesse alla Regione tramite il portale (relative a immobili siti nel Comune di Trieste) erano di poco superiori (circa 3.100), e che un certo numero di contribuenti ha gestito il tributo in autoliquidazione, senza chiederne il riconteggio a Esatto. —

IL DEBUTTO DELLA MISURA

Il dato da definirsi solo con il 2026 alle ultime rate

Fare pronostici, al debutto della misura sulla "prima seconda casa", era difficile: alcuni contribuenti possiedono case in comuni diversi e, dunque, non era possibile prevedere per quale di queste avrebbero richiesto il ricalcolo. «Il dato – affermano la presidente di Esatto Raffaella Del Punta e il direttore Davide Fermo – è tuttora in divenire: ci aspettiamo che la situazione andrà a stabilizzarsi con il 30 giugno 2026, al termine fissato per presentare le dichiarazioni». Resta intanto un elevato numero di contatti, registrato grazie alla campagna informativa avviata nelle settimane scorse, e una sostanziale corrispondenza tra le richieste ricevute da Esatto e le comunicazioni ricevute dalla Regione.

I DUE BANDI PROMOSSI DALLA FONDAZIONE

Dalla CRTrieste 500 mila euro per il contrasto alla povertà

La Fondazione CRTrieste rinnova il proprio impegno nel contrasto alla povertà e alla fragilità sociale del territorio in cui opera. Per rendere più capillare e incisiva la propria azione a favore delle persone in condizione di vulnerabilità la Fondazione promuove, anche per l'esercizio in corso, due distinti bandi.

Il bando "Contrasto alla povertà" è destinato a soggetti, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute o non riconosciute, altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, Aziende pubbliche di servizi alla persona, che operano nella provincia di Trieste.

Il bando "Contrasto alla fragilità sociale", volto alla realizzazione di interventi e misure di contrasto alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati, è destinato a soggetti operanti nella provincia di Trieste; organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute o non riconosciute, altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, Aziende pubbliche di servizi alla persona.


La Fondazione CRTrieste ha promosso due bandi per progetti mriati

Le risorse messe a disposizione ammontano complessivamente a 500 mila euro, ripartiti equamente 250 mila euro per ciascun bando.

Possono partecipare ai bandi le realtà associative senza scopo di lucro attive nel settore del volontariato e le Aziende pubbliche di servizi alla persona operanti a Trieste che intendono realizzare interventi, da avviare successivamente alla comunicazione dell'esito del bando, indicativamente nel prossimo mese di settembre, da concludersi entro il 31 dicembre 2026.

Ciascun soggetto potrà presentare una sola richiesta per ciascun bando. Le domande, redatte sull'apposito modello disponibile sul sito www.fondazionecrtrieste.it nella sezione "Bandi", dovranno essere presentate entro le 12 del 31 luglio. —

GARANTITE LE FASCE 6-9 E 13-16

Sciopero di 24 ore trasporti a rischio

Rischio disagi, soprattutto per chi viaggia, per lo sciopero generale proclamato dai sindacati autonomi Usb, Cub e Cobas. La protesta riguarda tutte le categorie, dalla sanità alla scuola, ma sono previste difficoltà soprattutto nel settore dei trasporti.

La segreteria regionale dell'Usb ha aderito allo sciopero generale sul tpl proclamato per la giornata di oggi. Saranno quindi possibili disagi anche a Trieste. Lo sciopero della durata di 24 ore interesserà sia il personale viaggiante e sia il personale tecnico e amministrativo. Nel corso dell'intera giornata potrebbero verificarsi disagi ai servizi di trasporto e agli sportelli per il pubblico. Saranno garantiti tutti i collegamenti tra le 6 e le 9 e tra le 13 e le 16. —

IL FUTURO DEL COLLE

Ex distretto militare a San Giusto Pronto il progetto da 30 milioni

Settimo e Schiavone riqualificano il palazzo e casa Marenzi: 50 appartamenti entro giugno 2027

Francesco Bercic

Chissà se le frotte di turisti che ogni giorno affollano San Giusto si sono mai fermate a guardarlo. L'ex distretto militare, all'angolo tra via delle Monache e via del Castello, in effetti finora non aveva fatto nulla per attirare l'attenzione, nascondendo il suo ricco passato dietro una facciata anonima e scolorita. Da oggi i rendering e, a breve, anche il passaggio di operai e mezzi da lavoro ne sveleranno il futuro: il progetto per ricavare dal palazzo e dalla vicina casa Marenzi cinquanta appartamenti di fascia alta è stato steso e attende di essere tradotto nella realtà.

Si attende ancora l'ok dalla Soprintendenza per i 45 posti auto dentro le cantine

A farsi carico della riqualificazione è il duo Vincenzo Settimo-Rocco Schiavone, rispettivamente a capo di Edilimpianti e della Schiavone costruzioni, che hanno acquisito la coppia di immobili ancora l'anno scorso. Con il progetto in mano è ora possibile quantificare il volume dell'investimento: circa 30 milioni di euro, comprensivi di quelli mossi per strappare la proprietà a Gabriele Ritossa, altro nome importante nel panorama imprenditoriale triestino. È stato poi delineato anche il traguardo finale, fissato a luglio 2027 per il completamento di tutti i lavori.

I cinquanta appartamenti saranno quindi spartiti tra l'ex distretto e casa Marenzi, 27 nel primo e 23 nella seconda. Non sarà ripristinato invece il collegamento tra i palazzi, che figurava nella pianta settecentesca ed è stato poi rimosso in una fase successiva. Gli alloggi, come detto, sono di fascia alta e del resto lo rimarca lo stesso nome scelto per la commercializzazione (già iniziata), "residenze signorili". Signorilità che discende da un lato dal prestigio storico del sito, dall'altro – dice Settimo – dalle «finiture» con cui sarà adesso abbellito: compito affidato all'architetto Enzo Chessa e all'ingegner Mario Bucher.



La tabella dell'ex distretto militare di San Giusto divelta e gli interni da riqualificare FOTO MASSIMO SILVANO

L'operazione si prospetta delicata, in linea d'altronde con il "core business" di Settimo-Schiavone, il cui raggio d'azione si è esteso in maniera vertiginosa negli ultimi anni a Trieste. Il Colle rappresenta tuttavia una sfida senza precedenti, vista la plurisecolare vita dell'ex distretto e di casa Marenzi, nonché la posizione particolare su cui insistono. L'ex distretto deve il nome alla sua destinazione novecentesca, ma gli stemmi e i fregi ancora visibili all'esterno ricordano la prima vocazione quale sede vescovile, mantenuta dal XIV fino al XVIII secolo. Dal Settecento in poi il destino si fa più contorto, passando da ospedale a manicomio, da scuola di agraria a seminario e infine istituto magistrale, preludio all'ultima trasformazione in distretto militare, chiuso nel 1995. Più lineare il passato di casa Marenzi, che porta il cognome importante di una delle antiche famiglie patrizie triestine e ha sempre fatto da sponda alle peripezie del suo vicino, accompagnandone di volta in volta le riconversioni. La sua costruzione è più recente (XVII secolo) e lo stato attuale più compromesso.

Le suggestioni arrivano allora dai rendering. Si vedono giardini esterni, appartamenti con vista sul golfo e alcuni pannelli solari accanto alla corte interna: Settimo tiene a ricordare che il complesso potrà godere dei più alti requisiti di efficienza energetica.

Per procedere con il cantiere, manca però la fondamentale autorizzazione della Soprintendenza: se sugli alloggi non ci sono preoccupazioni, l'incognita riguarda il garage, che stando al progetto di Settimo e Schiavone verrebbe ricavato all'altezza delle ex cantine affacciate su via delle Monache. Ma San Giusto è San Giusto e scavare sotto quel terreno significa immergersi nel cuore più remoto della città (basti pensare che qualche metro più in alto, all'altezza del ricreatorio Toti, è venuta alla luce casualmente la più rilevante scoperta archeologica degli anni recenti in territorio giuliano). Si vedrà se e come le Belle arti riterranno di intervenire.

Dopo trent'anni, le porte dell'ex distretto militare saranno oggi riaperte per le visite dalle 9.30 alle 18.30. —

Sono 45 gli spazi verdi di cui 16 con un valore che affonda nel passato
Lavori previsti nei grandi parchi di Villa Revoltella e Villa Engelmann

Sfalci, nuove piante, pulizie per sei giardini storici Avviata la manutenzione da via Giulia a piazza Hortis


Il parco di Villa Revoltella con la statua di Pinocchio in mezzo al verde FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

LA DELIBERA

Micol Brusaferro

Sono i polmoni della città, li abbiamo raccontati nei giorni scorsi e adesso parliamo della loro manutenzioni. Nelle prossime settimane sei delle sedici aree verdi storiche beneficeranno di una serie di serie di lavori disposti dal "Servizio di manutenzione ordinaria dei giardini storici" del Comune di Trieste. Sfalci, potature, pulizie e nuove piantumazioni, per un impegno di spesa di 11 mila euro. Nella relazione pubblicata sull'albo pretorio si precisa come siano presenti sul territorio comunale 45 parchi e giardini di cui 16 considerati storici, a fronte di vincoli diretti del ministero della Cultura e per età superiore ai settant'anni.

Le opere previste con i fondi stanziati permetteranno di intervenire nei giardini "Muzio de Tommasini" di via Giulia, "Lucchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin" di piazzale Rosmini, "Marcello Mascherini" di piazza Carlo Alberto, e ancora in piazza Hortis, nel parco di Villa Revoltella e in quello di Villa Engelmann. Nel complesso verranno realizzati il taglio dei manti erbosi, la cura ordinaria degli arbusti, la potatura di specie rampicati, la pulitura selettiva e l'estirpo di infestanti, l'asportazione delle foglie secche o cadute, così come quella delle ramaglie e poi la fornitura e la messa a dimora di nuovi arbusti e cespugli.

Nella lunga relazione che accompagna le indicazioni relative ai cantieri, si sottolinea come massima attenzione sarà riservata ai prati, mentre per le piante «dovranno avere i seguenti requisiti: appartenere alla varietà prescritta, essere esenti da malattie o da difetti fisiologici ed essere in ottimo stato vegetativo, possedere un efficiente apparato radicale ed una chioma sana e ben sviluppata». Le prescrizioni riguardano semina, preparazioni del terreno, piantumazioni, concimazioni... Ad accompagnare la relazione anche una descrizione dei luoghi oggetto della manutenzione, con molte informazioni relative proprio alle piante presenti. Il giardino "Muzio de Tommasini", inaugurato nel 1864, nei suoi 30 mila metri quadrati ospita 368 alberi autoctoni ed esotici di cui 14 censiti nell'elenco regionale degli alberi monumentali. Tra questi spiccano platani, olmi, ippocastani e querce, accompagnati dai più esotici cedri, araucaria, gynkgo e koelreuteria. Anche il patrimonio arbustivo è molto ricco con aiuole costituite da bosso, alloro, ligustro, viburno, pittosporo, aucuba, tasso e agrifoglio.

Il giardino di piazzale Rosmini, realizzato, tra gli anni '50 e '60, ha una superficie di 9.500 metri quadrati, divisi tra il giardino e scarpata digradate verso le vie sottostanti, e conta su un grande olmo monumentale, oltre a siepi di viburno, alloro e pittosporo, e un porticato coperto da glicine. Il giardino "Marcello Mascherini" risale invece al 1935, con quasi 5.800 metri quadrati, di cui più della metà adibita a verde, con alberi di platano potati in forma obbligata, arbusti sempreverdi e piantine sotto gli alberi. È considerato uno tra i pochi esistente in stile Liberty con una sistemazione tipica del giardino all'italiana.


Una scalinata chiusa nel giardino che attende di essere riparata


Non manca chi, invece di usare il cestino, getta i rifiuti a terra

Il giardino di piazza Hortis, di 2.100 metri quadrati è stato realizzato nel 1860 con l'impianto planimetrico attuale, e racchiude piante di alloro, mirto, bosso, agrifoglio, acacia, cedro, tuja, tasso, gingko, palma da dattero, pianta del pane (Ortocarpus) e pianta del latte (Calacta dendron). Due sono alberi monumentali. Ci sono poi i 50 mila metri quadrati del parco di Villa Revoltella, diviso in tre zone, realizzato nella seconda metà del 1800, anche qui con alberi secolari, e infine il giardino di Villa Engelmann di 14 mila metri quadrati, progettato contestualmente alla Villa nel 1840, dove tra gli alberi più antichi svetta un ippocastano. Per tutti gli interventi programmati è prevista una durata complessiva di 180 giorni lavorativi. —

Nel weekend due giorni di concerti e celebrazioni in paese per l'anniversario del complesso
Esibizioni, raduni e sfilate con orchestre e gruppi di altri Comuni del Carso e sloveni

La banda Breg di San Dorligo festeggia 135 anni di attività



Il complesso bandistico Breg di San Dorligo della Valle

LA STORIA

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Ha attraversato la storia di tre secoli, partecipando come protagonista ai momenti più felici per la popolazione locale, soffrendo invece le inevitabili difficoltà dettate dalle fasi più oscure e drammatiche, a partire dalle guerre mondiali. E adesso si appresta a vivere i festeggiamenti per i 135 anni di vita. Parliamo del complesso bandistico Breg, la banda paesana di San Dorligo della Valle, attiva già nel 1890. All'epoca la stampa locale riportò l'esibizione del gruppo musicale davanti alla casa del sindaco del villaggio, in occasione della Festa dell'Imperatore. In quel periodo giunse in paese Kramer, il pastore del villaggio. Sotto la sua guida la banda visse una fase di fulgore, fino allo scoppio della Prima guerra mondiale. Alla fine del conflitto i membri sopravvissuti della banda – solo sette – si riunirono per riprendere prove ed esibizioni. Per quelle più impegnative si avvalevano del supporto di musicisti provenienti da Rovt e Katinara. Nel 1925 Alojz Krmec, Ivan Prašelj e Filip Gombač riunirono un gruppo di diciannove persone. Gombač vendette la bicicletta con cui andava al lavoro per potersi comprare un clarinetto.

La banda si esibiva durante le feste patronali del villaggio, le processioni e i funerali. Durante le feste, i musicisti suonavano per i balli, fulcro della vita sociale, in particolare per la cosiddetta "partida" – insieme di sette balli consecutivi, danzati dallo stesso ragazzo e ragazza - che aveva spesso un significato emotivo o romantico. Se un ragazzo invitava una ragazza a una "partida", ciò rappresentava un'attenzione speciale, persino una possibile proposta di matrimonio. Alcuni membri perfezionarono le proprie competenze anche nelle bande militari, ma durante il fascismo l'associazione affrontò serie difficoltà, poiché l'attività delle associazioni slovene era vietata. Nonostante le interruzioni e le sfide, la banda riuscì a sopravvivere. Nel 1945, dopo la Seconda guerra mondiale, la banda fu nuovamente rifondata. Si ampliò al punto che spesso veniva divisa in due gruppi, che si esibivano contemporaneamente in località diverse, orientando il repertorio verso l'esecuzione di brani e marce rivoluzionarie.

Nata nel lontano 1890, è riuscita a superare le tante vicissitudini causate dalle guerre


Una foto storica della banda, fondata nel lontano 1890

Nel 1975 la direzione passò a Viljam Slavec, che aveva appena vent'anni, e portò nuovo entusiasmo. Fu fondata anche una scuola bandistica che attirò presto molti giovani talenti. L'orchestra si esibì anche in Rai e, in occasione del centenario, ricevette il più alto riconoscimento del Comune di San Dorligo della Valle, l'Onorificenza dell'Amicizia.

Oggi conta 35 musicisti ed è diretta dal maestro Edi Jurjevčič

Oggi l'orchestra conta 35 membri e la sua attività è orientata al rinnovamento e al progresso qualitativo, oltre che alla crescita musicale dei giovani. Per celebrare l'anniversario, sabato e domenica ci saranno due giorni di festa a Prebeneg, in collaborazione con il Comune e l'associazione culturale slovena Jože Rapotec. Sabato, alle 20.30, concerto solenne, diretto dal nuovo maestro Edi Jurjevčič. Domenica raduno bandistico. Alle 17 sfilata alla quale parteciperanno, oltre alla banda Breg, l'Orchestra di fiati di San Giuseppe della Chiusa, il complesso bandistico Viktor Parma di Trebiciano, la Società bandistica di Aurisina e il Pihalni orkester di Kočevje, città slovena gemellata con San Dorligo della Valle. —

LE DISPOSIZIONI PER LA VIABILITÀ A MUGGIA

Al via oggi nuovi lavori alla condotta idrica

MUGGIA

Al via questa mattina alle 7 la nuova fase di lavori per la posa della condotta idrica necessaria per portare una seconda linea di acqua potabile a Muggia.

Per tale ragione saranno adottate varie misure, delle quali dà notizia il Comune di Muggia.

Innanzitutto sarà in vigore il divieto di transito per tutti i veicoli, eccetto per quelli a seguito dei lavori, provenienti da Muggia centro, sullo svincolo dalla S.r. TS 14 "di Muggia" in direzione Strada delle Saline.


I lavori alla condotta idrica

Inoltre verrà istituito il senso unico alternato, regolato da impianto semaforico, in Strada delle Saline, nel tratto compreso tra il civico 40 e l'intersezione con la S.r. TS 14 "di Muggia", sulla corsia normalmente utilizzata in direzione Muggia centro.

Sarà poi disposto anche il segnale di "dare precedenza" per i veicoli che provengono dalla S.r. TS 14 "di Muggia" (tratto a senso unico di marcia) e svoltano su Strada delle Saline, in corrispondenza della cuspide dell'aiuola spartitraffico in Strada delle Saline, a favore dei veicoli interessati di cui al punto 2.

Come direzione consigliata ai veicoli resta strada di Farnei; sarà presente sul posto anche una pattuglia della Polizia Locale per il monitoraggio della viabilità. —

IL TORRENTE

La giunta approva il progetto per il Fugnan

La Giunta comunale di Muggia, nell'ultima seduta, ha approvato il progetto esecutivo per i lavori necessari a ripristinare la volta del torrente Fugnan e la carreggiata soprastante. Un'opera complessa e costosa, ma fondamentale per evitare ulteriori crolli, dopo quelli che già si sono verificati.



Curioso ritrovamento a Muggia: il comandante della Polizia locale ha rinvenuto per caso il vessillo cittadino perso circa vent'anni fa

Da un armadio del Comune spunta il vecchio Gonfalone

LA SCOPERTA

MUGGIA

Da un armadio del Comune di Muggia spunta un Gonfalone della città dimenticato da circa vent'anni. A fare la scoperta, con sorpresa, l'attuale comandante della Polizia Locale di Muggia Roberto Dellosto. Qualche giorno dopo è stata rinvenuta, in un altro ufficio, anche l'asta originale che lo sorreggeva.

Il Gonfalone è in buone condizioni complessive, ma qualche ricamo nella parte bassa ha bisogno di essere sistemato.

Per questo motivo il sindaco di Muggia Paolo Polidori ha pensato di chiedere alle Compagnie del Carnevale di Muggia, all'insegna dello spirito di condivisione e di collaborazione istituzionale, un aiuto per il ripristino del vessillo, che nella fattura è molto curato in ogni dettaglio.

Non si sa, al momento, come mai sia stato riposto per lungo tempo in un punto nascosto all'interno degli uffici del Municipio.

«Ho già contattato il presidente delle compagnie del Carnevale Dario Grison per la sistemazione del tessuto - spiega il sindaco di Muggia Paolo Polidori -. Penso che il loro coinvolgimento sia cosa apprezzabile ed apprezzata. Il presidente mi ha dato il suo ok - riferisce ancora il primo cittadino - per procedere con un intervento che valuteremo nei particolari nelle prossime settimane. Intanto è molto importante averlo ritrovato, in ragione di due motivi. Sia per la bellezza dei dettagli che lo compongono, sia perché l'Amministrazione ha già stanziato, per coincidenza proprio quest'anno, delle risorse per acquistarne un altro. Con questo fortunato e peculiare ritrovamento - commenta ancora il sindaco Polidori - non solo risparmieremo il costo di un vessillo totalmente nuovo, ma - conclude - recupereremo anche un pezzo di storia rimasto a lungo dimenticato».


Il Gonfalone della città ritrovato dopo vent'anni in un armadio

Ritrovato il vecchio Gonfalone muggesano, dunque, resterà quasi certamente il "giallo", il mistero su chi abbia riposto il manufatto laddove è stato ritrovato e quando ciò sia avvenuto. —

cosa dice oggi la scienza sul ruolo del DNA

Quanto pesano davvero i nostri geni sulla salute

La genetica è da sempre uno dei temi più affascinanti e controversi della medicina moderna. La scoperta del DNA ha rivoluzionato il modo in cui comprendiamo le malattie, aprendo la strada a diagnosi sempre più precise e terapie personalizzate. Ma quanto influisce davvero il patrimonio genetico sulla nostra salute quotidiana? Siamo realmente "predestinati" a sviluppare certe patologie oppure c'è spazio per la prevenzione, anche in presenza di mutazioni ereditarie?
Le risposte non sono affatto scontate. Negli ultimi anni, la ricerca ha messo in luce quanto il nostro stile di vita – dall'alimentazione all'attività fisica, fino alla gestione dello stress – possa modulare l'espressione dei geni, arrivando in alcuni casi a silenziare quelli "difettosi". Scopriamo cosa dice oggi la scienza sul legame tra salute e genetica, facendo chiarezza tra realtà e luoghi comuni.

IL PESO DELL'EREDITARIETÀ: QUANTO CONTA IL DNA

La genetica gioca un ruolo fondamentale nella determinazione di numerosi aspetti del nostro organismo: colore degli occhi, altezza, predisposizione a certe malattie. Ma parlare di "determinismo genetico" è un errore sempre più diffuso. Infatti, sebbene alcune patologie come la fibrosi cistica, l'anemia falciforme o la malattia di Huntington siano chiaramente ereditarie, la maggior parte delle malattie comuni – come diabete, obesità, ipertensione, malattie cardiovascolari e cancro – hanno una componente genetica, ma non sono esclusivamente causate dai geni. Il rischio genetico può essere visto come una base, una predisposizione che però necessita di fattori ambientali per manifestarsi.
A tal proposito, la medicina moderna utilizza il concetto di "interazione gene-ambiente" per spiegare come l'ereditarietà e lo stile di vita si influenzino reciprocamente. Anche in presenza di una mutazione genetica, infatti, le scelte quotidiane possono fare la differenza nel determinare se e quando quella mutazione diventerà clinicamente rilevante.

EPIGENETICA: QUANDO L'AMBIENTE MODIFICA L'ESPRESSIONE DEI GENI

Una delle scoperte più rivoluzionarie degli ultimi anni è legata al campo dell'epigenetica, ovvero lo studio dei cambiamenti nell'espressione genica che non dipendono da modifiche nella sequenza del DNA, ma da fattori esterni come alimentazione, stress, inquinamento, attività fisica o abitudini nocive come il fumo.
In parole semplici, anche se il nostro DNA contiene determinate informazioni, l'epigenetica può "accendere" o "spegnere" alcuni geni, influenzando lo sviluppo di malattie o la risposta alle cure. Questo significa che le scelte che facciamo ogni giorno hanno il potere di modulare la nostra salute, indipendentemente dalla genetica con cui siamo nati. Studi recenti hanno dimostrato che anche in presenza di una predisposizione genetica a certe patologie, uno stile di vita sano può ridurre significativamente il rischio di svilupparle. L'epigenetica è dunque il ponte tra natura e cultura, tra ciò che ereditiamo e ciò che possiamo cambiare.

MALATTIE GENETICHE E PREVENZIONE: IL RUOLO DELLA MEDICINA PERSONALIZZATA

In alcuni casi, conoscere il proprio patrimonio genetico può fare la differenza. I test genetici oggi permettono di individuare mutazioni responsabili di malattie ereditarie anche in soggetti sani, aprendo la strada a programmi di prevenzione mirati. È il caso, ad esempio, delle donne portatrici delle mutazioni BRCA1 e BRCA2, che aumentano il rischio di tumore al seno e alle ovaie. Grazie alla diagnosi precoce e al monitoraggio costante, queste donne possono intraprendere percorsi di sorveglianza o prevenzione chirurgica, aumentando le possibilità di diagnosi tempestive e migliorando l'aspettativa di vita. Tuttavia, la medicina personalizzata non riguarda solo chi ha una predisposizione genetica importante: conoscere come il nostro corpo metabolizza i farmaci, ad esempio, può aiutare a scegliere la terapia più efficace con meno effetti collaterali. È la cosiddetta farmacogenomica, che studia l'interazione tra farmaci e DNA per una cura davvero su misura.

GENI, MA NON SOLO: LA SALUTE COME RISULTATO DI SCELTE QUOTIDIANE

Il messaggio che emerge con sempre maggiore forza dal mondo scientifico è chiaro: la genetica non è un destino. Se è vero che i geni rappresentano una base importante per comprendere il nostro stato di salute e la predisposizione a certe malattie, è altrettanto vero che la prevenzione, l'alimentazione corretta, l'attività fisica regolare, la qualità del sonno e la gestione dello stress giocano un ruolo decisivo nella promozione del benessere. In altre parole, conoscere il proprio profilo genetico è utile, ma non deve diventare una condanna o una scusa per trascurarsi.
La salute è il risultato di un equilibrio complesso tra ciò che ereditiamo e ciò che costruiamo, giorno dopo giorno. La sfida della medicina contemporanea è proprio questa: aiutare le persone a comprendere la propria "mappa genetica" per interpretarla, non subirla, costruendo una prevenzione realmente consapevole e personalizzata.



Il futuro della salute passa dalla prevenzione su base genetica

L'integrazione tra genetica e medicina preventiva è destinata a diventare uno dei pilastri della sanità del futuro. Grazie all'evoluzione delle tecnologie di sequenziamento del DNA, sempre più rapide e accessibili, sarà possibile definire con maggiore precisione i rischi individuali e creare percorsi sanitari su misura per ogni persona, fin dalla nascita. Questo approccio potrà ridurre l'insorgenza di molte patologie croniche, migliorare l'efficacia delle terapie e contenere i costi del sistema sanitario, agendo prima che la malattia si manifesti. Tuttavia, per realizzare questa visione sarà fondamentale investire nella formazione di medici, biologi e pazienti stessi, affinché la genetica venga utilizzata come strumento di conoscenza e non di esclusione. La sfida sarà coniugare l'innovazione scientifica con l'equità dell'accesso, evitando che la medicina del futuro diventi un privilegio per pochi. Già oggi si discute sull'importanza di inserire l'educazione alla genetica nei programmi scolastici e nei percorsi di aggiornamento per il personale sanitario, per preparare la società a un cambiamento epocale. Inoltre, sarà fondamentale stabilire protocolli etici condivisi, che tutelino la libertà individuale e impediscano derive discriminatorie. La genetica non deve diventare un'etichetta, ma un punto di partenza per costruire una medicina realmente personalizzata. Conoscere il proprio DNA potrà aiutare a vivere meglio e più a lungo, ma solo se le informazioni saranno accompagnate da un sistema capace di guidare, proteggere e includere. In futuro, potremmo arrivare a piani terapeutici su misura già dall'infanzia, in cui alimentazione, prevenzione e persino lo sport siano personalizzati in base al profilo genetico. Un'evoluzione che potrebbe cambiare radicalmente anche il concetto di "cura", spostando il baricentro dalla malattia alla salute duratura. Ma perché ciò accada, sarà indispensabile che la ricerca resti al servizio della collettività, e non solo del mercato.

La terapia non è più un tabù, ma uno strumento di consapevolezza e cambiamento interiore

La psicoterapia è un alleato per il benessere



In un mondo sempre più veloce, incerto e carico di pressioni, prendersi cura della propria salute mentale è diventata una necessità concreta, non più un'opzione.
Se un tempo parlare con uno psicologo era considerato un segno di debolezza o un gesto estremo, oggi la psicoterapia è finalmente riconosciuta come uno strumento valido e accessibile per migliorare la qualità della vita. Lo dimostrano i numeri: negli ultimi anni è aumentato in modo significativo il numero di persone che decidono di intraprendere un percorso terapeutico, spinte da sintomi evidenti come ansia, depressione o attacchi di panico, ma anche da un desiderio più profondo di conoscenza di sé. La psicoterapia non si rivolge soltanto a chi "sta male", ma può diventare una risorsa preziosa anche per chi sente di volersi migliorare, per gestire meglio relazioni, emozioni e momenti di transizione.
In questo scenario, il ruolo dello psicoterapeuta non è quello di fornire soluzioni preconfezionate, ma di accompagnare la persona in un cammino di consapevolezza, autonomia e crescita.

QUANDO È IL MOMENTO GIUSTO PER INIZIARE UN PERCORSO TERAPEUTICO

Molte persone si chiedono se i loro problemi siano "abbastanza gravi" da giustificare l'inizio di una psicoterapia. In realtà, non esiste un momento perfetto, ma esiste il momento in cui ci si accorge che da soli non si riesce più a gestire certi pensieri, emozioni o situazioni. Si può trattare di difficoltà relazionali, conflitti familiari, attacchi di ansia, cali dell'umore, dipendenze affettive o semplicemente di un malessere diffuso che non trova spiegazione. Spesso si arriva in studio in seguito a eventi scatenanti – un lutto, una separazione, un licenziamento – ma non è sempre necessario un trauma evidente per iniziare.
Anche la mancanza di motivazione, l'insoddisfazione generale o il sentirsi "bloccati" possono essere segnali importanti. In questi casi, lo psicoterapeuta aiuta a dare un nome a ciò che si prova, a decifrare i propri vissuti e a comprendere le dinamiche che alimentano il disagio. Iniziare un percorso non significa etichettarsi come "malati", ma riconoscere il diritto a stare meglio.

COSA SUCCEDE DURANTE UNA SEDUTA E COME FUNZIONA IL PERCORSO

La psicoterapia non è un intervento standardizzato: ogni percorso è diverso perché ogni persona porta con sé una storia unica. Tuttavia, esistono alcuni elementi comuni. La seduta si svolge in un contesto protetto, dove la parola è libera e non giudicata. Lo psicoterapeuta ascolta in modo attivo, guida con domande mirate e propone riflessioni che aiutano il paziente a fare chiarezza. A seconda dell'orientamento teorico – che può essere cognitivo-comportamentale, psicodinamico, sistemico, gestaltico, tra gli altri – cambiano le tecniche e gli strumenti utilizzati, ma l'obiettivo resta quello di comprendere e trasformare i meccanismi disfunzionali che generano sofferenza. La durata del percorso può variare: alcune persone traggono beneficio da pochi incontri focalizzati, altre scelgono un lavoro più approfondito e continuativo. È fondamentale costruire un rapporto di fiducia con il terapeuta: l'alleanza terapeutica è, secondo molti studi, uno dei fattori più rilevanti nel determinare l'efficacia della terapia.

I BENEFICI REALI DELLA PSICOTERAPIA: OLTRE IL SINTOMO, VERSO IL CAMBIAMENTO

Numerose ricerche scientifiche dimostrano l'efficacia della psicoterapia nel trattamento di molte condizioni psicologiche, dal disturbo d'ansia alla depressione, dai disturbi alimentari ai traumi. Ma i benefici non si limitano alla scomparsa del sintomo: chi intraprende un percorso terapeutico spesso sviluppa una maggiore consapevolezza di sé, impara a gestire le emozioni in modo più funzionale, migliora la comunicazione nelle relazioni e rafforza l'autostima. La terapia può diventare un'occasione di riscatto, di trasformazione, di crescita personale.
Anche quando i problemi non spariscono del tutto, cambia il modo in cui li si affronta: si acquista una maggiore resilienza, una capacità di adattamento più efficace e una visione più chiara del proprio ruolo nella vita. Per molti, la terapia rappresenta un luogo sicuro dove potersi finalmente esprimere, senza maschere, e dove cominciare a costruire un benessere duraturo, che parte dalla mente ma coinvolge anche il corpo e le relazioni sociali.

LA FINE DEL TABÙ: LA PSICOTERAPIA ENTRA NELLA VITA QUOTIDIANA

Oggi la psicoterapia è sempre più presente nel dibattito pubblico, anche grazie alla diffusione di campagne di sensibilizzazione, progetti nelle scuole e testimonianze di personaggi pubblici che raccontano con sincerità il loro percorso.
Questo ha contribuito a ridurre il pregiudizio secondo cui chiedere aiuto psicologico sarebbe un segno di debolezza.
Anzi, scegliere di andare in terapia è spesso un atto di coraggio e responsabilità verso sé stessi.
Anche le nuove modalità di accesso, come la psicoterapia online, hanno contribuito a renderla più accessibile, superando barriere geografiche o logistiche.
Tuttavia, resta ancora molto da fare per garantire un reale accesso a tutti: le liste d'attesa nel pubblico sono spesso lunghe, e nel privato non tutti possono permetterselo. Investire in salute mentale, a livello personale e collettivo, significa prevenire problemi più gravi, migliorare la qualità della vita e costruire una società più consapevole e empatica. La terapia, oggi, è uno strumento che appartiene a tutti.

Mangiare bene per stare meglio

Come l'alimentazione incide anche sull'umore, l'energia mentale e il benessere emotivo

Siamo ciò che mangiamo. Una frase che, spesso ripetuta, cela una verità molto più profonda di quanto si possa pensare. Negli ultimi anni, infatti, la ricerca scientifica ha messo in luce un legame sempre più stretto tra alimentazione e salute mentale. Ansia, depressione, stress e sbalzi d'umore non sono solo il risultato di condizioni psicologiche o ambientali, ma possono essere influenzati – e in alcuni casi alleviati – anche attraverso ciò che portiamo in tavola. Il nostro intestino, definito il "secondo cervello", dialoga costantemente con il sistema nervoso centrale, influenzando il tono dell'umore e la nostra capacità di reagire agli stimoli esterni. In un'epoca in cui la salute mentale è un tema centrale, scoprire che la dieta può diventare uno strumento di prevenzione e supporto è un'occasione importante per ripensare al nostro stile di vita.



IL CERVELLO SI NUTRE: ECCO PERCHÉ CIÒ CHE MANGIAMO INFLUISCE SULLA MENTE

Il nostro cervello, organo sofisticato e in continuo lavoro, ha bisogno di carburante di qualità. I nutrienti che assumiamo quotidianamente, come vitamine del gruppo B, omega-3, aminoacidi, minerali e antiossidanti, svolgono un ruolo fondamentale nella produzione di neurotrasmettitori come la serotonina, la dopamina e la noradrenalina, responsabili del nostro umore. Un'alimentazione povera di sostanze nutritive e ricca di zuccheri raffinati, grassi trans e cibi industriali può invece favorire infiammazioni sistemiche e alterazioni biochimiche che, a lungo andare, influiscono negativamente sulla salute mentale. Studi clinici mostrano una correlazione tra diete squilibrate e un aumento del rischio di disturbi depressivi e ansiosi.

Questo non significa che il cibo sia una cura miracolosa, ma piuttosto che una dieta equilibrata può potenziare i trattamenti tradizionali e contribuire alla stabilità emotiva.

LA DIETA DELLA FELICITÀ: CIBI CHE AIUTANO IL BUONUMORE

Esistono alimenti capaci di influenzare positivamente il nostro stato d'animo, tanto da essere inseriti in quella che gli esperti chiamano "dieta della felicità". Tra questi troviamo il cioccolato fondente, fonte di triptofano e magnesio, che stimola la produzione di serotonina; i legumi e i cereali integrali, che mantengono stabili i livelli di zucchero nel sangue, evitando picchi e cali di energia; e i pesci grassi come salmone, sgombro e sardine, ricchi di acidi grassi omega-3, utili nella prevenzione della depressione. Frutta e verdura, con il loro carico di vitamine e antiossidanti, proteggono il cervello dallo stress ossidativo e promuovono il benessere generale. Non va sottovalutato il ruolo dei probiotici contenuti in yogurt e kefir, che migliorano la salute dell'intestino e, di riflesso, il dialogo tra pancia e cervello. Integrare questi alimenti nella routine può fare la differenza sul lungo periodo.

INTESTINO E CERVELLO: IL RUOLO DECISIVO DEL MICROBIOTA

Il microbiota intestinale, l'insieme dei microrganismi che abitano il nostro tratto digerente, è uno dei protagonisti più sorprendenti di questa connessione tra cibo e mente. Oggi sappiamo che l'intestino è in grado di inviare segnali al cervello attraverso il nervo vago, gli ormoni e il sistema immunitario. Una flora batterica in equilibrio produce sostanze benefiche come gli acidi grassi a catena corta e modula la risposta infiammatoria dell'organismo, influenzando anche le funzioni cerebrali. Viceversa, uno squilibrio del microbiota (disbiosi) è associato a disturbi come depressione, ansia, stanchezza cronica e irritabilità. La dieta gioca un ruolo cruciale nel preservarne la salute: fibre, frutta, verdura e alimenti fermentati favoriscono la crescita di batteri "buoni", mentre gli eccessi di carne rossa, zuccheri raffinati e alcol possono comprometterla. Nutrire l'intestino, in questo senso, significa nutrire anche il cervello.

La cosa più importante è avere fiducia nell'équipe

Affrontare un intervento chirurgico con serenità

Affrontare un intervento chirurgico, anche se di routine, può essere fonte di ansia e timori per molti pazienti. La paura del dolore, dell'anestesia, delle complicazioni o semplicemente dell'ignoto è del tutto comprensibile. Tuttavia, una buona preparazione può fare la differenza, riducendo lo stress e contribuendo a un decorso post-operatorio più rapido e sereno. Non si tratta solo di sottoporsi a una serie di esami o di firmare consensi informati, ma di entrare in un percorso consapevole che coinvolge mente e corpo. Dalla scelta della struttura all'alimentazione nei giorni precedenti, dalla gestione dei farmaci all'organizzazione per il ritorno a casa, ogni fase richiede attenzione.

CONOSCERE L'INTERVENTO E SCEGLIERE LA STRUTTURA: IL PRIMO PASSO VERSO LA CONSAPEVOLEZZA

Uno degli aspetti più importanti prima di un intervento chirurgico è la conoscenza. Capire nel dettaglio in cosa consisterà l'operazione, quali sono gli obiettivi, i tempi, le eventuali alternative terapeutiche e i rischi associati aiuta il paziente a sentirsi più preparato. È fondamentale porre domande al proprio medico, chiedere chiarimenti senza timore, e se necessario richiedere un secondo parere. Altro elemento essenziale è la scelta della struttura ospedaliera. Valutare l'esperienza dell'équipe chirurgica, il numero di interventi analoghi eseguiti annualmente, la qualità dell'assistenza e il tipo di ricovero (ordinario o day surgery) permette di prendere decisioni più informate. Alcuni pazienti possono preferire cliniche private per il comfort, altri ospedali pubblici con reparti altamente specializzati: ciò che conta è la fiducia nell'équipe.

LA PREPARAZIONE FISICA: ESAMI, ALIMENTAZIONE E STILE DI VITA PREOPERATORIO

Ogni intervento, anche il più semplice, comporta una serie di esami preoperatori. Questi includono generalmente analisi del sangue, elettrocardiogramma, radiografie, eventualmente visite specialistiche a seconda del tipo di chirurgia prevista. È fondamentale eseguire questi controlli con precisione e nei tempi richiesti. La preparazione fisica include anche uno stile di vita sano nei giorni precedenti: evitare alcolici, ridurre il fumo o sospenderlo del tutto, curare l'alimentazione e l'idratazione. A seconda del tipo di intervento, il medico può prescrivere una dieta specifica, soprattutto nei casi di chirurgia gastrointestinale. Inoltre, per i pazienti in sovrappeso o con patologie croniche (come diabete o ipertensione), è consigliato un controllo più attento dei parametri clinici, al fine di minimizzare eventuali complicazioni intraoperatorie e favorire una più rapida ripresa postoperatoria.



COSA PORTARE IN OSPEDALE E COME PREPARARSI ALL'INTERVENTO

Anche gli aspetti pratici meritano attenzione. Preparare la valigia per il ricovero non è un dettaglio da trascurare: oltre ai documenti personali e sanitari, è bene portare con sé abiti comodi, prodotti per l'igiene personale, eventuali farmaci abituali (con indicazioni scritte), caricabatterie per dispositivi elettronici e magari un libro o qualcosa di rilassante. Ma oltre agli oggetti, è importante prepararsi anche mentalmente. Parlare con qualcuno di fiducia, confrontarsi con persone che hanno affrontato esperienze simili, utilizzare tecniche di rilassamento o meditazione può aiutare a ridurre l'ansia. Anche il supporto psicologico offerto da alcune strutture ospedaliere può essere molto utile, soprattutto per gli interventi più delicati o in pazienti con particolare fragilità emotiva. Entrare in sala operatoria con maggiore serenità favorisce l'esperienza personale, ma anche il decorso post-chirurgico.

DOPO L'INTERVENTO: GESTIONE DEL DOLORE, MOBILITÀ E RITORNO A CASA

Il periodo postoperatorio inizia subito dopo il risveglio dall'anestesia. A seconda del tipo di intervento, il paziente può avvertire dolore, stanchezza, disorientamento temporaneo. Per questo motivo, è prevista una gestione farmacologica personalizzata per il controllo del dolore. È importante comunicare con il personale medico, riferire sintomi o fastidi, seguire scrupolosamente le indicazioni ricevute. In molti casi, la mobilizzazione precoce è incoraggiata già nelle prime ore o giorni: camminare, respirare profondamente, fare piccoli movimenti riduce il rischio di complicanze come trombosi o infezioni. Prima delle dimissioni, il paziente riceve un foglio di istruzioni con indicazioni su medicazioni, alimentazione, attività fisica, farmaci e date dei controlli. Anche la fase di convalescenza a casa va affrontata con responsabilità, evitando sforzi e rispettando i tempi di recupero. Il supporto dei familiari e la possibilità di contattare l'équipe chirurgica per dubbi o sintomi anomali completano un percorso di cura che va ben oltre il momento dell'intervento.

Il ruolo dei familiari e la gestione del ritorno alla quotidianità

Affrontare un intervento chirurgico non è un'esperienza individuale: coinvolge spesso anche familiari, amici o caregiver, che svolgono un ruolo fondamentale nella fase pre e post-operatoria. La loro presenza può essere decisiva nel supporto emotivo, nella gestione delle pratiche burocratiche, nell'accompagnamento alle visite e soprattutto nel periodo di convalescenza. È utile che anche i familiari siano informati sull'iter dell'intervento, su eventuali complicazioni da monitorare e sul tipo di assistenza che sarà necessaria a casa. In molti casi, il ritorno alla quotidianità non è immediato: il recupero può essere graduale e richiedere pazienza, modifiche temporanee alla routine e all'ambiente domestico (ad esempio evitare scale o sforzi fisici). Per questo motivo è importante pianificare in anticipo il rientro, eventualmente organizzando il lavoro a distanza, una rete di supporto, o piccoli adattamenti casalinghi. Anche sul piano psicologico, la presenza di una persona fidata può contribuire a superare momenti di fragilità, comuni dopo un intervento. Sentirsi compresi e accompagnati aiuta a mantenere alta la motivazione nel seguire le indicazioni mediche, soprattutto quando si tratta di riabilitazione, fisioterapia o controlli ripetuti. È consigliabile stabilire un contatto diretto con il medico curante o il chirurgo per eventuali chiarimenti, evitando di affidarsi a informazioni approssimative trovate online. Inoltre, alcune strutture ospedaliere offrono servizi di supporto alla dimissione, come la visita infermieristica a domicilio o il collegamento con fisioterapisti e assistenti sociali, utili soprattutto per i pazienti anziani o con patologie croniche.



Valorizzare la bellezza autentica con il cambiamento

Body positivity e medicina estetica

Negli ultimi anni, il movimento della body positivity ha acquisito sempre maggiore rilevanza, promuovendo un messaggio potente e liberatorio: ogni corpo merita rispetto, a prescindere da taglia, forma, colore o abilità. Un'onda culturale che ha cambiato la percezione collettiva del corpo, allontanandosi dai rigidi standard estetici dominanti per abbracciare una visione più inclusiva della bellezza. In parallelo, la medicina estetica ha vissuto un'evoluzione significativa, passando da pratiche invasive a interventi sempre più personalizzati, minimamente invasivi e mirati al benessere psicofisico. Da una parte l'accettazione, dall'altra la possibilità di modificare ciò che non ci fa sentire a nostro agio: un apparente paradosso che, invece, sta dando vita a un dialogo profondo e complesso. La medicina estetica, oggi, non è più solo strumento per aderire a un canone, ma può diventare alleata della consapevolezza e del benessere, quando è guidata da etica e rispetto.

ACCETTARSI NON SIGNIFICA RINUNCIARE AL CAMBIAMENTO

La body positivity è spesso fraintesa come rifiuto categorico di qualsiasi forma di intervento estetico, come se il desiderio di modificare una parte di sé fosse necessariamente in contrasto con l'accettazione del proprio corpo. In realtà, il messaggio alla base di questo movimento è molto più profondo e sfumato: accettarsi significa conoscersi, rispettarsi e avere la libertà di scegliere cosa ci fa stare bene, senza pressioni esterne. In questo senso, anche il ricorso alla medicina estetica può essere un atto di consapevolezza, se nasce da un'esigenza autentica e non da un'insicurezza alimentata da stereotipi o confronti sociali tossici. È qui che si inserisce il dialogo possibile tra body positivity e medicina estetica: nel riconoscere il diritto individuale di migliorarsi, valorizzarsi o semplicemente prendersi cura di sé, senza giudizi e senza generalizzazioni. Ogni scelta, se libera e consapevole, può rientrare in un percorso positivo verso il proprio benessere.

LA NUOVA MEDICINA ESTETICA ETICA

Negli ultimi anni, il settore della medicina estetica ha vissuto una trasformazione radicale. I trattamenti sono diventati meno invasivi, più rapidi e mirati a risultati naturali. Ma il vero cambiamento riguarda l'approccio etico dei professionisti: oggi, sempre più medici estetici pongono al centro del loro lavoro l'ascolto del paziente, il rispetto della sua storia e l'equilibrio tra desiderio e necessità. Il concetto di "difetto da correggere" sta lasciando il posto a quello di "caratteristica da armonizzare", aprendo a una visione più inclusiva della bellezza. Inoltre, il ruolo del medico si allarga: non più semplice esecutore, ma guida in un percorso di valorizzazione che tiene conto anche dell'aspetto psicologico. Questa evoluzione risponde alle richieste di una società che, pur desiderando sentirsi bene nel proprio corpo, rifiuta le forzature e gli eccessi. La medicina estetica etica diventa così complemento, e non negazione, del pensiero body positive.

IL RUOLO DEI MEDIA E DEI SOCIAL

Il dialogo tra body positivity e medicina estetica non può prescindere dall'impatto dei media, e in particolare dei social network. Da un lato, piattaforme come Instagram e TikTok hanno contribuito a normalizzare la diversità dei corpi, offrendo visibilità a modelli estetici non convenzionali e stimolando riflessioni più ampie sull'accettazione di sé. Dall'altro, però, gli stessi canali hanno anche alimentato nuove forme di pressione estetica, spesso mascherate da empowerment. Filtri, ritocchi digitali e trend virali possono generare aspettative irrealistiche e rafforzare l'idea che per essere accettati occorra sempre "migliorarsi". In questo contesto complesso, il ruolo dei professionisti della salute e della comunicazione diventa centrale: è necessario fornire strumenti critici, educare all'autenticità e promuovere un uso consapevole della medicina estetica.

→ Nuova idea di bellezza: personale, fluida e autentica

Il vero punto d'incontro tra body positivity e medicina estetica è la libertà. Libertà di accettarsi, ma anche di cambiare; di mostrarsi per come si è, o per come si desidera diventare. La bellezza non è più un concetto fisso, imposto dall'alto, ma un'esperienza soggettiva, dinamica, legata alla percezione di sé e al proprio benessere. In quest'ottica, non esistono scelte giuste o sbagliate, purché siano dettate da motivazioni autentiche e non da condizionamenti esterni. La medicina estetica, se praticata con rispetto e responsabilità, può contribuire a rafforzare l'autostima, senza snaturare l'identità. Allo stesso modo, la body positivity non si limita a dire "va tutto bene così", ma invita a guardarsi con amore, a riconoscere i propri bisogni e a percorrere la propria strada verso il benessere. In questo dialogo, si costruisce una nuova idea di bellezza: personale, fluida, autentica. E, soprattutto, libera.



Cosa mangiare durante la gravidanza

Durante tutta la gravidanza, l'alimentazione gioca un ruolo cruciale nel garantire il benessere della madre e il corretto sviluppo del feto. Non si tratta di "mangiare per due", ma di scegliere con cura cosa mettere nel piatto ogni giorno. Una dieta equilibrata deve comprendere proteine magre, cereali integrali, frutta e verdura fresche, latticini o alternative vegetali ricche di calcio, oltre a fonti di ferro e acidi grassi omega-3, fondamentali per lo sviluppo del cervello del bambino. Alcuni alimenti sono da evitare, come carni crude, pesce ad alto contenuto di mercurio, formaggi non pastorizzati e alcolici, mentre altri, come i legumi e la frutta secca, possono essere degli ottimi alleati. L'idratazione è altrettanto importante: bere acqua regolarmente aiuta a prevenire disturbi comuni come la stitichezza o le infezioni urinarie. Nei casi in cui la futura mamma soffra di diabete gestazionale, anemia o altre patologie, è fondamentale affidarsi a un nutrizionista specializzato per un piano personalizzato.

Un viaggio di nove mesi ricco di emozioni

Gravidanza e salute, cosa fare ogni mese

Ogni gravidanza è un percorso unico, ma ci sono tappe comuni che ogni futura mamma attraversa, tra cambiamenti fisici, emozioni nuove e accorgimenti necessari per vivere questo periodo in modo sereno e sicuro. La salute durante la gestazione non riguarda soltanto il benessere del nascituro, ma anche quello della madre, che dovrà imparare ad ascoltare il proprio corpo e seguire le indicazioni di medici e specialisti. Dalla prima ecografia alla scelta del parto, passando per le analisi di routine, l'alimentazione e l'attività fisica, ogni mese porta con sé piccoli cambiamenti e nuove esigenze. Conoscere cosa aspettarsi nei diversi trimestri può aiutare a gestire con maggiore consapevolezza le emozioni e i dubbi che possono emergere. Approfondiamo cosa accade mese per mese.

PRIMO TRIMESTRE: L'INIZIO DI UN NUOVO EQUILIBRIO

Il primo trimestre, che comprende le prime dodici settimane di gestazione, rappresenta una fase particolarmente delicata. Spesso coincide con la scoperta della gravidanza, un momento carico di emozione ma anche di incertezze. I primi sintomi possono essere nausea, stanchezza, sonnolenza, dolori simili a quelli mestruali e un generale senso di confusione. In questa fase è importante fissare subito una visita ginecologica per confermare la gravidanza e avviare i controlli necessari, tra cui la prima ecografia e gli esami del sangue. Vengono anche prescritti integratori di acido folico, fondamentali per lo sviluppo del sistema nervoso del feto. È il momento in cui iniziano le prime modifiche nello stile di vita: si raccomanda di evitare alcol, fumo, farmaci non prescritti e di prestare particolare attenzione all'alimentazione. Le emozioni possono oscillare velocemente, ma è utile sapere che si tratta di reazioni del tutto normali. La futura mamma inizia un lento processo di adattamento che coinvolge corpo e mente.

SECONDO TRIMESTRE: BENESSERE E CAMBIAMENTI

Il secondo trimestre, dal quarto al sesto mese, è spesso vissuto come il periodo più sereno della gravidanza. Le nausee tendono a scomparire, l'energia ritorna e il corpo comincia a trasformarsi in modo più visibile.

Il pancione inizia a farsi notare, il seno aumenta di volume e si accentuano i cambiamenti ormonali, che possono riflettersi anche sulla pelle. In questa fase si intensificano i controlli: si esegue la morfologica (ecografia del secondo trimestre), fondamentale per osservare lo sviluppo degli organi del feto, e spesso si inizia a sentire il bambino muoversi, un'emozione che rende tutto più reale.

È il momento giusto per dedicarsi alla ginnastica dolce, come yoga prenatale o nuoto, utili per migliorare il tono muscolare e preparare il corpo al parto. L'alimentazione deve restare varia ed equilibrata, ricca di ferro, calcio e vitamine. Questo è anche il periodo in cui molte donne iniziano a frequentare corsi preparto e a prepararsi psicologicamente al nuovo ruolo di madre.

TERZO TRIMESTRE: PREPARARSI ALL'ARRIVO

Il terzo trimestre, che va dalla 28ª settimana fino al parto, è dominato dall'attesa. Il corpo diventa più ingombrante, il sonno può essere disturbato e si possono manifestare dolori lombari, gonfiore alle gambe e stanchezza. È fondamentale monitorare la pressione arteriosa, il peso, i livelli di ferro e fare attenzione a sintomi come il prurito generalizzato o la perdita di liquidi. In queste settimane si intensificano le visite mediche, si effettuano gli esami per lo streptococco e spesso si definisce il piano del parto. È anche il momento di preparare la valigia per l'ospedale e organizzare tutto il necessario per il rientro a casa. L'aspetto emotivo può diventare più fragile: molte donne avvertono ansia per il parto, timori sul futuro e un forte desiderio di sentirsi pronte. Parlare con altre mamme, partecipare agli incontri con ostetriche e professionisti, leggere e informarsi aiuta a ridurre lo stress. Anche il partner ha un ruolo fondamentale in questa fase: il supporto emotivo e pratico diventa essenziale.

DOPO IL PARTO: I PRIMI PASSI NEL POST-PARTO

La nascita di un bambino segna l'inizio di una nuova fase, intensa e ricca di emozioni contrastanti che si susseguono una dopo l'altra. I primi giorni dopo il parto sono spesso accompagnati da grande gioia ma anche da stanchezza fisica, ormoni in calo e dubbi legati all'allattamento, alla cura del neonato e alla propria identità. Il corpo ha bisogno di tempo per riprendersi: il ritorno dell'utero alle sue dimensioni, la cicatrizzazione (in caso di parto cesareo o episiotomia), la ripresa del ciclo e gli sbalzi emotivi sono processi normali ma da monitorare.

È importante non trascurare i segnali di disagio psicologico: la depressione post partum esiste e va affrontata senza vergogna. Il follow-up medico con ginecologo e ostetrica serve per controllare il recupero fisico, ma anche per ricevere consigli su contraccezione, allattamento e gestione del nuovo equilibrio familiare. In questo periodo, chiedere aiuto e concedersi tempo è un atto di cura verso sé stesse, tanto quanto verso il proprio bambino.

Un cambiamento fisiologico spesso sottovalutato

Affrontare l'andropausa con serenità e consapevolezza



L'andropausa è un tema ancora poco discusso, spesso circondato da silenzio o imbarazzo. Eppure si tratta di un processo fisiologico naturale che interessa molti uomini, generalmente a partire dai 45-50 anni, segnando una graduale riduzione dei livelli di testosterone. A differenza della menopausa femminile, l'andropausa non si presenta in modo improvviso o definitivo, ma si manifesta con sintomi più sfumati e progressivi, che possono influire in maniera significativa sulla qualità della vita. La stanchezza cronica, il calo del desiderio sessuale, le variazioni dell'umore e la perdita di massa muscolare sono solo alcuni dei campanelli d'allarme che spesso vengono ignorati o attribuiti ad altri fattori. Affrontare questa fase con consapevolezza, invece, permette di prevenirne le conseguenze più spiacevoli e adottare soluzioni efficaci per il benessere psicofisico.

I SEGNALI DA NON TRASCURARE

Uno degli ostacoli principali nella diagnosi dell'andropausa è la natura poco eclatante dei suoi sintomi. La riduzione del testosterone, che avviene in modo graduale, può provocare una serie di disturbi che spesso vengono confusi con lo stress o l'invecchiamento generico. Tra i segnali più comuni troviamo una persistente sensazione di affaticamento, difficoltà nella concentrazione, irritabilità e disturbi del sonno. In ambito sessuale, l'andropausa può tradursi in una diminuzione della libido, difficoltà erettili e calo della fertilità. A livello fisico, si osserva una riduzione della massa muscolare e una maggiore tendenza all'aumento del grasso viscerale. Tutti questi cambiamenti possono influire sull'autostima e sul benessere emotivo.

IL RUOLO DEGLI ORMONI E LA DIAGNOSI CORRETTA

La chiave per comprendere l'andropausa risiede nella fisiologia ormonale. Il testosterone è l'ormone predominante nell'uomo e ha un ruolo cruciale nello sviluppo della massa muscolare, nella regolazione dell'umore, nella funzione sessuale e nel mantenimento della densità ossea. Con il passare degli anni, la sua produzione cala fisiologicamente, ma in alcuni casi il calo può essere più accentuato del previsto e sfociare nella cosiddetta "sindrome da deficit di testosterone". Per ottenere una diagnosi corretta è necessario rivolgersi a un endocrinologo o andrologo, che prescriverà esami del sangue per valutare i livelli ormonali, spesso da effettuare nelle prime ore del mattino, quando il testosterone raggiunge il picco. La diagnosi precoce permette di definire un percorso terapeutico mirato, migliorando significativamente la qualità della vita del paziente.

STILE DI VITA E ABITUDINI QUOTIDIANE: IL PRIMO INTERVENTO

Prima ancora di ricorrere a terapie farmacologiche, molte problematiche legate all'andropausa possono essere mitigate attraverso il miglioramento dello stile di vita. Un'alimentazione equilibrata, ricca di proteine, grassi buoni e vitamine del gruppo B e D, aiuta a sostenere la produzione ormonale naturale. L'attività fisica regolare, con un mix di esercizi aerobici e di forza, contribuisce a mantenere il tono muscolare, a ridurre il grasso corporeo e a stimolare la produzione endogena di testosterone. È altrettanto importante evitare l'abuso di alcol, smettere di fumare e ridurre lo stress cronico, che può compromettere ulteriormente l'equilibrio ormonale. Anche la qualità del sonno gioca un ruolo chiave: dormire almeno 7-8 ore per notte favorisce la rigenerazione cellulare e il rilascio degli ormoni.

TERAPIE ORMONALI E SUPPORTO PSICOLOGICO

Nei casi in cui i cambiamenti dello stile di vita non siano sufficienti, è possibile valutare la terapia sostitutiva con testosterone (TRT – Testosterone Replacement Therapy). Questa opzione, però, deve essere attentamente valutata dal medico, poiché non è indicata per tutti e può comportare effetti collaterali o controindicazioni, specialmente in presenza di patologie preesistenti. La terapia può essere somministrata attraverso cerotti, gel, iniezioni o compresse, con monitoraggi periodici per verificarne l'efficacia. Parallelamente, può essere utile un supporto psicologico: il cambiamento ormonale influisce anche sull'equilibrio emotivo e accettare questa nuova fase può essere difficile per molti uomini. Affrontare l'andropausa con un approccio integrato – medico, psicologico e comportamentale – è la chiave per mantenere benessere e vitalità anche dopo i cinquant'anni.

Capire i bambini attraverso le parole

Il linguaggio è lo specchio dello sviluppo: i segnali da cogliere per intervenire in tempo

Lo sviluppo del linguaggio nei bambini rappresenta una delle tappe fondamentali della crescita e costituisce un indicatore prezioso del benessere cognitivo, relazionale ed emotivo. I genitori e gli educatori, in quanto figure di riferimento quotidiano, svolgono un ruolo essenziale nell'osservare e nel riconoscere eventuali segnali di difficoltà. Sebbene ogni bambino segua un proprio ritmo, ci sono alcuni campanelli d'allarme che, se ignorati, potrebbero ritardare diagnosi importanti e comprometterne l'evoluzione comunicativa.



SEGNALI NEI PRIMI DUE ANNI

I primi due anni di vita sono determinanti per lo sviluppo del linguaggio. Nei primi mesi, il neonato comunica attraverso il pianto, i sorrisi, lo sguardo e una serie di vocalizzazioni che evolvono gradualmente in suoni articolati. Intorno ai 12 mesi, la maggior parte dei bambini inizia a pronunciare le prime parole dotate di significato, come "mamma" o "pappa". Se questo traguardo tarda ad arrivare, può essere un primo segnale da osservare con attenzione. Il mancato utilizzo di gesti comunicativi, è un altro indicatore che non dovrebbe essere ignorato. A 18 mesi, un vocabolario di almeno 20 parole è generalmente atteso, mentre a due anni si dovrebbe osservare un'esplosione del linguaggio con l'inizio delle prime frasi di due parole. Un bambino che non parla affatto, che sembra non comprendere semplici istruzioni o che non tenta di imitare suoni e parole, merita una valutazione approfondita da parte di uno specialista.

OLTRE I DUE ANNI

Superati i due anni, l'attenzione si sposta anche sulla qualità del linguaggio. A tre anni, un bambino dovrebbe essere in grado di esprimersi con frasi più complesse e comprensibili anche a chi non fa parte della cerchia familiare. Se il piccolo mostra difficoltà a strutturare frasi, presenta un lessico molto limitato o si esprime con parole inventate o fuori contesto, è opportuno approfondire. Altrettanto importante è la comprensione: un bambino che non segue le istruzioni semplici o non risponde alle domande potrebbe avere un problema di decodifica del linguaggio. In alcuni casi, le difficoltà linguistiche sono isolate, ma in altri rappresentano la spia di disturbi più ampi, come il Disturbo del Linguaggio o il Disturbo dello Spettro Autistico). Anche la prosodia, cioè il ritmo e l'intonazione della voce, può offrire informazioni importanti.

QUANDO INTERVENIRE E COME SUPPORTARE IL BAMBINO

L'intervento precoce è la chiave per aiutare i bambini con difficoltà di linguaggio a recuperare il più possibile il divario con i coetanei. Non sempre è necessario un percorso intensivo: in alcuni casi, bastano incontri di osservazione, consulenze mirate o attività educative potenzianti. In altri, invece, può essere indicata una presa in carico logopedica. Le tecniche utilizzate spaziano dai giochi linguistici agli esercizi di stimolazione fonologica, fino all'utilizzo di strumenti alternativi come la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Fondamentale è anche l'atteggiamento degli adulti: parlare spesso al bambino, leggergli libri, coinvolgerlo nel gioco simbolico e rispondere con pazienza alle sue iniziative comunicative. Ogni bambino ha diritto al proprio tempo, ma anche a un ambiente stimolante e accogliente che favorisca l'apprendimento del linguaggio. In presenza di dubbi, è sempre meglio rivolgersi a professionisti esperti piuttosto che aspettare passivamente che "prima o poi parlerà".

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La fermata del bus di Aurisina per ora resta davanti al Bunker

L'Edr per spostarla ha chiesto al Comune una nuova serie di documenti Romita e Milos interrogano. Il primo cittadino Gabrovec: «Stringiamo i tempi»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà necessario attendere ancora un paio di settimane prima di vedere spostata la fermata dei mezzi pubblici dall'attuale collocazione provvisoria, davanti alla birreria "Bunker", a quella definitiva, situata poche decine di metri più avanti, in direzione di Sistiana. Per completare la procedura, serve infatti l'autorizzazione del proprietario della strada, cioè dell'Ente di decentramento regionale che, a sua volta, sta attendendo da parte del Comune di Duino Aurisina ulteriori dettagli tecnici sulle misure della carreggiata.

«L'Edr ci ha richiesto una nuova serie di documenti non più tardi della scorsa settimana – precisa il sindaco Igor Gabrovec – e i nostri uffici stanno provvedendo a predisporla e a inviarla, stringendo i tempi, per quanto possibile. Si tratta infatti di un aspetto tecnico che non può essere affrontato in poche battute, perché siamo in un settore molto complesso – aggiunge –, in ogni caso stiamo accelerando».





La situazione della fermata del bus attuale e quella futura di Aurisina

Lo spostamento della fermata davanti alla birreria era stata reso necessario dall'avvio del cantiere per il rifacimento della vicina piazza, all'interno della quale la fermata era precedentemente collocata. In occasione dell'inizio dei lavori si era poi deciso di trasferire in via definitiva la fermata in una nuova collocazione, lungo la strada principale, in prossimità dell'Ufficio postale, per favorire l'utenza che si reca agli sportelli e al bancomat. Insomma si trattava di completare, con lo spostamento della fermata, l'ultimo tassello dell'opera che ha coinvolto per due anni il cuore dell'abitato di Aurisina. Poi, in fase di realizzazione, è subentrata la necessità di rispettare un iter alquanto complesso e, a distanza di mesi dall'inaugurazione della piazza, la fermata è ancora situata in una sede scomoda, perché non c'è un marciapiede e il terreno presenta una notevole pendenza proprio nel punto nel quale i passeggeri salgono e scendono dai mezzi.

Sul tema hanno presentato un'interrogazione urgente i due consiglieri di Alleanza per Duino Aurisina, Massimo Romita e Sergio Milos. Nel testo, i due rappresentanti dell'opposizione chiedono il motivo del «mancato rilascio dell'ordinanza da parte della Polizia locale per la nuova fermata di Aurisina», evidenziando «il disagio e la pericolosità della fermata provvisoria attualmente in uso, con difficoltà specifiche nella fase di salita e soprattutto di discesa dai mezzi, a causa della pendenza del terreno».

«La risposta sta nelle ragioni evidenziate – replica Gabrovec – e, in ogni caso, la volontà dell'amministrazione nel procedere il più velocemente possibile con lo spostamento della fermata è confermata dal fatto che abbiamo già fatto segnare sull'asfalto le strisce che delineano l'area di sosta dei mezzi pubblici». —

SGONICO

Ai neo-maggiorenni l'invito del sindaco: «Siate cittadini attivi»



I neodiciottenni di Sgonico sono stati ricevuti in municipio

SGONICO

Una chiavetta usb, con il logo del Comune, contenente la Costituzione in versione italiana e slovena. Il regolamento della futura Consulta dei giovani, che sarà istituita nei prossimi mesi. La spilla con lo stemma del Comune. Sono questi i tre doni, ciascuno portatore di un proprio particolare significato, che la sindaca di Sgonico, Monica Hrovatin, ha fatto ai giovani del territorio comunale che, nell'anno in corso, hanno compiuto o compiranno 18 anni. La breve cerimonia di consegna è avvenuta nella sala del Consiglio comunale del centro carsico. «È stato un momento significativo e ricco di emozione – ha detto Hrovatin – pensato e voluto dall'amministrazione che rappresento proprio per sottolineare il valore simbolico e concreto dell'ingresso nella maggiore età. È questo un passo della vita dei nostri giovani che segna l'inizio di una nuova fase di responsabilità e partecipazione alla vita pubblica».

Accanto alla sindaco, hanno presenziato la vice sindaca, Martina Budin, e l'assessore Rado Jagodic. Fra i rappresentanti dell'esecutivo di Sgonico e i giovani si è parlato di cittadinanza attiva, dei diritti che spettano a ogni cittadino e dei doveri che da essa derivano, come l'importanza di esprimere il proprio voto e di contribuire alla vita della comunità.

L'appuntamento è stato anche occasione per conoscere meglio i ragazzi e le ragazze del territorio; ciascuno dei presenti si è presentato, raccontando nello specifico desideri, progetti per il futuro, ambizioni. Al termine, i giovani hanno potuto visitare gli uffici comunali, per capire da vicino le modalità con le quali si svolge il lavoro all'interno dell'amministrazione. Un piccolo percorso nelle stanze in cui si organizza la vita del Comune, che certamente rimarrà nella memoria dei partecipanti. «Si è trattato di incontro semplice ma importante – ha concluso Hrovatin – e si è completato con l'augurio che questi nuovi cittadini ambiscano a diventare protagonisti attivi della vita della comunità, anche attraverso la futura Consulta giovani, organismo che permetterà loro di sentirsi ancor più inseriti nel contesto della vita sociale e istituzionale di Sgonico». —

U. SA.

L'INTERVENTO DA MEZZO MILIONE DI EURO



I lavori preliminari per la posa del fondo in sintetico dei campetti da calcio di Visogliano

Partono a Visogliano i lavori di trasformazione dell'impianto sportivo

Sul campo a 7 saranno rifatti fondo sintetico e illuminazione Verranno poi realizzati un nuovo spazio di calcio a 5 e pedane per i disabili

DUINO AURISINA

Il rifacimento del fondo sintetico del campo a 7, che sarà inoltre dotato di una nuova illuminazione a led; la realizzazione di un nuovo campetto a 5 per i più piccoli, sempre con fondo sintetico, vicino al campo principale a 11, e di due pedane per il passaggio dei portatori di disabilità. Stanno per iniziare, dopo una lunga attesa, i lavori di miglioramento e manutenzione dell'impianto sportivo di Visogliano, la più grande struttura dedicata al calcio nel territorio di Duino Aurisina.

È giunto al termine l'iter che vede la Regione investire sull'impianto 450 mila euro, ai quali si aggiungono altri 50 mila messi a disposizione dal Comune. Il finanziamento si inserisce nel piano regionale per la valorizzazione e la sicurezza degli impianti sportivi pubblici, disciplinato dalla Delibera di Giunta 692 del 5 maggio 2023, che intende favorire la pratica sportiva in strutture moderne, sicure e accessibili.

Si premia così l'impegno della dirigenza dell'asd Sistiana Sesljan, sodalizio che solo qualche settimana fa ha festeggiato la salvezza in Promozione. «Siamo soddisfatti – dice il presidente Renato Colja – anche se devo dire che lottare contro la burocrazia è ogni giorno più difficile. Il campo a 7 dovrebbe essere concluso in agosto, quello a 5 verso la fine dell'anno».

Anche l'ex presidente, Andrea Disnan, esprime apprezzamento: «Fui io a firmare i primi documenti per richiedere i contributi e finalmente vediamo l'avvio dei lavori. Certo, sarebbero necessari ulteriori interventi, ma per ora siamo contenti così. Bisogna presentarsi agli enti competenti con progetti cantierabili perché è l'unico modo per ottenere risultati concreti». «Il primo campo con fondo sintetico – ricorda il consigliere comunale Massimo Romita – fu realizzato nel 2007, grazie alla Fondazione CRT e al sostegno dell'amministrazione dell'epoca, guidata dal sindaco, Giorgio Ret, di cui ero il vice. Apprezzo la fermezza e il coraggio della dirigenza del Sistiana che, nonostante le difficoltà ha tenuto dritta la barra». Anche i consiglieri comunali Sergio Milos e Igor Tomasettig esprimono «sostegno al Sistiana», sottolineando «il valore sociale dello sport come motore educativo e strumento di coesione territoriale». «Siamo arrivati al dunque e siamo soddisfatti – dice il sindaco, Igor Gabrovec – e proprio recentemente, con l'assessore Lorenzo Corigliano, abbiamo effettuato un sopralluogo sul posto. Concordo sulla necessità di ulteriori finanziamenti pubblici, anche perché in passato la manutenzione è stata scarsa, originando una situazione che ritroviamo simile sul campo di Aurisina. Ci impegneremo su questo fronte per recuperare i ritardi accumulati, che in qualche caso potevano far perdere i contributi, dedicandoci anche alla palestra di Aurisina, anch'essa bisognosa di interventi». —

U. SA.

DOPO L'ESODO

Quei giochi per i bambini istriani raccontati dalla mia maestra

L'altro ieri, nella pagina "Segnalazioni" del quotidiano Il Piccolo di Trieste, è stata pubblicata una lettera della signora Annamaria Zennaro dal titolo "Il nostro circo era l'altalena" nella quale, riferendosi al Cirque du Soleil (che ha alzato le tende in prossimità del Silos), ricorda come, per i profughi dall'Istria, Fiume e Dalmazia allocati nel Silos, venne costruito il piccolissimo campo giochi, proprio davanti alla costruzione del Silos.
Aggiungo io, dalla Se.L..A.D.– Sezione Lavoro Aiuto Disoccupati voluta dal Governo militare alleato per lenire la disoccupazione dilagante dopo la Seconda guerra mondiale. E ricordo la mostra, seppur incompleta ma "opera prima" su questo argomento da me curata nell'ormai lontano 1999. Dimenticavo, l'autrice della lettera, oltre ad esser stata la mia meravigliosa insegnate elementare ha scritto un bellissimo libro sull'argomento dal titolo "Vita a Palazzo Silos".

Massimo Gobessi



(Nella foto gentilmente inviata da Annamaria Zennaro, a corredo della sua lettera, i giochi e i bambini all'esterno del Silos che ospitò i profughi istriani fuggiti dalla Jugoslavia alla fine del secondo conflitto mondiale. In un'altra immagine allegata da Zennaro che qui non trova purtroppo spazio ci sono anche i disegni di quei bambini)

LA FOTO DEL GIORNO

Un palo agghindato a festa



"Palo agghindato a festa". La foto del nostro lettore Emilio Stock racconta di come il grigio del cemento urbano può diventare un "appiglio" per la natura. Non sempre è necessario l'intervento di un architetto di fama mondiale per avere un "bosco verticale" urbano.

LE LETTERE

Pronto soccorso
Professionalità e cura del paziente

Vorrei esprimere il mio grazie di cuore ai medici ed infermieri del Pronto Soccorso di Cattinara per la professionalità, cura ed attenzione con cui hanno ricevuto mia mamma Pizzi Rita e me che l'accompagnavo nelle sue ultime ore di vita. Siete stati meravigliosi tutti!

Rosanna Sindici

Microcriminalità
La gioventù bruciata è figlia nostra

Il mondo cambia (in meglio o peggio) secondo l'ottica personale, dalla sensibilità e dall'educazione ricevuta. Non volevo scriverlo ma inizio con: ai miei tempi, la gioventù, un po' sopra le righe e "smaniosa" di ribellarsi ai concetti di vita "della società normale" veniva chiamata "Gioventù bruciata". Resa celebre da un film, in bianco e nero, da James Dean, Natalie Wood e il grande Sal Mineo. Una vita fa, un altro secolo, ricordi di gioventù sempre presenti. Settant'anni dopo, stiamo assistendo a fatti di micro criminalità che colpiscono la popolazione per fatti ripetuti sempre più spesso da una "nuova" gioventù, venuta da altri lidi, attratta dal luccichio occidentale e smaniosa di arrivare.
La droga e il sesso sono due vie, pericolosissime, per accorciare il percorso e non più arginate dalla chiesa, dalla scuola e da una società lassista. Dei fatti successi recentemente in città, con attori giovanissimi locali e non, ci si pone alcune domande: 1) i locali hanno una famiglia, per quanto sbandata, da rendere consapevole della responsabilità che ha sul minore, alla quale chiedere conto del comportamento del suo componente? Sono "nostri" figli e dovranno esser partecipi, in tempi brevi, allo sviluppo della società in cui vivono. Solo i miopi non capiscono ma sono il nostro futuro. 2) gli immigrati, io ho una posizione netta: che sia bianco, giallo, nero o rosso la persona la giudico per quello che ha nell'animo ma soprattutto nella testa. Ci sono quelli che delinquono e vanno espulsi in termini anche estremi perché non hanno rispettato il patto (tacito) che era stato fatto all'accoglienza. La misericordia invocata da Papa Bergoglio è stata fatta mia ma, se la mia misericordia è stata rifiutata e interpretata come debolezza, lo sputare sulla mano che ti ha aiutato comporta lo scioglimento del patto e tu esci dalla società che ti ha accolto.
Non ci dimentichiamo che la quasi totalità dello spaccio è in mano agli immigrati. E il danno dello spaccio è visibile sulla nostra gioventù. Pertanto chi ha la responsabilità dei giovanissimi immigrati, sulla strada di diventare giovani delinquenti, atti ad atteggiamenti da "maranza" se sono senza famiglia? Quali sono le strutture dedicate a seguire, indirizzare, educare questi giovanissimi? Chi manca nell'operare a favore di questi catapultati in una realtà a loro sconosciuta? Mi dicono che le organizzazioni incassano circa 108 euro al giorno per ognuno, per far cosa?
Ricordate sempre che la porta principale per salvarli è la scuola, il resto è business.
L'altra faccia della medaglia è data dalla morte di un giovane sedicenne che, per salvare due anziani, non ha esitato a tuffarsi per aiutarli e poi annegare.
A Milano due rider hanno rincorso un immigrato che aveva rubato un telefono ad una donna, tutto a buon fine. Messaggio al Pd, ostacolare a priori l'espulsione di delinquenti come quelli nelle nostrane galere o nei centri di espulsione È tremendamente controproducente. Meditate!

Iginio Zanini

Naufragi
Continua il mistero della Audace

Il mistero della Motonave Audace continua.
Il 19 luglio 2024 lo yacht Bayesian, affondò nella rada di Porticello (Palermo) causando la morte di sette persone. In Gran Bretagna opera l'agenzia governativa "Marine Accident Investigation Branch" (Maib) che indaga sugli incidenti marittimi che coinvolgono navi britanniche in tutto il mondo. La sua missione è individuare cause e circostanze degli incidenti perché non si ripetano, e le indagini si concentrano sulla sicurezza e la prevenzione, non sull'attribuzione di colpe. Il 14 maggio 2025, in pratica dopo soli 10 mesi il Maib ha pubblicato sul proprio sito accessibile a tutti, il rapporto "Bayesian Interim Report".
Nell'introduzione si legge "Il rapporto intermedio presenta uno studio dettagliato dei fatti così come li conosciamo (...) omissis (...) . I risultati indicano che il vento estremo sperimentato da Bayesian è stato sufficiente a far sbandare lo yacht, inoltre, una volta che (...) ha sbandato oltre un angolo di 70°, la situazione è divenuta irrecuperabile. I risultati saranno perfezionati con il procedere dell'indagine e con la disponibilità di ulteriori informazioni".
Il 12 giugno 2024 la M/nave Audace, sulla rotta da Grado a Trieste rischiò il naufragio o meglio, a causa di imprecisati imbarchi d'acqua, subì un vistoso appruamento e venne rimorchiata fino a Porto Nogaro, si noti con i gruppi elettrogeni ancora in funzione. Fu messa a secco in un cantiere e qui si appurò che lo scafo era perfettamente integro.
Dopo 12 mesi dall'incidente ancora nulla si sa sulle cause che lo provocarono. Stride il confronto tra la velocità dell'indagine britannica, con il relitto a 50 metri di profondità, e l'inquietante silenzio sulla vicenda nostrana, con l'Audace a secco in cantiere.

Ezio Righi

Corsi e ricorsi storici
Siamo alla chiusura di un cerchio

Appare quanto mai attuale oggi la teoria dei corsi e ricorsi storici di Giambattista Vico. Possiamo così sintetizzarla: menti deboli creano tempi difficili, tempi difficili creano menti forti, menti forti creano tempi facili, tempi facili creano menti deboli… e il ciclo si rinnova. Che si sia arrivati oggi alla chiusura del cerchio?

Roberto Pregazzi

Manifestazione
Al Silos si ricordino anche gli esuli

Riguardo la manifestazione in piazza Libertà a ricordo dei migranti allontanati dal Silos un anno fa e su ciò che questo luogo rappresenta per chi arriva in cerca di una vita migliore, sarebbe opportuno che i promotori dell'iniziativa ricordassero anche la tragedia delle centinaia di famiglie istriane e dalmate che vi abitarono negli anni '50 fuggendo dalle persecuzioni comuniste.
Cordiali saluti.

Ranieri Menis

GLI AUGURI DI OGGI



GIUSEPPE
Una giornata speciale che dedico a una persona speciale: buon compleanno...



ANNA
Buon compleanno mamma da Roberta, Anna, Pietro e tutti i nipoti e pronipoti

LA COLLABORAZIONE

Sindacati insieme da 30 anni



I 30 anni di collaborazione fra i sindacati di Italia e Croazia sono stati celebrati nella sala Fenice. Secondo le stime sono oltre 10 mila le persone che entrano quotidianamente in Italia da Slovenia e Croazia, impiegate in diversi settori. (Foto Lasorte)

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 19/6/2025

BARI	32	64	67	30	17
CAGLIARI	39	56	77	12	35
FIRENZE	11	16	59	72	2
GENOVA	80	79	5	3	33
MILANO	9	87	23	88	82
NAPOLI	56	74	85	16	61
PALERMO	84	21	8	18	85
ROMA	71	84	20	54	86
TORINO	28	36	68	49	53
VENEZIA	14	45	39	43	42
NAZIONALE	73	11	46	20	26

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

9	11	14	16	21
28	32	36	39	45
56	64	67	71	74
77	79	80	84	87

Numero Oro 32 — Doppio Oro 32-64

SuperEnalotto

4-6-11-31-69-73

Jolly 9 — Superstar 26

JACKPOT 15.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	19.480,51 €
Ai 966	4	166,20 €
Ai 31.604	3	15,17 €
Ai 398.714	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 10	4	16.620,00 €
Ai 185	3	1.517,00 €
Ai 2.068	2	100,00 €
Ai 10.640	1	10,00 €
Ai 19.285	0	5,00 €

LO SCREENING

Campagna di prevenzione cardiovascolare



Si è svolta la prima campagna del 2025 di prevenzione cardiovascolare nell'ambito delle attività di protezione sociale a favore del personale della Guardai di Finanza. L'iniziativa, è stata promossa dalla Clinica Cardiologica di Asugi e da UniTs in collaborazione con l'Ufficio Sanitario del Comando Regionale della Gdf ed è stata rivolta al personale in servizio, in congedo e ai relativi familiari. Il fine è individuare, in fase precoce, i soggetti con maggior rischio di sviluppare una malattia cardiovascolare.

Trieste Trasporti

Un autista capace di empatia

Vorrei esprimere il mio grazie a un autista di Trieste Trasporti.
Il giorno 13 ho utilizzato l'ultima vettura della linea 1 di Trieste Trasporti, quella delle 20.45 dalla stazione Centrale a via Svevo.
Arrivato a destinazione mi sono accorto di non avere più il telefono cellulare che per me è molto importante poiché lo uso per lavoro. Dopo essermi recato al deposito di Broletto ho avuto indicazioni sull'iter per gli oggetti smarriti.
Ritornato a casa nel gruppo istagram di famiglia l'autista Luca Petruzzi avvisava mio figlio che aveva trovato il telefonino ed era disponibile al deposito.
Dopo un turno estenuante di lavoro nel traffico cittadino, l'autista si è prodigato, oltre i suoi doveri, per far si che potessi riavere l'oggetto.
Questa non è solo professionalità, è anche empatia che nella società di oggi è raro trovare.
Sono quindi a ringraziarlo pubblicamente.

Paolo Benedetti

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Giovanna Marchesi dalla figlia Mariuccia 25,00 pro ACCRI - ASS. DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE.

In memoria di Giovanna Marchesi dalla figlia Mariuccia 25,00 pro FONDAZIONE DI RELIGIONE DON BOSCO NEL MONDO.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Ettore (martire)

Il giorno è il 171°, ne restano 194

Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.58

La luna sorge alle 1.30 cala alle 15.14

Il proverbio Chi è in difetto è in sospetto.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Giulia 14, 040 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
18 giugno	9	112
19 giugno	19	117
20 giugno	11	110
21 giugno	12	104
22 giugno	14	122
23 giugno	14	124

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ORTI E GIARDINI

Il garofano fiore dimenticato?



FRANCESCA TONON*

Il Garofano, genere Dianthus, appartiene alla famiglia delle Caryophyllaceae, e vanta più di 500 specie, comprende piante erbacee o sublegnose, annuali, biennali e perenni, con un'altezza che varia da 5 a 100 cm. È molto diffuso in tutto il mondo, molte specie crescono spontanee in tutte le zone temperate ragion per cui la sua origine è incerta. Esistono testimonianze già nell'antica Roma, degli usi medicamentosi di questo fiore per sconfiggere i veleni e come rimedio contro la peste. I suoi fiori venivano inoltre utilizzati per aromatizzare il vino e per creare acque profumate. *Dianthus caryophillus*, Garofano comune, è la specie più nota e maggiormente diffusa sicuramente fino agli anni '60-'70. Grazie alla sua facilità di coltivazione e alle numerose varietà e colori era un fiore molto diffuso, poi ha perso di interesse forse perché soppiantato da fiori esotici e rari.

Negli ultimi anni, grazie alla nascita delle *Flower farm* che propongono i fiori di un tempo, sta ritrovando posto nei raffinati bouquet di fiori misti di stagione. Il garofano ha lunga durata in vaso, fattore molto interessante per un fiore reciso. Inoltre la sua particolare profumazione lo rende apprezzato anche come pianta ornamentale nei giardini. Fiorisce in maniera abbondante dalla primavera all'estate inoltrata. Altre specie molto diffuse sono il *Dianthus barbatus*, "garofano dei poeti", ottimo negli accostamenti con Veronica, Sedum e Thymus; il *Dianthus chinensis*, con fiori bianchi, rosa e rossi riuniti in mazzetti; il *Dianthus plumarius*, caratterizzati da fiori bianchi e rosa dal profumo intenso adatto ai giardini rocciosi e il *Dianthus superbus* con dai petali sfrangiati. Queste piante possono essere erbacee o semi legnose, con alcune specie perenni che continuano a fiorire anno dopo anno, mentre altre sono annuali. Il genere *Dianthus* è presente in Europa da millenni e pertanto è uno dei fiori più ricchi di storia e leggende. *Dianthus*, significa letteralmente fiore degli Dei. È il fiore sacro alla Dea della caccia, Diana, si narra infatti che un giovane pastore si innamorò follemente della Dea, la quale dopo avergli dato delle false speranze d'amore lo abbandonò. Il giovane morì dalla disperazione e poco tempo dopo dalla sue lacrime nacquero i garofani bianchi. Nella tradizione cristiana si narra che, dalle lacrime della Madonna addolorata alla vista di Gesù in croce, nacquero garofani bianchi. Per tale ragione, nell'Italia Meridionale si usa omaggiare i defunti con questi fiori.

Nella storia esistono molti racconti legati a questo fiore. Si narra che Maria Antonietta imprigionata durante la Rivoluzione Francese ricevesse messaggi accuratamente arrotolati in mazzi di garofani. Il garofano è spesso raffigurato anche nell'arte sacra. Nel linguaggio dei fiori e delle piante simboleggia genericamente la virtù e la nobiltà, ma ciascun colore ha un significato specifico: il bianco rappresenta la fedeltà eterna; il giallo rappresenta l'indecisione e l'incertezza, ed è adatto quando si vuole comunicare che non si è sicuri di prendere una scelta troppo impegnativa con la persona amata; il rosa simboleggia l'affetto e le tenerezza; il rosso l'amore appassionato o la passione, rappresenta un amore profondo e un desiderio ardente, offrire un garofano rosso è una dichiarazione di amore; i Garofani screziati rappresentano la gentilezza. Il Garofano è di facile coltivazione e richiede un'esposizione soleggiata e un terreno ricco di sostanze organica. Non ama abbondanti irrigazioni che possono far sviluppare marciumi radicali. Si moltiplica con grande facilità per talea, ma anche la semina e per divisione dei cespi. Possono sopportare facilmente temperature fino a –15°C e temperature elevate.

**Aiab Fvg*

L'INCONTRO

Prevenzione degli infortuni sul lavoro, gli studenti del geometri "Max Fabiani" a scuola dall'Inail

Alcuni alunni delle classi 3AC, 5AC e del Corso Serale della Sezione Costruzioni Ambiente e Territorio dell'Istituto tecnico per Geometri "Max Fabiani" di Trieste, accompagnati dai professori Antonella Gulotta, Andrea Marinò, Matteo Bertuzzi e Pietro Todaro, già docente dell'Istituto, hanno partecipato alla "Giornata di sensibilizzazione sui temi di salute e sicurezza del lavoro" che ha avuto luogo nell'Aula Magna dell'Its "Alessandro Volta" in via Monte Grappa.

Organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste, tale interessante incontro è stato dedicato alla memoria dell'ingegnere Renzo Simoni, già docente anni all'Istituto "Max Fabiani", prematuramente scomparso.

I saluti istituzionali sono stati portati da Giovanni Basilisco, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Trieste, dall'ex prefetto Pietro Signoriello, da Tiziana Petrillo, consigliere Nazionale Cni con delega alla Sicurezza, da Alberto Pich, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Gorizia e Responsabile del servizio prevenzione e protezione dell'Istituto "Volta", nonché dalla dottoressa Marina Patti, moglie dell'ingegner Simoni.

Durante lo svolgersi della manifestazione Angela Forlani, direttrice della sede regionale dell'Inail, ha parlato dell'andamento infortunistico nazionale e locale d delle iniziative, dei progetti e dei finanziamenti dell'Istituto nazionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro mentre Pierpaolo Guaglione, direttore dell'Ispettorato territoriale del Lavoro di Trieste e Gorizia, ha relazionato circa il ruolo e le iniziative in materia di sicurezza dello stesso Itl, soffermandosi in particolare sull'attività di vigilanza nell'ambito della salute e della sicurezza del lavoro.

Secondo gli ultimi dati pubblici dell'Inail, a livello regionale nel 2023 sono state registrate 15.842 denunce di infortunio, 1.037 in meno rispetto al 2022. Le denunce di infortunio con esito mortale sono state 22 (+ 9 rispetto al 2022). Le denunce di malattia professionale protocollate sono state 2.078 (+ 314 rispetto al 2022). —



CULTURE

La rassegna

ShorTs 25
Le rotte del cinema

Pierfrancesco Favino, Barbara Ronchi e Francesco Gheghi protagonisti del festival (132 opere) dal 28 giugno al 5 luglio





In alto, Barbara Ronchi e Francesco Gheghi. Sotto, Pierfrancesco Favino con Gabriele Salvatores

FEDERICA GREGORI

Se l'è immaginato come un viaggio, ognuno con un suo stile e una sua peculiarità. Classico in auto, rapido in treno, slow e sostenibile in bicicletta, infantile in scuolabus. L'immagine firmata da Laura Gorlato rispecchia appieno l'anima dello ShorTS International Film Festival, la manifestazione dedicata al cinema breve: un'escursione in altri mondi, per cambiare la visione del quotidiano. Senza muoversi o spostarsi, ma grazie alla prospettiva regalata dalle sue pellicole.

Ancora qualche giorno e la 26a edizione sarà al via a Trieste dal 28 giugno al 5 luglio: 8 giorni di programmazione distribuiti tra uno dei luoghi en plen air più amati, il Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, il Teatro Miela e la Sala Xenia. Tanto cinema ma anche panel, workshop, approfondimenti e un tris di protagonisti del cinema italiano come ospiti (tutti alle 19 al Miela): subito nella giornata inaugurale il "Premio Prospettiva" Francesco Gheghi, domenica 29 il "Premio Interprete del Presente" Barbara Ronchi, gran finale sabato 5 luglio con uno degli attori più amati, il "Premio Interprete del Presente" Pierfrancesco Favino. Per loro masterclass e film annesso (per Favino sequenze dai suoi successi).

«In tempi preoccupanti come quelli odierni - spiega il direttore artistico Maurizio di Rienzo - una delle ancore può essere immaginare altri mondi, o anche vedere come sono veramente questi mondi. ShorTS fa questo attraverso il linguaggio del cinema breve: una pratica declinata a 360° che appartiene ai più giovani, a quelli che iniziano un percorso. Quella che offriamo è un'occasione per capire meglio, quest'anno soprattutto, una realtà che ci sembra inafferrabile».

Su 132 opere totali che vedremo, 117 sono cortometraggi, che gareggeranno in ben 7 sezioni di concorso, più un paio di lungometraggi: ma sono "isole", specifica il direttore, «motivate ma separate». Massimiliano Nardulli ha in mano il "corpus" più imponente, diviso in 4 sezioni: i "corti cortissimi" ShorTS Express, 21 folgoranti storie di massimo 5' scelte per l'inaugurazione, sabato 28 alle 21.15, delle proiezioni al Giardino Pubblico; gli Eco-ShorTS, 8 stimolanti opere per «andare un po' più in là e far riflettere lo spettatore sul rapporto uomo-ambiente, spaziando in varie zone del mondo e con due proposte triestine»; «5 programmi, 9 film a serata, 45 in totale da altrettanti Paesi», ecco la sezione storica, Maremetraggio, al via domenica 29 fino a giovedì 3 luglio tra storie «che fanno pensare tra animazioni, documentari, fiction»; infine gli Italia in ShorTS, «un programma ambizioso che da 150 proposte è arrivato a 10 lavori per dire cosa significa fare un corto oggi in Italia. Ovvero: complicato e quasi impossibile». Selezione che chiuderà le competizioni venerdì 4 luglio alle 21.15 al Giardino Pubblico in vista delle premiazioni della giornata conclusiva di sabato.

«Parlano tutte le lingue del mondo e affrontano il tema del diventare grandi ma non solo» i 22 i corti scelti dai bambini e ragazzi di Shorter Kids'n'Teens coordinati da Manuela Morana, protagonisti martedì 1 e mercoledì 2 luglio a partire dalle 17 al Miela: è un anno in cui gli schermi si moltiplicheranno con "puntate" extra (3 luglio a Gorizia coi bambini dei centri estivi, 4 luglio al Miela con quelli dei ricreatori triestini). C'è ancora tempo per iscriversi come giurati, fa sapere la curatrice, invitando a candidarsi sul sito della manifestazione.

Di Rienzo ricorda che nel 2017 ShorTS è stato il primo festival dopo la Mostra del Cinema di Venezia a inaugurare una sezione dedicata alla realtà virtuale: realtà con crescente seguito di appassionati e curiosi, che trova oggi in ShorTS Immersive un'evoluzione ulteriore. «Si dividerà in due categorie - spiega Antonio Giacomin -: la Cinematic VR che spazierà dall'animazione alla videoarte, dalla videodanza al live action: lavori di alta qualità visiva, pertanto abbiamo gli abbiamo dovuto aggiornare la strumentazione con visori di ultima generazione. E dopo il grande successo della passata edizione, tornerà la sezione 6DoF con lavori ancora più interattivi». L'appuntamento è da domenica 29 a mercoledì 2 luglio, ore 16 - 20 alla Sala Xenia: prenotazioni attive su maremetraggio.com. Settima sezione competitiva, infine, l'ampliata ShorTS Comics Marathon curata da Francesco Cappellotto, staffetta di tavole legate al cinema: più di 80 i disegnatori cinefili impegnati all'inizio, 69 le opere consegnate, supergiuria tecnica e altissimo livello qualitativo.

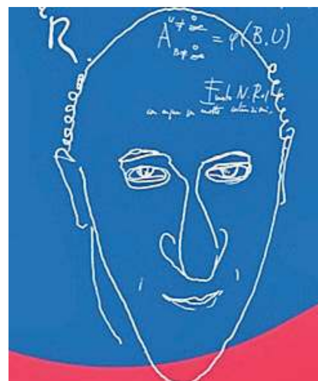
Extra competizione, Campolungo approfondirà il rapporto creativo tra la regista Aude Léa Rapin e la produttrice Eve Robin (3 e 4 luglio), l'annuale focus sarà incentrato sul cinema breve libanese con 6 recenti corti mentre la selezione EFA European Film Academy presenterà 5 premiatissimi lavori del 2024. —

ARCHITETTURA - OGGI ALLE 18 A TRIESTE IN RIVA GRAMULA

Rogers x Rogers and Exhibition
L'architetto nella sua Stazione

Oggi, a partire dalle ore 18.30, si terrà alla Stazione Rogers di Trieste l'evento "Rogers x Rogers and Exhibition". Si partirà con la presentazione di tre pubblicazioni dedicate all'architetto Ernesto Nathan Rogers e a Stazione Rogers. Maurizio Sabini parlerà dell'ultimo suo libro "Ernesto N. Rogers", edito da Carocci, che riassume, per un vasto pubblico, i concetti fondamentali espressi da Rogers nella sua teoria per un'architettura della modernità, fondata sul metodo critico e un preciso impegno civile. Giovanni Fraziano, presidente di Stazione E.N. Rogers, presenterà il volume da lui curato "Rogers x Rogers" edito dall'associazione nell'ambito del progetto "Rogers' Forum", dove raccoglie e allinea una serie di testi di autori e momenti diversi, omaggio e richiamo a Ernesto Nathan Rogers e all'attività del gruppo BBPR. Sullo sfondo i tratti di Stazione Rogers, che, nel suo passaggio da ex distributore di carburanti a distributore di cultura, rappresenta forse l'omaggio più concreto.

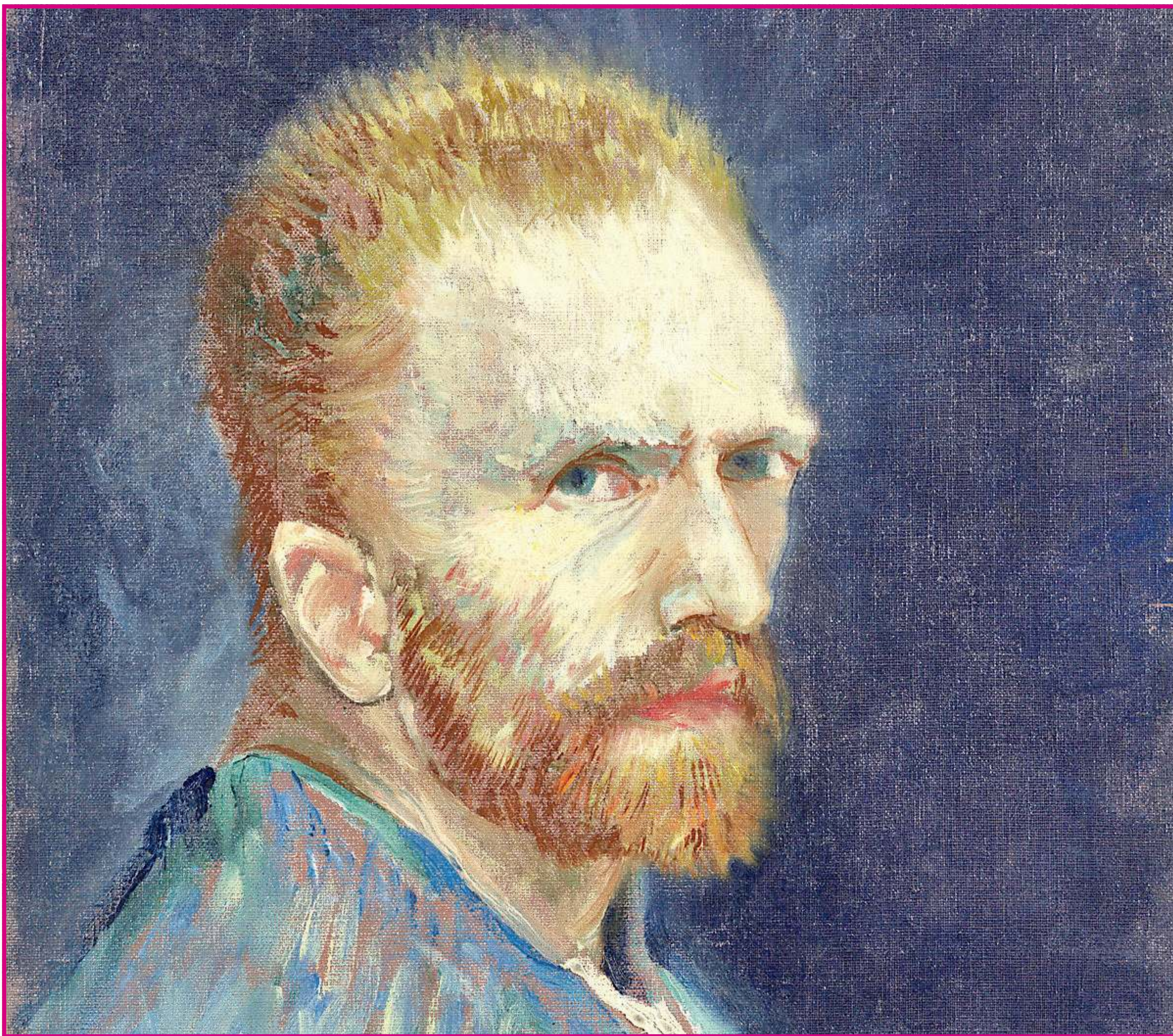
Alberto Winterle curatore con Andreas Kofler del numero 135 di Turris Babel, Rivista della Fondazione Architettura Alto Adige, spiegherà l'inclusione di Stazione Rogers tra le case dell'architettura richiamandone le ragioni e la necessità per la cultura architettonica di "centri di gravità permanenti". Alle 20 la serata proseguirà con l'inaugurazione della mostra "Saluti dall'Alto Adige. Architettura e arte contemporanea dall'Alto Adige in viaggio" promossa dall'Ait-ArchitekturSalon e il Südtiroler Künstlerbund: un invito a un viaggio attraverso l'architettura e l'arte contemporanea della regione. Il titolo della mostra, che sembra evocare nostalgicamente le immagini da cartolina, vuole rompere stereotipi e affrontare consapevolmente i punti di contatto fra tradizione e innovazione. . Sei importanti studi di architettura della regione presentano progetti edilizi insieme alla loro visione creativa del paesaggio e della cultura dell'Alto Adige, racchiusi in un oggetto progettato da ciascuno di loro, che ricorda una valigia da viaggio. Ogni studio è accompagnato da un artista per sfumare i confini tra architettura e arte. In questo senso, le "valigie" trasportano un'estetica contemporanea che mette in discussione e rinegozia la qualità, l'innovazione e l'attenzione verso l'uomo e la natura. Gli architetti e gli artisti presenti sono: bergmeisterwolf (Bressanone) con Michael Fliri artista visivo; CeZ Architetti (Bolzano) con Josef Rainer scultore; Markus Scherer (Merano) con Manfred Alois Mayr; pedevilla architects (Brunico) con Gustav Willeit fotografo; weberle + - winterle architetti (Trento) con Arnold Mario Dall'O; Werner Tscholl (Morter).

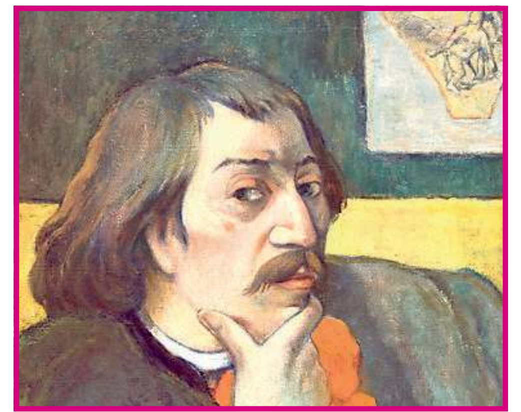


Un'immagine di Ernesto N. Rogers

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 29 giugno. Orario: dalle 17 alle 20, domenica dalle ore 11 alle 13. Ingresso gratuito. Info: www.stazionerogers.org. —

Verso la grande mostra a Villa Manin di Passariano


Vincent Van Gogh, Autoritratto, 1887 - Hartford, Wadsworth Atheneum Museum of Art


Paul Gauguin, Autoritratto, 1893 circa


Am. Modigliani, Ritratto di giovane donna, 1918-20


Édouard Manet, Lo scrittore Henri Rochefort, 1881

Dipingere un volto: viaggio nel racconto artistico più intimo
In arrivo Van Gogh, Gauguin, Modigliani, Manet, Bacon e altri giganti

Lo sguardo interiore e il limite di te stesso: i ritratti-capolavoro si rivolgono a noi

L'APPROFONDIMENTO

MARCO GOLDIN

Cominciamo oggi un viaggio affascinante all'interno delle sale che dal prossimo mese di ottobre, nell'Esedra di Levante restaurata di Villa Manin, per volere della Regione Friuli Venezia Giulia, ospiteranno una grande mostra internazionale. "Confini da Gauguin a Hopper" raccoglierà 120 opere da decine di musei sia europei sia americani.

Attraversata la sala introduttiva, nella quale con alcuni capolavori – da Kiefer a Rothko, da Monet a Hopper - verranno riassunti i temi principali del percorso espositivo, le due successive saranno dedicate al confine interiore, dunque inizialmente all'immagine di sé stessi nella forma dell'autoritratto. Il confine inteso non soltanto come dato della geografia fisica ma anche come riferimento a una diversa geografia, quella interiore, secondo i canoni di una precisa modernità in cui psicologia e filosofia giocano un ruolo affatto marginale. Si tratta della ricerca del confine attraverso lo sguardo introspettivo, ciò che al filosofo tedesco Johann Gottlieb Fichte aveva fatto scrivere: "Distogli lo sguardo da tutto ciò che ti circonda e guarda dentro te stesso".


Francis Bacon, Testa di uomo, 1960

Sospensioni, dolori, silenzi e profondità in un percorso di due secoli che coinvolge anche Courbet, Renoir, Munch e Giacometti

Per questo motivo il confine lo andremo dapprima a cercare nello sprofondamento interiore, con alcuni autoritratti di Edvard Munch, Vincent van Gogh e Paul Gauguin. Si tratterà, su quella parete, quasi di un trittico, con opere scelte tra gli anni ottanta (Munch e Van Gogh) e gli anni novanta (Gauguin) del XIX secolo. Il momento in cui lo studio dell'io acquisisce un'importanza fondamentale, che i pittori dimostrano di saper trascrivere nella lingua loro propria.

E poi, sulla parete di fronte, due autori di lingua tedesca che a inizio Novecento vivono quella medesima bruciatura dell'essere, come Ferdinand Hodler in Svizzera e soprattutto, in Germania, Ernst Ludwig Kirchner, uno dei padri dell'arte espressionista, quella che prende a piene mani esattamente da Munch e Van Gogh. Raffigurare il proprio volto metteva in contatto con la profondità di un confine che sempre più veniva inabissandosi, per toccare la dimensione del sacro che spalanca le porte di un eterno comunque sempre graffiato dalla vita. Come sarà nella rappresentazione dei confini naturali, così nella descrizione, o ancor meglio nell'interpretazione del volto, il percorso è quello tra un qui e ora e un dilatarsi infinito.

Ma poi dipingere i volti della sofferenza, del dolore, del disequilibrio, talvolta della potente inclinazione malinconica e perfino della follia, mette la dimensione del sacro su un piano ancora diverso. Anche a ciò si rivolge quest'area della mostra. Verranno dunque presentati, per la prima volta in Italia, i due soli ritratti esistenti che Vincent van Gogh aveva realizzato a due pazienti dell'ospedale psichiatrico di Saint-Rémy, durante il ricovero che si era auto imposto lì dal maggio 1889 al maggio 1890. Un anno difficilissimo, a contatto quotidiano con la malattia mentale, con quei lamenti come latrati che evoca nelle lettere al fratello Theo. Un anno in cui però la sua pittura assurge a un dato di strepitosa novità, sia di segno sia di colore.

Il percorso poi proseguirà con una galleria di splendidi ritratti - da Gustave Courbet a Edouard Manet, da Edgar Degas a Pierre-Auguste Renoir - che presenteranno quella disposizione di silenzio sospeso e nostalgico che certifica, quale mondo intimo, la ricerca nei volti di un confine quotidiano. La stessa cosa che, lo vedremo, avverrà anche nella descrizione del cielo, l'ultimo segno di confine che la mostra affronterà. La pittura infatti non può essere soltanto rappresentazione di un disagio, perché tante volte il suo confine è stato quello, vicino, di una giornata comune della vita.

Sospensione di silenzio che torna ovviamente nelle figure indifese di Amedeo Modigliani, dentro una lingua pittorica nuovissima e ormai tutta novecentesca, prima che la mostra faccia una sosta importante su due figure straordinarie della seconda parte del XX secolo. Si tratterà di alcuni ritratti eseguiti da Francis Bacon e Alberto Giacometti, un confine quasi di carne bruciata, di sguardi allarmati, in quel precipitare alla ricerca spasmodica del proprio confine interiore dentro il viluppo della contemporaneità.

(1 - continua)

DATE, BIGLIETTI, INFO

"Confini" da ottobre all'aprile 2026

La mostra "Confini da Gauguin a Hopper", ideata a curata da Marco Goldin, si svolgerà nell'Esedra di Levante restaurata di Villa Manin, a Passariano di Codroipo, dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026. È promossa da Regione Friuli Venezia Giulia e ERPAC, che in collaborazione con Linea d'ombra la organizza, e con la partecipazione di PromoTurismoFVG. Fa parte del programma "GO! 2025&Friends". Sarà aperta con orario 9.30/18 tutti i giorni, con esclusione del lunedì. Orari speciali, costo di biglietti, visite guidate e audioguide su www.lineadombra.it. Prenotazioni e acquisto biglietti 0422 429999, biglietto@lineadombra.it, biglietto.lineadombra.it. Da oggi, in quattro puntate mensili, il racconto della mostra.

APPUNTAMENTI

Alle 17
Enrico Galiano alla Libreria Lovat

Oggi, alle 20, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Enrico Galiano presenta il romanzo "Quel posto che chiami casa" (Garzanti editore). Enrico Galiano è nato a Pordenone nel 1977. Insegnante in una scuola di periferia, ha creato la webserie Cose da prof.

Alle 18
Note d'estate in città 2025

Oggi, alle 18, in piazza Attilio Hortis, si terrà il primo concerto gratuito della rassegna Note d'estate in città 2025 a cura del Teatro Verdi di Trieste. Protagonista il gruppo strumentale "Gli Ottoni del Teatro G. Verdi" composto da Massimiliano Morosini, Massimiliano Oldrati, Simone Berteni, Luca Erra, Domenico Lazzaroni. Suoneranno musiche di J. Clarke, C. M. von Weber, R. Marenco, G. Verdi, G. Puccini, S. Gastaldon, F. Lehàr, M. A. Charpentier, C. Orff, G. Gershwin, G. Miller, N. Rota, P. Anka-C. François- J. Ravaux.

Alle 18
Cronache di una casa chiusa

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik (Galleria del Tergesteo, Piazza della Borsa 15) Rossella Menegato presenta "Cronache di una casa chiusa" (Biblioteca dell'Immagine). L'autrice, attiva nelle iniziative culturali contro la violenza di genere, dialogherà con la giornalista Sonia Sicco. Interverrà Dorotea Giorgi dell'associazione Luna e l'Altra. Ingresso libero.

Alle 21
Banda Berimbau al Gsd Fani Olimpia

Oggi, alle 21, al Gsd Fani Olimpia (via Pascoli 31/a) suonerà la Banda Berimbau nell'ambito della rassegna Tact Festival. n una serata dedicata alla musica brasiliana, la Banda Berimbau porterà in scena il suo show di batucada eseguendo tipici ritmi del carnevale brasiliano. Direttore Davide Angiolini, a cura di Anbima Trieste.

Alle 21
"A Complete Unknown" di James Mangold

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato "A Complete Unknown" di James Mangold. New York, 1961. Sullo sfondo di una vibrante scena musicale, un enigmatico diciannovenne del Minnesota arriva con la sua chitarra. Timothée Chalamet interpreta e dà voce a Bob Dylan.

Domani
Escursioni in barca alle Bocche del Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca "Duino-Bocche del Timavo" a cura di Airsac Europa in programma fino al 15 settembre 2025 nell'ambito del progetto "Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i popoli". La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point di Galleria Rossoni (Corso Italia 9 - telefono 0403498276).



Il suicidio "assistito" dell'Occidente

Oggi, alle 19.30, nella Sala Regus (Riva Gulli 12), si terrà un incontro sulla crisi del modello occidentale. Relatori: Raimondo Cubeddu (Università di Pisa) e don Samuele Ceccotti. Moderatore: Stefano Martinolli. Al centro dell'incontro il libro "Il suicidio dell'Occidente" di Marcello Pera (Rubettino). Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30

L'Ariston ricomincia da "Pulp Fiction"



Sarà inaugurato oggi, alle 20.30, il nuovo cinema Ariston, la sala d'essai di viale Romolo Gessi 14 di proprietà de La Cappella Undergroun. La storica sala d'essai cittadina è pronta a essere rilanciata con la formula di hub culturale, attraverso uno spazio polifunzionale interamente rinnovato e all'avanguardia che ospiterà non solo proiezioni cinematografiche, ma anche eventi, mostre, presentazioni, incontri e laboratori. L'inaugurazione ufficiale del nuovo cinema Ariston è in programma oggi alle 20.30 con un grande cult del cinema contemporaneo: "Pulp Fiction" (Usa, 1994, 154'), uno dei film più citati e amati di sempre, un successo planetario che con il suo stile rivoluzionario e con il suo linguaggio originale ha consacrato il regista Quentin Tarantino come star del cinema dopo l'esordio con "Le Iene". La sala cinematografica, rimodernata in tutti i suoi aspetti, si presenta con 247 poltrone in tessuto blu e uno schermo di ultima generazione ottimizzato per la proiezione al laser; è stato conservato anche il proiettore 35mm che consentirà di programmare film in pellicola. Tra le novità più importanti il nuovissimo spazio caffetteria, allestito nel foyer e gestito da MUG: la caffetteria è aperta al pubblico ogni giorno dalle 11, indipendentemente dalla programmazione della sala.

TRIESTE - ALLE 19 IN SALA XENIA

Arie d'opera per Riccardo Bossi



Oggi, alle 19, avrà luogo alla Sala Xenia della Comunità Greco-Orientale di Trieste (ex Sala Giubileo, Riva 3 Novembre 9) un concerto operistico dedicato al pittore Riccardo Bossi. L'evento si svolge nell'ambito della sua personale "I colori della vita", curata da Marianna Accerboni e visitabile fino al 22 giugno. Il tenore muggesano Ennio Ficiur e la pianista Beatrice Zonta eseguiranno una selezione di arie da camera di G. Donizetti, V. Bellini, R. Leoncavallo, G. Puccini e F.P. Tosti, scelti da Ficiur a interpretare le opere in mostra, immersi in un'ambientazione cromatica a sorpresa. Il tenore reciterà inoltre anche alcuni testi e poesie propri e di Riccardo Bossi. Seguiranno una visita sita guidata alla mostra e un vin d'honneur. La rassegna propone più di una sessantina di acrilici su tela realizzati dal 2009 a oggi, per la maggior parte inediti, che rappresentano paesaggi, figure umane e atmosfere silenti e intime e la joie de vivre di un artista speciale. Organizzata sotto l'egida della VDMFK, l'Associazione degli artisti di tutto il mondo che dipingono con la bocca e con il piede, che ha sede nel Liechtenstein, e dell'Associazione Foemina APS di Trieste, sta riscuotendo grande successo di pubblico (orario ogni giorno 10-13 e 17-20 / info bossi.riccardo@virgilio.it / +39 335 6750946).



TEATRO

Torna il Festival internazionale Ave Ninchi in due tempi

Al via domani a Borgo San Mauro (Sistiana)
A fine luglio si sposta al Sartorio di Trieste

Annalisa Perini

Anche quest'estate, per la seconda volta consecutiva, il cartellone del Festival Internazionale Ave Ninchi - Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria, organizzato da L'Armonia, raddoppia. La manifestazione, infatti, avrà luogo domani e domenica a Borgo San Mauro, a Sistiana, nell'Area sportiva difronte la chiesa, nell'ambito di "Come sere d'estate del Comune di Duino Aurisina - DNA Festival internazionale delle arti", con il sostegno all'iniziativa dell'ente locale, e, il mese dopo, dal 26 al 29 luglio, vedrà altri quattro eventi nel Giardino del Museo Sartorio, in quel caso nell'ambito di Trieste Estate 2025 con il sostegno del Comune di Trieste. Tutti gli appuntamenti saranno a ingresso gratuito e avranno inizio alle 21.

Nel presentare il Festival nella sala giunta del Comune di Trieste, il vicesindaco e assessore ai Teatri Serena Tonel e i rappresentanti de L'Armonia Aps hanno sottolineato come l'edizione estiva della manifestazione sia nata nel 2006, affiancandosi all'edizione invernale organizzata sin dagli anni Novanta. Nel 1997 il Festival è stato dedicato all'attrice Ave Ninchi, che era stata molto vicina

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 — 040/304222

Pulp Fiction V.O.	20.30 (sott. it.)

NAZIONALE MULTISALA — www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo € 3,50

Dragon Trainer	16.30-18.45-21.00
Lilo & Stitch	16.30-18.10-21.30
Elio	16.30-18.15-20.00
28 Anni Dopo	19.15-21.40
La trama fenicia	21.00 (in originale con s.t.)
Poveri noi	16.30-19.50
Il maestro e Margherita	16.30-20.30
Tre amiche	16.30-18.30
Milarepa	21.00 (in originale con s.t.)
Ballerina	18.45

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Dragon Trainer	16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Elio	16.00-17.50-20.30
Lilo & Stitch	16.25-18.35-21.15
28 Anni Dopo VM 14	16.00-22.00
Final Destination – Bloodlines VM 14	19.05
Ballerina	21.45
Mission: Impossible The Final Reckoning	18.45
Karate Kid – Legends	22.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Dragon Trainer	17.40-19.00-21.00
Lilo & Stitch	17.00-19.00
Ballerina	21.10
Elio	17.00-18.45-20.30
Tre amiche	17.00-21.10
28 Anni Dopo VM 14	17.20-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Elio	17.00-18.45
Dragon Trainer	17.40-20.30
Il maestro e Margherita	20.00

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

A Complete Unknown V.O.	21.00 (sott. it.)



"A Complete Unknown"



"Tre amiche"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

Giardino del Civico Museo Sartorio "Let's Play 3 Teatri al Sartorio – Oggi e domani, alle 21.00: "L'Eneide - Siamo tutti figli di Troia"" Di Michele Bottini, Un alpinista intraprende un viaggio a ritroso nel tempo e nello spazio. Ingresso € 10,00. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Miela.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau "Alle 21.30 "Cirque du Soleil - Alegría in a new light"" Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di GO2025. Durata: 2 ore e 5'.



I RUSTEGHI DI GOLDONI
CON LA COMPAGNIA LA GOLDONIANA DI SAN STINO DI LIVENZA (VE)

all'Associazione tra le compagnie teatrali triestine e ai suoi intenti, tanto da esserne anche la presidente onoraria.

A Borgo San Mauro, domani saranno in scena le Proposte Teatrali, con "Cul e camisa", commedia tratta da "Ami - Ami" di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy. L'adattamento in dialetto triestino e la regia sono di Alessandra Privileggi e una storia divertente parla di un tema molto serio, l'amicizia, attraverso un personaggio un po' controverso. Domenica 22 giugno il Gruppo Filodrammatico della Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano proporrà invece "Confini nostrani con e senza propusnica!", uno spettacolo brillante, con la regia di Samanta Kobal, liberamente tratto dai testi di Ruggero Paghi "Mare Monstrum" e "Cos'ha da dichiarare", quest'ultimo scritto nel 2008, poco tempo dopo l'entrata della Slovenia in Schengen.

Nel Giardino del Museo Sartorio il primo appuntamento sarà invece sabato 26 luglio, con la compagnia La Goldoniana di San Stino di Livenza (VE). Per la regia di Gianni Antonio Visentin andrà in scena "I Rusteghi" di Carlo Goldoni, al centro il contrasto fra generazioni, da una parte due giovani che istintivamente difendono il diritto di compiere da soli le proprie scelte, sostenuti dal naturale buon senso di un mondo femminile inquieto, ingenuamente e inconsapevolmente ribelle, e dall'altra quattro anziani più d'animo che d'età. Domenica 27 luglio ecco poi il Teatroroncade (Tv) con "Elcandegesso", due atti di Giuliano Bozzo, regia di Alberto Moscatelli. In scena un ricco tourbillon di personaggi, che cercheranno di tener testa a Giansilvio, manager cinquantenne impiegato da trent'anni in una grossa azienda che però, dopo una fusione estera, non esita a sostituirlo.

Lunedì 28 luglio gli Ex Allievi del Toti proporranno invece "Tuto pol suceder!" di Paolo Dalfovo (anche alla regia) e Walter Bertocchi, una commedia che tocca temi attuali, come i social network, e situazioni verosimili, ma esasperandoli in chiave comica. A chiudere il cartellone, martedì 29 luglio, sarà la Compagnia de L'Armonia con "Emilio", da "Senilità" di Italo Svevo. I personaggi del romanzo parleranno in triestino, a teatro, nella trasposizione e regia di Riccardo Fortuna e con l'adattamento in dialetto di Monica Parmegiani. —

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA BIBLIOTECA GAMBINI

Poesie acquerello di Giuseppe Nava



Oggi, alle 17.30, alla Biblioteca Comunale "P. A. Quarantotti Gambini", in occasione della mostra "Poeti in acquerello" e introdotto da Luca Geroni, responsabile della biblioteca, Giuseppe Nava parlerà della sua poetica e leggerà alcuni suoi componimenti. L'appuntamento è in collaborazione con le Coop "La collina" e "La.se". Giuseppe Nava, nato a Lecco nel 1981, vive e lavora a Trieste. Pubblica il suo primo lavoro importante intitolato Esecuzioni nel 2013, premiato al concorso Mazzacurati-Russo di Napoli. Dal 2018 esce quasi ogni due anni una sua raccolta (Nemontemi, Le attese, Guida, Unreel). Nel 2019, letture da Nemontemi e un'intervista sono state trasmesse su Radio3 all'interno del programma Fahernheit. Le attese ha vinto il Premio Lucini nel 2021 e, un anno dopo, Nava è stato selezionato da Pordenonelegge per il progetto video "Pasolini 11#22", diffuso presso gli Istituti Italiani di Cultura. Nel 2014 cura "L'Italia a pezzi. Antologia dei poeti italiani in dialetto e altre lingue minoritarie tra Novecento e Duemila". La mostra "Poeti in acquerello" dell'artista triestino Gastone Bianchi è visitabile fino al 31 luglio durante gli orari di apertura della Biblioteca: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30; il sabato dalle 9 alle 13. Ingresso libero.

DUINO AURISINA - ALLE 21 A BORGO SAN MAURO

Il quintetto de "La banda italiana"



Un suggestivo viaggio musicale che parte dagli anni '30, con brani del Trio Lescano, proseguendo nel tempo, attraverso il repertorio del quartetto Cetra e di Renato Carosone, fino ad arrivare ai giorni nostri, con proposte legate a Pino Daniele, Ivano Fossati, Patty Pravo, Loretta Goggi, Mia Martini, i Pooh, Zucchero e tanti altri. Questo il programma dell'appuntamento di cui sarà protagonista, stasera alle 21, al campo sportivo di borgo san Mauro, il quintetto "La banda italiana". Si tratta di uno spettacolo inserito nel contesto dell'estate di Duino Aurisina, intitolata "Come sere d'estate". «Il concerto - spiega il batterista, Enrico Favento, accanto al quale ci saranno la cantante Sassia Pettovel, Massimo Piran, chitarra e voce, Manuel Figheli, pianoforte e voce, Gianfranco Guidolin, basso, contrabbasso e voce - si dividerà in due parti. La prima in sezione acustica, per ricreare l'atmosfera degli anni '30 e '40, mentre la seconda sarà in fase elettrica. Sarà un percorso capace di soddisfare le esigenze di un pubblico di tutte le età». Domani invece a borgo san Mauro è in programma la commedia teatrale "Cul e camisa". Anche questo evento è promosso dal Comune, in collaborazione con l'Armonia, nell'ambito del Festival internazionale Ave Ninchi - Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria. (U. Sa.)

LET'S PLAY - OGGI E DOMANI ALLE 21

Siamo tutti figli di Troia Al Museo Sartorio va in scena l'Eneide



Michele Bottini ne "L'Eneide. Ovvero siamo tutti figli di Troia"

Riscoprire, o "incontrare" per la prima volta, nella dimensione condivisa del teatro, l'Eneide, grazie a un progetto di divulgazione, in forma di spettacolo, che invita a lasciarsi trasportare, attraverso il linguaggio dell'affabulazione, nel fascino della storia, epica, eroica, tragica e spesso anche comica, che l'opera di Virgilio racconta. Oggi e domani, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, per la quinta edizione della rassegna Let's Play, è in scena "L'Eneide. Ovvero siamo tutti figli di Troia", prodotto da Bonawentura/Teatro Miela, con la regia di Massimo Navone. Michele Bottini, autore e interprete, sarà in scena con la complicità di Roberto Di Bitonto, autore delle musiche eseguite dal vivo, e con la partecipazione del coro degli Eneiadi, e restituirà i passaggi fondamentali dei dodici libri del grande classico.

«Che è la storia – sottolinea Bottini - di gente alla ricerca di un posto dove rinascere, di rifugiati in fuga dalla guerra, che usano la tragicità di quell'esperienza come strumento di autodeterminazione. Migrazione, sofferenza subita e causata, il crollo di una civiltà, un viaggio all'inferno…».

Lo scopo dello spettacolo è quello di trasmettere al pubblico di oggi, attraverso le tecniche di narrazione del teatro popolare, l'umanità, la bellezza e l'attualità di un'opera straordinaria. Il sottotitolo dello spettacolo si rifà anche all'osservare come la storia si ripeta da millenni e come, tra tutti gli esseri umani, vi sia un legame. «Siamo tutti figli di immigrazioni, guerre, situazioni che si sono portate dietro speranza e orrore – spiega ancora Bottini - La nostra Eneide, fedele all'opera, è fatta di commozione, senso civile, è drammatica, ma porta al pubblico anche l'ironia. La comicità esorcizza la tragedia, e al contempo funziona quando si riesce a vederne il lato tragico. Alcuni personaggi, come quelli dell'Ade, sono come maschere della commedia dell'arte».

Il "coro greco" delle Eneiadi, impegnato in azioni sceniche, offrirà tridimensionalità al racconto, avvicinando il pubblico a quanto avviene in scena e stimolandone l'immaginazione. Biglietti al Teatro Miela (telefono 0403477672), al Ticketpoint e su www.vivaticket.it, nonché al Museo Sartorio da un'ora prima dello spettacolo. In caso di maltempo l'evento si terrà al Miela. Let's Play, inserita nel cartellone di Trieste Estate 2025, è realizzata grazie alla collaborazione tra i teatri La Contrada , Bonawentura/Teatro Miela e il Teatro Stabile Sloveno. —

A.P.

TRIESTE - ALLE 19 NELLA SALA PICCOLA FENICE

"Per la Pace nel Mediterraneo" Ultimo concerto di Ars Nova

Nadia Pastorcich

Terminano "I concerti della Piccola Fenice" della stagione dell'Ars Nova. Oggi, alle 19, alla Sala Piccola Fenice di Trieste (via San Francesco 5), Nicola Mazzanti (ottavino) e Sara Radin (pianoforte) si esibiranno nel "Concerto per la Pace nel Mediterraneo".

«Il concerto conclusivo della rassegna concertistica dell'Accademia Ars Nova – spiega il direttore artistico Matteo Fanni Canelles – sarà incentrato sulla tematica della pace, aderendo agli eventi nazionali del MediterArtFestival2025, Armonie per un'onda di Pace". Mazzanti e Radin eseguiranno un programma dove virtuosismo, colore, emozione si fonderanno». In un mondo attraversato da tensioni e fratture, la musica torna a essere voce di dialogo e armonia. «Questo concerto dedicato all'ottavino si inserisce nella rassegna per la Pace nel Mediterraneo con un messaggio chiaro: anche ciò che è fragile e leggero può diventare portavoce di bellezza, ascolto e convivenza».

Il programma inizia con la "Sonata KV 376" di W.A. Mozart, emblema di grazia classica e di equilibrio formale: «vuole essere un invito a riscoprire l'armonia che nasce dalla chiarezza e dall'eleganza». Segue la "Barcarola et Scherzo" di Alfredo Casella, in cui il ritmo cullante della barcarola richiama le onde mediterranee, contrapposto a un brillante scherzo che evoca il gioco e il contrasto, come nella convivenza tra culture diverse. «Con "Air de Cour" di Amanda Harberg, l'ottavino assume un tono lirico e cantabile, quasi una preghiera laica fatta di respiro e sospensione». La serata prosegue con la "Sonata n. 13" di Giuseppe Rabboni, esempio di scrittura ottocentesca per flauto piccolo, rilegge il passato con virtuosismo e poesia. «A chiudere il concerto sarà la "Sonata" di Mike Mower, energica e moderna con un mix di stili e linguaggi che dialogano tra jazz, classica e world music, riflettendo l'anima plurale e viva del bacino mediterraneo».



Sara Radin (pianoforte) e Nicola Mazzanti (ottavino)

Questo percorso musicale restituisce la voce dell'ottavino come metafora di speranza: «un piccolo soffio che diventa canto, un suono che unisce, un gesto artistico che parla il linguaggio universale della pace». Biglietti da TicketPoint. —

SPORT

Calcio - Serie C

Si riparte da – 7

La Corte federale d'appello ha accolto in parte il reclamo
La Triestina ha recuperato 2 punti rispetto al -9 iniziale

IL FOCUS

ANTONELLO RODIO

Nell'attesa della scelta dell'allenatore, arriva intanto una bella notizia in casa alabardata ad addolcire la partenza ad handicap della prossima stagione.

La Corte Federale d'Appello a sezioni unite ha accolto in parte il reclamo della Triestina, riducendo da 9 a 7 punti la penalizzazione in classifica da scontare nel campionato 2025/2026. Come si ricorderà, la società era stata sanzionata lo scorso 29 maggio dal Tribunale Federale Nazionale per una serie di violazioni di natura amministrativa, ovvero il mancato pagamento di contributi e tasse dal novembre 2024 al gennaio 2025.

Il club, dopo aver perfezionato l'iscrizione alla C, si era subito attivato con un ricorso inoltrato all'organo di secondo grado, la Corte Federale d'Appello, che ha deciso in brevissimo tempo. Il reclamo era basato sul fatto che la recidiva era ritenuta troppo pesante, soprattutto rispetto a sentenze del passato. È vero che il club alabardato aveva mancato per due sessioni consecutive a ottemperare al pagamento di quanto dovuto all'Inps e all'erario per le imposte dirette, ma stavolta la punizione per la recidività del club era andata oltre, in pratica la sanzione era stata raddoppiata rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti, ovvero due punti invece che uno per ogni ripetuta inadempienza.

L'istruttoria del reclamo era stata affidata ancora una volta allo studio legale di un principe del diritto sportivo, l'avvocato Mattia Grassani, facendo anche leva come detto su alcune sentenze che avevano coinvolto altri club in passato. E stavolta, a differenza di altri tentativi effettuati (dopo i mancati pagamenti di febbraio che avevano portato a un –4), serpeggiava un certo ottimismo perché in effetti c'era materia sulla quale istruire la pratica.

Alla fine la linea difensiva ha convinto la Corte d'Appello, almeno in gran parte delle richieste, consentendo alla Triestina di ottenere uno sconto di due punti. Il fardello dei -7 con cui dovrà iniziare il prossimo campionato resta importante, ma comunque meno pesante dei -9 decisi in prima istanza dal Tfn.

Missione parzialmente riuscita dunque quella del club alabardato di ammortizzare la penalizzazione: si puntava a un massimo di 3 punti da togliere, per questo la sentenza parla di accoglimento parziale del reclamo.

Naturalmente i tanti errori del passato non si dimenticano, come non si scorda l'arrivo con fiatone dei fondi necessari a mantenere l'Unione fra i professionisti, ma va riconosciuto, dopo l'ok della Covisoc alla domanda di iscrizione, che anche con questo reclamo la società alabardata ha dimostrato una certa vitalità e la volontà di non lasciare nulla di intentato anche per quanto riguarda la parte sportiva e i responsi del campo.

Insomma gli atti degli ultimi tempi (oltre alla domanda di iscrizione regolare e al reclamo per la penalizzazione, ci va messa anche l'ufficializzazione dell'incarico di diesse a Delli Carri), evidenziano la volontà della società di garantire la continuità aziendale e un futuro stabile. A questo punto, anche secondo la logica, non può che esserci un certo ottimismo sul fatto che non ci saranno problemi per le prossime scadenze, ovvero il pagamento entro il primo luglio degli emolumenti di maggio, e il saldo entro il primo agosto degli stipendi di giugno. —



I tifosi rossoalabardati durante il big match contro il Vicenza FOTO ANDREA LASORTE

IL TOTOALLENATORE ALABARDATO

Sempre duello Gorgone-Donati Il Vicenza vira netto su Gallo

TRIESTE

Resta una corsa a due quella per la panchina alabardata: se la vedranno Giorgio Gorgone e Massimo Donati, perché non sembrano esserci altri pretendenti per allenare la Triestina. In effetti Donati è tornato a tutti gli effetti in corsa essendo uscito definitivamente dai radar del Vicenza.

I biancorossi veneti hanno infatti deciso: sarà Fabio Gallo il tecnico del Vicenza, toccherà a lui quindi tentare di riportare in serie B il club di Rosso dopo esserci appena riuscito con la Virtus Entella. C'è l'accordo sul contratto che dovrebbe essere biennale, mancano solo da definire alcuni dettagli. Gallo infatti aveva con l'Entella un altro anno di contratto e così per la firma con il Vicenza e l'ufficializzazione bisognerà attendere la sua rescissione con il club ligure. A proposito di rescissioni, il Vicenza deve ancora perfezionare quella con Vecchi, che appena libero andrà a guidare l'Inter Under 23.

A proposito di allenatori, ieri un po' a sorpresa è arrivato l'addio di Silvio Baldini al Pescara, società che aveva appena trionfalmente guidato al ritorno in Serie B dopo aver vinto ai rigori la finale playoff contro la Ternana. Tra l'altro per la panchina del club abruzzese, è spuntato, oltre a quello di Vincenzo Torrente, anche il nome di Attilio Tesser, reduce dalla fumata nera nella trattativa con la Triestina.

Intanto nella riunione di ieri il Consiglio Federale ha preso atto dell'esclusione della Spal e della Lucchese. La mancata iscrizione dei toscani porta alla riammissione della Pro Patria, mentre la domanda respinta del club ferrarese porterà al ripescaggio dell'Inter Under 23, che fa così il suo debutto in serie C. Il giorno 24, quando scadrà la deroga per il Brescia che da logica non presenterà la domanda, si aprirà la porta della riammissione anche per il Caldiero Terme.—

A. R.

GIOVANILI

Benecchi si coccola l'Under 17 «Promuovere i giovani triestini»

TRIESTE

L'accento emiliano scandisce attaccamento puro per i colori alabardati.

Simone Benecchi ci ha messo pochi mesi ad innamorarsi di Trieste, a farsi catturare da quelle scontrose grazie di una città che talvolta sonnecchia adagiata sul suo golfo come una musa in costante procinto di destarsi.

È quel desiderio di vedere la Triestina tornare a brillare che probabilmente ha tenuto uniti tutti, nel settore giovanile cose belle sono state fatte. L'Under 17 ad esempio, giunta alle finali nazionali.

Il tecnico analizza il patrimonio da non disperdere.

«Abbiamo uno zoccolo duro di U17, alcuni dei quali da tanti anni con la Triestina, più alcuni ragazzi inseriti nel corso della passata stagione. Ad alcuni era stato fatto il contratto di apprendistato, Izzo, Bagnoli, Davanzo tra i 2008, risorse potenziali per la prima squadra, e magari questa opportunità si presenterà anche ad altri ragazzi, soprattutto se la linea in prima squadra sarà quella dei giovani. Magari intanto per gli allenamenti. Per certo compongono uno zoccolo duro importante per la Primavera».

Come sempre serve tempo per vedere i frutti.

«C'è il desiderio di far crescere i ragazzi del territorio, in 4-5 anni con un progetto così potresti avere ragazzi locali in prima squadra, l'obiettivo principale è questo».

Nonostante i balbettii della società, il gruppo U17 ha tirato dritto durante l'anno grazie ad uno staff coeso.

«Il fiore all'occhiello è stato avere persone affiatate, si sono aiutati tutti. Come U17 siamo andati più avanti di tutti, pur nelle difficoltà ci siamo rimboccati le maniche, grazie allo staff che ha aiutato anche i ragazzi in convitto. Questa unione ha fatto la forza. Peccato sul campo essere usciti agli ottavi delle finali, abbiamo avuto la sfortuna di pescare una squadra forte come il Renate».


Simone Benecchi

Una figura fondamentale è stato Strukelj.

«Collaborare con figure come Mark, con il suo trascorso, la sua esperienza, è stato molto bello, abbiamo imparato tanto da lui ma sono certo, anche lui ha imparato da noi».

Senza soste, in sede si guarda avanti.

«Non ci siamo mai fermati e siamo sempre operativi per vedere cosa potremo fare, abbiamo diversi progetti con i nostri responsabili, per portare avanti al meglio le giovanili». —

GUIDO ROBERTI

Basket - Serie A

Capitano confermato

Trieste ha deciso di blindare l'affidabile Lodovico Deangeli
Ora tocca al giocatore decidere se rimanere in biancorosso


Il gm biancorosso Arcieri

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste conferma Lodovico Deangeli anche per la prossima stagione. La clausola di uscita dal contratto del giocatore, che scadeva domenica 15 giugno, non è stata esercitata dalla società biancorossa che, di fatto, ha blindato il suo capitano anche nel campionato 2025/2026.

Adesso la palla passa a Deangeli che, in presenze di offerte stuzzicanti pervenute nelle ultime settimane dalla serie A2, deve decidere cosa fare. Perché se è vero che il contratto in essere lo blinda in biancorosso, è anche vero che, come successo a Bossi che ha scelto Orzinuovi nel gennaio di quest'anno, il giocatore vorrebbe avere chance di giocare e potrebbe valutare altre opportunità. Molto dipenderà dal tipo di squadra che ha in mente Michael Arcieri e dalla profondità del roster che allestirà il general manager biancorosso.

Se Deangeli dovesse restare per fare il dodicesimo senza grandi possibilità di vedere il campo, meglio a questo punto lasciarlo libero di accettare le proposte arrivate dalla A2 e virare su un giovane per completare la panchina.


Capitan Lodovico Deangeli

Tornando al mercato, nei giorni in cui i sondaggi continuano a essere il piatto forte di questa fase della stagione, dopo le voci su Candi e Woldetensae altri due profili sono stati accostati alla Pallacanestro Trieste. Prendiamolo come un gioco, di fatto al momento è poco più di questo: il primo nome è quello di Davide Moretti, il 27enne play-guardia ex Pesaro e Varese dato in uscita da Venezia, il secondo Andrej Jakimowski, 24enne ala macedone utilizzabile in quota italiani vista la formazione acquisita alla Pms Torino. Giocatore che dovrebbe tornare nel nostro paese dopo le stagioni di College Basketball (4 a Washington State e l'ultima a Colorado).

Un giocatore sul quale, in momenti diversi, sono state accostate anche Milano, Treviso e Trento. Comincia a muoversi la neopromossa San Bernardo Cantù, alla ricerca di uomini di esperienza per affrontare il suo ritorno nella massima serie. È di queste ore l'interessamento brianzolo per Osvaldas Olisevicius, ala forte nella passata stagione in maglia Nutribullet Treviso. Proprio Treviso, virando sul mercato italiano, potrebbe puntare a uno dei senatori di Cantù. Il nome che potrebbe interessare la formazione di coach Rossi è quello di Riccardo Moraschini.

Tra i movimenti ufficiali di giornata, la Bertram Tortona ha comunicato di aver trovato un accordo biennale per l'ingaggio della point guard americana Ezra Manjon, un classe 2000 uscito dal college di Vanderbilt. Giocatore alla sua seconda esperienza europea dopo l'anno da rookie passato in Germania all'Mhp Riesen di Ludwigsburg. Ancora novità da Venezia dove la Reyer ha definito l'arrivo di Giovanni De Nicolao, fratello minore di quell'Andrea che con la maglia orogranata ha disputato 380 partite vincendo uno scudetto, una Fiba Europe Cup e una Coppa Italia. Playmaker uscito dalla stagione a Napoli, è stato chiamato da coach Spahjia per portare in casa Reyer solidità, intelligenza tattica e visione di gioco. —

Torna l'iniziativa "A canestro per la ricerca" in programma nel weekend triestino

Sport e beneficenza Bossi e Airc Fvg lanciano la 3 giorni

L'EVENTO

Dopo il successo dello scorso anno torna l'appuntamento con "A canestro per la ricerca", l'iniziativa che unisce sport e ricerca. Tre giorni e tante occasioni per scendere in campo a sostegno della migliore ricerca oncologica e promuovere l'adozione di comportamenti salutari.

Una vera e propria mobilitazione corale, guidata dal campione Stefano Bossi a supporto del Comitato Friuli Venezia Giulia di Fondazione Airc, che può contare sulla preziosa collaborazione del Comune di Trieste, sul sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, di PromoTurismo Fvg (Io sono Friuli Venezia Giulia), e sulla partecipazione di tantissimi partner e sostenitori.

Ad aprire ufficialmente il ricco programma di "A canestro per la ricerca" due appuntamenti a tutto gusto in programma dal pomeriggio da Eataly (riva Tommaso Gulli, 1), che per il secondo anno si conferma main partner dell'evento. A partire dalle 18 sarà possibile partecipare alla speciale degustazione insieme a Francesco Candussi, cestista della Pallacanestro Trieste, mentre dalle 20 spazio alla cena di raccolta fondi.

Nella cornice di piazzale Straulino, messa a disposizione a titolo gratuito da Trieste Terminal Passeggeri invece, domani e domenica andranno in scena due giorni di sfide all'ultimo canestro. Una vera e propria festa del basket dedicata ad appassionati e sportivi. Il programma prevede un torneo 5x5 categoria femminile under 17, un torneo 5x5 maschile under 17, un match solidale organizzato da asd Calicanto e aps Leo Club, e la speciale partita 5x5 Memorial Dario Bossi.


Stefano Bossi

«Voglio ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione di questa seconda edizione della nostra iniziativa – le parole di Stefano Bossi, cestista e consigliere Comitato Friuli Venezia Giulia Fondazione Airc –. È un grande orgoglio vedere tanti appassionati cittadini unirsi alla squadra di chi crede nella ricerca». —

L.G.

GIOVANILI

Troppa Varese per l'under 17 L'avventura alle tricolori finisce ai quarti di finale

TRIESTE

Niente da fare per gli under 17 della Pallacanestro Trieste, sconfitti da Varese nello spareggio per l'accesso ai quarti ed eliminati dalle finali nazionali di categoria in corso di svolgimento a Chiusi. Il 74-97 finale non toglie meriti alla formazione di Alessio Scala, capace di andare oltre le aspettative di inizio anno e di chiudere una splendida stagione tra le prime dodici formazioni d'Italia.

Grande equilibrio nelle fasi iniziali del match con Facchin e Crechici che firmano il 4-2 e la tripla di Tobou Mouafo che tiene il punteggio in parità, sul 7-7, dopo i primi 3' di partita. Varese prova il primo allungo con bomba di Kangur e appoggio al vetro di Risi, sono ancora Crechici e Tobou Mouafo a dare linfa all'attacco biancorosso per il 12-12 del 5'. Lombardi precisi dall'arco dei 6.75, due bombe di Lazzati e una di Kangur propiziano il primo break, con il parziale di 14-4 che porta in doppia cifra il vantaggio varesino costringendo coach Scala a fermare la partita e chiamare time-out. Minuto che non ferma l'emorragia biancorossa perché la bomba di Gandini e il canestro di Turconi regalano a Varese il massimo vantaggio sul 16-31. Chouenkam sblocca Trieste dopo più di due minuti senza canestri in un primo quarto che però si chiude con i biancorossi doppiati dagli avversari sul 18-36. Prove di rimonta per i biancorossi in apertura di secondo quarto. Trieste riparte con un 7-2 che ricuce fino al 25-38 poi è ancora Varese a prendere in mano il comando delle operazioni toccando il massimo vantaggio con Risi sul 28-50 e rientrando negli spogliatoi per la fine del primo tempo sul 37-53. Nella seconda parte di gara, pur di fronte a un match evidentemente segnato, la formazione triestina ha il merito di continuare a combattere. Gioca punto a punto un terzo quarto chiusosi praticamente in parità, alza bandiera bianca solamente nei minuti finali quando coach Scala dà giustamente spazio a tutti i componenti della sua rosa per ringraziare i suoi ragazzi autori di una strepitosa stagione.


La formazione Under 17 d'Eccellenza della Pallacanestro Trieste

PALLACANESTRO TRIESTE

Balde 2, Perini, Tobou Mouafo 26, Colussi 4, Messini, Facchin 2, Traversin 5, Buriani 2, Pernich, Crechici 7, Desogbo Sogbo 3, Chouenkam 23.

PALLACANESTRO VARESE

Risi 12, Bettinelli 2, Scola Rocchetti 7, Petter 2, Gandini 12, Turconi 23, Ladina 2, Figini, Kangur 28, Vanoni, Lazzati 9.—

L. G.

Pallanuoto

FEMMINILE

Rivoluzione Orchette, in sei salutano Trieste

Cordovani, Gragnolati, Vukovic, Matafora, Koptseva e Citino lasciano il club di Samer. Coach Zizza: «Ripartenza stimolante»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sara Cordovani, Arianna Gragnolati, Jelena Vukovic, Gabriella Matafora, Vera Koptseva e Giusy Citino non fanno più parte della Pallanuoto Trieste.

I saluti alla centroboa Citino erano stati già ufficialmente fatti qualche giorno fa. La forte giocatrice calabrese era stata subito rimpiazzata con la talentuosa francese Aurelie Battu.

Ora, però, le partenze sono decisamente aumentate.

Vicecampionesse in Euro Cup, medaglia di bronzo in Coppa Italia, quarte ai playoff scudetto. Questi i risultati raccolti dalle Orchette nell'ultima stagione agonistica. Risultati buoni, ma evidentemente non soddisfacenti. Anche perché, in effetti, Trieste, ancora una volta, è andata vicinissima a vincere qualcosa, ma in bacheca non è arrivato neanche un trofeo.

E così il direttore generale Andrea Brazzatti ha dato il via ad una vera e propria rivoluzione. Al netto di Sara Cordovani che il club avrebbe voluto trattenere (l'azzurra si sposterà in Spagna), le altre cinque giocatrici non rientrano più nei piani societari.

Salutano il capoluogo del Friuli Venezia Giulia la centroboa russa Vera Koptseva (classe 2005) e l'attaccante spagnola-statunitense Gabriella Matafora-Adams (2000), due atlete che per un solo anno hanno indossato la calottina l'alabardata. Più pesante l'addio di tre giocatrici che hanno significato molto per il team di Zizza: l'attaccante lombarda Arianna Gragnolati grande protagonista l'anno scorso ma più in ombra in questa stagione e la vulcanica serba Jelena Vukovic, reduce da un'annata discontinua e la centroboa Giusy Citino approdata al Cosenza.

«Per prima cosa c'è da dire grazie a tutte queste atlete – spiega l'allenatore Paolo Zizza – ce la siamo sempre giocata con tutti, andando per due volte ad un passo dal vincere l'Euro Cup. Ora in accordo con la società abbiamo fatto delle precise scelte tecniche, iniziamo un nuovo progetto che si preannuncia molto stimolante. Intanto sono stati ingaggiati due rinforzi di spessore (oltre a Battu è stata ingaggiata l'attaccante mancina statunitense Malia Allen, *ndr*) che verranno innestati su una base già di alto livello. Ci sarà da lavorare soprattutto nel primo anno, poi punteremo senza mezzi termini a fare quell'ulteriore passo in avanti che ci è mancato per tentare di vincere qualcosa».

Il dg Brazzatti ha voluto dare un segnale forte per il futuro

Pronto a nuove battaglie in acqua anche il direttore generale alabardato Andrea Brazzatti: «Intanto ribadisco i ringraziamenti alle ragazze che hanno dimostrato professionalità, impegno e attaccamento ai nostri colori. Ora apriamo con entusiasmo un nuovo ciclo, la società vuole raggiungere determinati obiettivi e alle volte cambiare diventa inevitabile. Come sempre la Pallanuoto Trieste punterà a fare bene in ogni competizione, campionato, Coppa Italia e naturalmente in Europa».

A conti fatti, dunque, nella rosa di Trieste sono state riconfermate le triestine Lucrezia Lys Cergol (2001), Veronica Gant (2002) e Giorgia Klatowski (2003). Rimane a sorvegliare la porta alabardata Loredana Sparano (1995). Confermate anche Francesca Colletta (2000), Guya Zizza (2004), Emma De March (2005) e Giulia Petrucci (2008).

A breve l'arrivo di nuovi innesti necessari per tornare a puntare subito in alto. —





IL CAMBIAMENTO

Il nuovo ciclo delle alabardate

Trieste riparte da coach Zizza (foto in alto). Ma in acqua non ci saranno più Cordovani, Gragnolati, Vukovic, Matafora, Koptseva e Citino. Battu e Allen i nomi nuovi. E fiducia al nucleo triestino e al tris composto da Sparano, De March e Guya Zizza. —

RUGBY

Tour estivo della Nazionale azzurra a Nicotera la fascia di capitano



Giacomo Nicotera

TRIESTE

«Sono molto contento anche se il mio approccio in campo non cambierà. Sicuramente avrò qualche compito in più come il confronto con gli arbitri e sarò più connesso con i miei compagni per cercare di mettere i giovani nelle migliori condizioni per performare».

Il 28enne triestino Giacomo Nicotera commenta così la nomina a capitano della Nazionale italiana maschile nel Tour estivo 2025.

Nato a Trieste il 15 luglio del 1996, tallonatore con 33 caps e 3 mete segnate con la maglia dell'Italia, Nicotera guiderà per la prima volta nella sua carriera gli Azzurri sul campo.

«Ho ricevuto la telefonata di Gonzalo Quesada nella parte finale della stagione. Era una settimana di pausa – racconta Giacomo – e sicuramente ha scelto il momento giusto. Ho subito iniziato a pensare al discorso da fare ai miei compagni prima di una partita. Ho una idea in testa ma credo che mi farò guidare dalle emozioni del momento».

Gonzalo ha esordito con l'Italrugby il 12 marzo 2022 allo Stadio Olimpico di Roma nel match vinto 33-22 dalla Scozia nella quarta giornata del Sei Nazioni, match che ha preceduto la prima storica vittoria degli Azzurri ottenuta al Principality Stadium contro il Galles.

Cresciuto rugbisticamente a Trieste, nel corso della sua carriera ha vestito le maglie di Mogliano, San Donà e Rovigo per poi passare al Benetton Rugby nella stagione 2020-'21. Al termine della passata stagione si è trasferito allo Stade Francais di Parigi.

Il calendario delle partite nel Tour estivo: 27 giugno Namibia-Italia – (Windhoek), 5 luglio Sudafrica-Italia (Pretoria), 12 luglio Sudafrica-Italia (Porth Elizabeth). —

HOCKEY INLINE - FEMMINILE

Raduno azzurro Junior in Lazio convocata la triestina Porto

TRIESTE

Il ct della nazionale femminile italiana Junior di hockey inline Luca Rigoni, su indicazione dell'allenatrice di categoria, Martina Gavazzi, ha reso noto l'elenco delle atlete che prenderanno parte al raduno che si svolgerà dal 4 al 6 luglio a Civitavecchia. Tra le convocate anche Camila Porto, classe 2009, tesserata dell'asd Tergeste.

Le altre convocate: Francesca Borgi (Cv Skating), Chiara Campagna (Quanta), Alina Tarantola (Novi), Susanna Bergo (Devils Mi), Marlena Marchica (Bomporto), Veronica Frison (Cittadella) Chiara Faccini (Ferrara), Chiara Demeo (Cv Skating), Gaia Esposito (Torino), Agata Scaglioni (Parma), Greta Gonni (Imola), Vittoria Trombetta (Torino), Sabrina Baba (Bomporto), Angelica Cipriano (Bomporto), Ines Dalla Nora Ines (Vicenza), Giorgia Compare (Torino), Cloe Cortese (Cittadella). —

VELA

Veleggiata di beneficenza Sailing for Children alla Stv

TRIESTE

Torna alla Triestina della Vela l'appuntamento con la Sailing for Children, la veleggiata di beneficenza organizzata in collaborazione con la onlus Calicanto e Lloyd's Register.

La partenza verrà data alle 12 di domani, dopodiché i bambini e i ragazzi disabili inseriti nel progetto di Sport Integrato dell'associazione Calicanto si sfideranno in mare fino "all'ultima boa".

Per un giorno i giovani e i loro accompagnatori diventeranno a tutti gli effetti membri d'equipaggio a bordo delle numerose imbarcazioni messe a disposizione, come per ogni edizione, dai molti armatori della Stv. A fine giornata la premiazione con podio e la festa finale. I proventi di iscrizioni e offerte saranno devoluti alle onlus Azzurra, Calicanto e alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. —

R.M.

TUFFI

Lorenzo Menis in azzurro agli Europei giovanili di Atene

TRIESTE

Lorenzo Menis convocato in Nazionale per gli Europei Giovanili di tuffi. È la seconda volta, in pochi mesi, che il giovane talento della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping indosserà il costume tricolore: dopo il debutto all'8 Nazioni dal 23 al 29 giugno sarà ad Atene per gli Europei Giovanili.

Il tuffatore triestino, allenato da Lyubov Barsukova, rappresenterà l'Italia nelle tre gare individuali: trampolino 1 m, 3 m e piattaforma.

«Lorenzo è in crescita costante e punta a entrare in tutte e tre le finali», afferma Barsukova. Soddisfatta anche l'ad Sigrid De Riz: «Questa seconda convocazione in Nazionale conferma la crescita costante di Lorenzo e il riconoscimento del suo impegno. È un risultato che premia la sua dedizione, la sua disciplina e il lavoro svolto insieme allo staff tecnico». —

R.M.

Il fondo americano che tratta l'Udinese intanto si compra i Lakers per 10 miliardi di dollari

Gugghenheim Parfners, la società di servizi finanziari di investimento e consulenza che gestisce più di 330 miliardi di dollari di assets e fa capo al Ceo e fondatore Mark Walker, oltre a trattare con la famiglia Pozzo per l'acquisto dell'Udinese Calcio ha messo a segno negli Stati Uniti un colpo da record: l'acquisto dalla famiglia Buss dei Los Angeles Lakers, iconica squadra di basket Nba.

Il fondo, che ha come consulente proprio uno dei simboli della franchigia, Magic Johnson, ha messo sul piatto la cifra monstre di 10 miliardi di dollari, 4 più di quanti tre mesi fa erano serviti a investitori americani per comprarsi i Boston Celtics, storica rivale dei Lakers da Stephen Pagliuca, proprietario dell'Atalanta, gestita ancora dalla famiglia Percassi. Proprio al modello Dea si rifanno i Pozzo, a Udine da 39 anni proprietari del club che vorrebbero cedere ma continuare a gestire. —



A.S.

Calcio

Azzurro famiglia

Gattuso si presenta da nuovo ct: «Vorrei imitare Lippi e ricreare il clima del 2006
La maglia della Nazionale pesa, ma la parola paura va abolita dal vocabolario»


Gattuso con la maglia azzurra

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Se l'Italia di Rino Gattuso avrà la stessa concretezza ed empatia del suo commissario tecnico, allora ci sono buone speranze che gli azzurri, in un modo o nell'altro, riescano a qualificarsi al prossimo Mondiale evitando l'umiliazione del terzo fallimento di fila. Nel giorno della sua presentazione il nuovo ct si è proposto come meglio non poteva: concreto, sbrigativo per certi versi, ma capace subito di comunicare quello che è il suo credo: «Bisogna essere squadra, diventare al più presto una famiglia. Spero di riuscire a ricreare l'ambiente che creò Lippi durante il Mondiale in Germania», ha sottolineato Gattuso.

Al suo fianco da una parte il presidente Gabriele Gravina, dall'altra Gigi Buffon, i due che lo hanno scelto per sostituire Luciano Spalletti. «Sarà il ct dei risultati», esordisce Gravina che individua in Gattuso «l'uomo che serve alla Nazionale. Abbiamo scelto un allenatore che non ha paura di assumersi delle responsabilità, che sa cosa significa indossare la maglia azzurra. Sappiamo che il suo compito sarà difficile, ma anche affascinante: riportare identità e risultati». Buffon dice: «Quella su Rino è stata una scelta condivisa, e se non sarà la scelta giusta faremo un passo indietro».


Rino Gattuso tra il presidente Gabriele Gravina e Gigi Buffon

Gravina
«Ridare identità e fare risultati sono i due compiti che lo attendono»

Buffon
«Scelta condivisa e se dovesse risultare sbagliata ci faremo da parte»

Poi spazio solo per Gattuso che racconta così il suo essere tecnico: «Bisogna andare a cento all'ora in allenamento, su questo non transigo. Poi fuori dal campo non faccio il poliziotto». Poi continua: «È un sogno che si avvera – dice riferendosi al ruolo affidatogli –, ma il mio sarà anche un compito difficile. Dobbiamo tornare a essere una famiglia. Ci servono entusiasmo, unità e quello spirito di gruppo che ha sempre contraddistinto l'Italia». Ecco perché che non vuol sentir parlare di "speranza" quando si parla di qualificazione mondiale. «Andarci, per me, è una convinzione – ribadisce –. Abbiamo la squadra per farlo».

Via gli alibi, dunque, uno in particolare: smetterla con il leitmotiv "non ci sono talenti". Anche se poi ammette: «In serie A solo il 32% dei calciatori sono italiani. Andiamo forte con le giovanili, poi i nostri ragazzi si perdono un po'. Ho ben chiaro quello che dobbiamo fare, ora dovrò entrare nella testa dei giocatori». E agli scettici come il presidente del Senato, Ignazio La Russa risponde così: «Non voglio fare polemica, mi auguro solo di farlo ricredere».

Così la roadmap di Gattuso e del suo staff (nel quale è presente anche Leonardo Bonucci) è già delineata, ma nessun trucco per risollevare la nazionale. «Dice bene Mourinho: "Non sono Harry Potter". Nemmeno io faccio le magie, posso solo promettere impegno», le sue parole prima di rispedire al mittente l'etichetta di allenatore "tutto cuore e grinta". «Ho sentito tante cose su di me in questi anni – continua –. E spesso è difficile separare il me giocatore dall'allenatore, ma io le mie squadre le ho sempre fatte giocare bene. Mi hanno consigliato di non dire questa cosa ma lo faccio ugualmente: uno come me, che faceva casino tatticamente, non lo metterei in campo, perché vedo il calcio in modo differente».

All'esordio, però, manca ancora tempo, perché ci sarà solamente a settembre nel doppio impegno contro Estonia e Israele. Due gare nelle quali non si dovrà sbagliare e l'imperativo sarà uno solamente: vincere. «Non essere andati alle ultime edizioni è un peso, è ovvio. Lo è per me, per i giocatori, per tutti – dice –. La maglia della nazionale pesa, ma la parola paura non deve esistere». L'ultimo pensiero è per i suoi genitori: «È stato bello vederli emozionarsi quando hanno saputo della mia chiamata sulla panchina dell'Italia. Io? No, non ho avuto tempo per emozionarmi, la mia testa è andata subito a come fare per portare l'Italia al Mondiale». —

MONDIALE PER CLUB

Juve, cinquina con l'Al Ain Messi gol ribalta il Porto


Il turco Yildiz (Juve)

Se l'Inter ha cominciato la sua avventura al Mondiale per club con un pareggio, decisamente più convincente è stato l'esordio della Juventus che ha superato per 5-0 l'Al Ain. Doppietta per Kolo Muani e Conceiçao, mentre la quinta rete ha portato la firma di Yildiz. Molto soddisfatto della prestazione dei suoi il tecnico Igor Tudor.

La Juventus, che prima del match è stata ricevuto alla casa Bianca dal presidente Donald Trump, ha annunciato di aver rinnovato con lo sponsor tecnico Adidas fino al 2037. Il connubio con la ditta tedesca è cominciato nella stagione 2015-2016.

Nelle partite di ieri vittoria per 2-0 dei brasiliani del Palmeiras sull'Al Ahly. La gara è stata sospesa al 18' della ripresa per un allarme meteo ed è ripresa dopo 45'. In serata l'Inter Miami ha superato in rimonta il Porto: decisiva la punizione del 2-1 di Leo Messi.

L'Inter tornerà in campo domani sera alle 21 ora italiana con l'Urawa Reds, la Juve domenica alle 18 sfiderà il Wydad AC. —

TENNIS

Sinner con Bocelli, ma stecca ad Halle Cobolli avanza ai quarti, fuori Sonego

Nel giorno in cui Andrea Bocelli annuncia l'uscita per oggi di una sua nuova canzone dal titolo "Polvere e Gloria" cantata con Jannik Sinner, il tennista azzurro stecca al torneo di Halle dove viene eliminato agli ottavi dal kazako Alexander Bublik con il punteggio di 3-6, 6-3, 6-4.

Non è stato il solito Sinner che peraltro era partito con il piede giusto strappando il servizio all'avversario e gestendo poi il set chiuso 6-3. Da quel momento Bublik ha alzato il livello del suo servizio mentre Sinner ha commesso troppi errori gratuiti (25 proprio come il suo avversario).


Jannik Sinner

Nei quarti di finale al Halle approda Flavio Cobolli che in tre set riesce a domare la resistenza del canadese Shapovalov. L'azzurro, vinto il primo set al tie break, ha dovuto subire il ritorno dell'avversario che ha chiuso 6-4 il secondo parziale e poi è andato a servire per il match sul 5-4 nel terzo. Bravissimo Cobolli e piazzare il contro break e poi a chiudere il match con tie break (7-6, 4-6, 7-6).

Non è bastata a Lorenzo Sonego una delle due migliori prove sull'erba per avere la meglio sul numero 3 del mondo Alexander Zverev. Finisce 3-6, 6-4, 7-6 con il tedesco che oggi affronterà proprio Cobolli.

Nel doppio conquistano la finale Bolelli e Vavassori che con un doppio 6-2 hanno superato i canadesi Auger Aliassime e Shapovalov. A Berlino raggiunge la finale anche la coppia Errani-Paolini. —

M.M.

IN TV

Tennis e basket doppia esclusiva per Sky Sport

Sky Sport ha acquisito nuovi diritti per la Casa dello Sport sempre più ricca di eventi. Il canale satellitare trasmetterà in esclusiva il torneo più ricco di fascino e tradizione, quello di Wimbledon, per il quadriennio che va dal 2027 al 2030. Per quanto concerne il grande basket l'Euroleague e l'Eurocup saranno trasmesse per i prossimi tre anni a cominciare dalla stagione 2025-2026.

VOLLEY

Nations League: Italia mette la sesta con la Thailandia

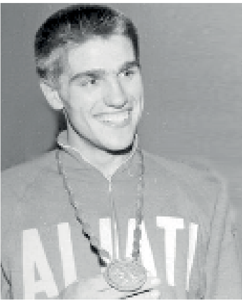
L'Italia mette la sesta. Dopo il successo con la Bulgaria all'esordio nella seconda week di VNL in Cina, le azzurre hanno battuto anche la Thailandia 3-0 (25-19 25-20 25-18) nella sfida valida per la seconda giornata della Pool 5. L'Italia si è dimostrata perfetta in ogni fondamentale, trovando risposte importanti anche dalla panchina (grande impatto di Eze e Malual). Prossimo avversario il Giappone.

Scelti per voi





Tim Summer Hits 2025
RAI 1, 21.30
A Roma, la seconda puntata di Tim Summer Hits 2025 accende Piazza del Popolo con artisti come Alessandra Amoroso, Biagio Antonacci e Malika Ayane, tra hit estive e performance cariche di energia ed emozione. Al timone **Carlo Conti** e Andrea Delogu.



Nino Benvenuti...
RAI 2, 21.20
Nino Benvenuti oro a Roma 1960, fu due volte campione mondiale nei pesi superwelter e medi. Indimenticabili i suoi incontri con Griffith. Nel '92 è stato inserito nella International Boxing Hall of Fame.



Farwest
RAI 3, 21.20
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



Quarto grado
RETE 4, 21.25
A "Quarto Grado" il caso Chiara Poggi: analisi su nuovi reperti alla ricerca del DNA. Torna anche il giallo di Liliana Resinovich. Ospiti ed esperti, con i quartograders in diretta social.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Nazan confessa a Guzide che Ipek e Oltan stanno insieme e la spinge a confrontarsi con Dundar Terzioglu, possibile padre biologico. Intanto, Sezai cena con Kadriye ricordando il passato.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate
11.30 Camper in viaggio
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tim Summer Hits 2025 Spettacolo
0.15 Tg 1 Sera Attualità
0.20 Codice - La vita è digitale Documentari
1.35 Cinematografo estate
2.35 Che tempo fa Attualità
2.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
12.00 Un ciclone in convento
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv
17.10 The Rookie Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Nino Benvenuti, una leggenda italiana (1ª Tv) Documentari
23.10 Skam Italia Serie Tv
0.25 Paradise - La finestra sullo Showbiz
1.55 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gocce di Petrolio
16.10 Gli imperdibili Attualità
16.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.15 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
18.10 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza
20.55 Un posto al sole Soap
21.20 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.05 Tg 3 Chi è di scena Lifestyle

RETE 4
6.10 Movie Trailer Spettacolo
6.15 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.45 Endless Love Telenovela
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.35 L'Incredibile Storia di Winter il Delfino 2 Film Drammatico ('14)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.55 All Rise Serie Tv
1.50 Ieri E Oggi In Tv Special Spettacolo
3.20 Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 La Forza Di Una Donna I (1ª Tv) Telenovela
15.40 L'Isola Dei Famosi
16.00 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
0.15 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 Mondiale per Club Show Calcio
15.00 The Simpson
15.55 MacGyver Serie Tv
17.55 Sport Mediaset Sera
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Mondiale per Club Live Calcio
19.50 Flamengo - Chelsea Calcio
22.10 Mondiale per Club Live Calcio
23.00 40 anni vergine Film Commedia ('05)
1.20 Sport Mediaset Notte
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Best Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Amarsi un po' Lifestyle
2.35 Le parole della salute Attualità

TV8
17.15 Innamorarsi a Cedar Creek Film Drammatico ('23)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 Italia's Got Talent
23.45 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo
1.40 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)

NOVE
16.00 Crimini italiani Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
0.45 Nudi e crudi Spettacolo
5.30 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
15.00 Inter Miami - Porto
17.10 Post Partita Rubrica
18.05 Bob Hearts Abishola Serie Tv
18.30 Supergirl Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
20.25 The Big Bang Theory Serie Tv
21.20 Il Re Scorpione Film Azione ('02)
23.10 Shoot 'em up - Spara o muori! Film Azione ('07)

RAI 4 (21)
16.00 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
16.15 Rookie Blue Serie Tv
17.40 Castle Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)
23.30 Diabolik - Chi sei? Film Giallo ('23)
1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.40 Wonderland Attualità

IRIS (22)
11.20 Collateral Film Thriller ('04)
13.45 Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)
16.35 Il campione Film Drammatico ('79)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Land Film Drammatico ('21)
23.05 Ophelia Film Storico ('18)
1.15 Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)

RAI 5 (23)
16.40 Posti in piedi
17.30 Rai 5 Classic Spettacolo
17.40 Sokhiev e Zhang Il Lago dei Cigni Spettacolo
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night in pillole
19.30 Il meraviglioso mondo del sangue Documentari
20.25 Overland 21
21.15 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
23.25 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.05 Io capitano Film Drammatico ('23)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Ognuno per sé Film Avventura ('68)
17.40 Zorro il ribelle Film Avventura ('66)
19.20 London Boulevard Film Giallo ('10)
21.10 Solo sotto le stelle Film Western ('62)
23.00 12 Soldiers Film Azione ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 La strada di casa Fiction
21.20 Belcanto Serie Tv
22.25 Belcanto Serie Tv
23.30 Il figlio della luna Film Drammatico ('07)
1.25 La squadra Fiction
3.05 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv

CIELO (26)
16.35 Cucine da incubo Italia
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Molto amate Film Drammatico ('15)
23.20 Baby Jane Film Commedia ('20)
1.20 Sad Girls - Quattro sexy ragazze Film Commedia ('19)

TWENTYSEVEN (27)
14.40 La signora del West Serie Tv
15.40 La casa nella prateria Serie Tv
18.55 La signora del West Serie Tv
21.20 Un poliziotto ancora in prova Film Azione ('16)
23.25 Sapori e dissapori Film Commedia ('07)
1.35 Hazzard Serie Tv
2.25 Agenzia Rockford Serie Tv
3.15 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Tutto il giorno davanti Film Drammatico ('18)
22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
15.00 The Resident Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.35 Una mamma per amica
15.35 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
17.40 The Family Serie Tv
18.40 L'onore e il rispetto
21.10 Cinquanta sfumature di nero Film Drammatico ('16)
23.30 Last Night Film Commedia ('10)
1.25 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo

REAL TIME (31)
6.30 Malattie misteriose
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Angela Megastar (1ª Tv) Spettacolo
22.05 Angela Megastar (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
11.15 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
1.05 Found Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari a tutti i costi Spettacolo
15.50 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari
22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari

RAI3 BIS
14.20 Juli Cunin: Un infermîr par Ignazi Cartoni animati
21.40 Vilotis di vuê di S. Svagelj e E.S pezza

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: ShorTS - International Film Festival. La mostra "Il tempo di Omero. Voce, corpo, sguardo di Antonutti". L'estate cinematografica di Pordenone; **14.15** Chi è di scena: Fabrizio Rosselli. Dino Lopardo. I Drammadilli. Le proposte estive de L'armonia; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo "Giacomo Casanova. Il mito di un avventuriero": di A. Trampus; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Habitat, pripravlja in vodi Antje Gruden; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Po poteh Adorna; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Od blizu, pripravlja in vodi Demetra Malalan; **15.00** Terzo turno: in studio Nika Simonic e Tamara Stanese; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Rado Murnik: Matajev Matija - 8. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1
15.05 Radio1 Musica - Latitudine Soul
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
21.05 Speciale Musicultura
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
15.35 Numeri Uni
17.00 5 in Condotta
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Tim Summer Hits 2025
24.00 I Lunatici

CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
18.45 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il Cartellone: Francis Poulenc, Les dialogues des Carmélites
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Patrizia Prinzivalli
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.35 Molly's Game Film Sky Cinema Drama
18.40 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Sky Cinema Action
19.00 Marilyn ha gli occhi neri Film Sky Cinema Romance
19.05 Il caso Thomas Crawford Film Sky Cinema Suspense
19.20 Borderlands Film Sky Cinema Collection
19.20 E' stato il figlio Film Sky Cinema Comedy
19.25 Cattivissimo Me 3 Film Sky Cinema Family
19.35 Gli idoli delle donne Film Sky Cinema Uno
21.00 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Sky Cinema Action
21.00 Bentornato Presidente Film Sky Cinema Comedy
21.00 Terraferma Film Sky Cinema Drama
21.00 Non si scherza col fuoco Film Sky Cinema Family
21.00 Vizi di famiglia Film Sky Cinema Romance
21.00 Lo squalo Film Sky Cinema Suspense
21.15 Pitch Black Film Sky Cinema Collection
21.15 La migliore offerta Film Sky Cinema Due
21.15 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Uno
22.35 Space Jam Film Sky Cinema Family
22.40 Nour Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 L'universo è... Esplorazione
15.00 Webolution
15.30 Petrarca
16.00 Storie di Viaggi e di Mari
16.30 Artevisione Magazine
17.10 Oramusica
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Pillole di Istria e dintorni
20.30 Slovenia Magazine
21.00 Tuttoggi
21.15 Folkest 2023
22.30 Italiana Tv Magazine
22.55 L'Appuntamento Collezione
23.40 Tuttoggi

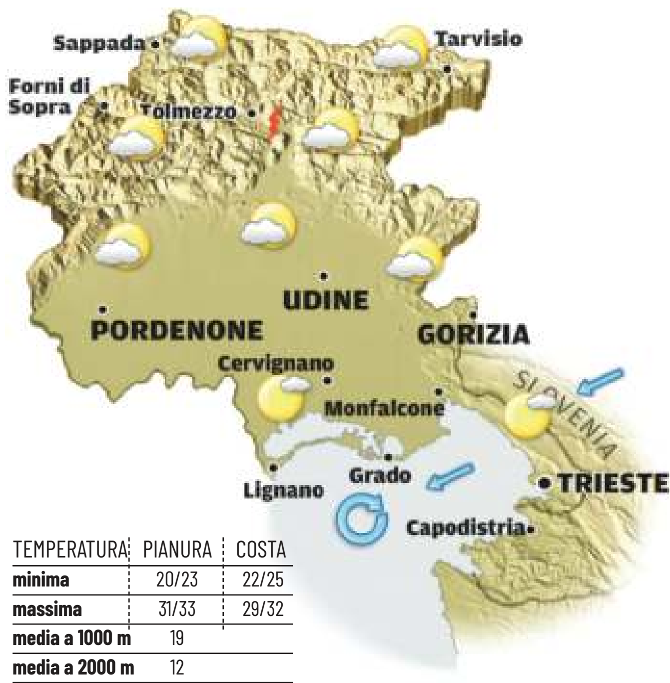
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Salus Tv
12.35 Casa Pappagallo
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 Ring Regione - R
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste
21.10 Ring Trieste
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta
1.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
6.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever
12.00 Ospiti a pranzo con La Skill
13.00 Il mio amico fantasma - Telefilm
14.00 Sanford and Son. Telefilm
14.30 Film Story
16.30 Flipper - Telefilm
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Starblazers 2199 C.a.
18.00 Gundam C.a.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Film Story
22.30 Sanford and Son. Telefilm
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo variabile con maggiore presenza di sole verso la costa. Nella notte tra giovedì e venerdì non si esclude qualche pioggia o qualche rovescio che dalle Prealpi potrà poi interessare localmente anche la pianura e la costa; locali rovesci possibili anche nel pomeriggio sulla zona montana. Soffierà Bora moderata sulla fascia orientale e sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	22/25
massima	31/33	29/32
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



Cielo variabile sulla zona montana, da sereno a poco nuvoloso verso la costa. Nel pomeriggio non si esclude qualche locale rovescio su Alpi e Prealpi Carniche nelle zone al confine con il Cadore. Fino alle ore centrali soffierà Bora moderata sulla fascia orientale e sulla costa, poi brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	30/33
massima	22/24	28/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso e occasionali brevi piogge sui settori montuosi.
Centro: cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: tempo instabile in Sicilia e sulla Sila, sul resto delle regioni avremo un cielo poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: temporali su Alpi e Prealpi occidentali, nubi irregolari sul resto delle regioni.
Centro: bel tempo prevalente. Più nubi interesseranno la Toscana, anche con dei temporali verso sera e notte.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 33 gradi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	32	16 Km/h
Monfalcone	22	32	22 Km/h
Gorizia	22	33	22 Km/h
Udine	21	33	11 Km/h
Grado	21	33	22 Km/h
Cervignano	22	33	21 Km/h
Pordenone	21	34	14 Km/h
Tarvisio	17	26	23 Km/h
Lignano	21	33	20 Km/h
Gemona	20	31	18 Km/h
Tolmezzo	20	30	17 Km/h
Forni di Sopra	16	25	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	23,6
Grado	mosso	0,5 m	24
Lignano	poco mosso	0,3 m	24,3
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	23,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	24	**Copenhagen**	9	20	**Mosca**	9	15
Atene	21	31	**Ginevra**	19	30	**Parigi**	19	33
Belgrado	17	28	**Lisbona**	14	28	**Praga**	8	23
Berlino	9	23	**Londra**	14	27	**Varsavia**	8	23
Bruxelles	12	28	**Lubiana**	19	28	**Vienna**	16	26
Budapest	21	31	**Madrid**	19	35	**Zagabria**	17	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	20	29
Bari	21	29
Bologna	20	30
Bolzano	22	32
Cagliari	19	33
Firenze	20	36
Genova	21	31
L'Aquila	16	29
Milano	22	35
Napoli	22	34
Palermo	20	29
Reggio C.	21	27
Roma	21	36
Torino	22	33
Venezia	20	32

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Hai spinto molto ultimamente, e ora hai bisogno di chiarezza. Questo non è un giorno per iniziare guerre, ma per capire quali battaglie valgono davvero.

TORO 21/4 - 20/5
Hai affrontato molto, anche emotivamente, nelle ultime settimane. Il weekend può portare leggerezza, ma solo se ti permetti di lasciare andare ciò che ormai pesa.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La giornata può sembrarti lenta, quasi fuori ritmo, ma serve a prepararti. Non forzare le cose concentrati su dettagli pratici, ma soprattutto fai chiarezza mentale.

CANCRO 22/6 - 22/7
La giornata ti chiede consapevolezza e onestà, non reattività. Se ti prepari bene, il weekend sarà rigenerante e più aperto all'intimità sincera.

LEONE 23/7 - 23/8
Hai voglia di muoverti, agire, sistemare cose. Ma oggi la vera forza sta nel capire dove non serve più insistere. Inizia un ciclo più mentale, meno istintivo.

VERGINE 24/8 - 22/9
C'è lucidità in te, ma anche un certo bisogno di ritrovare equilibrio tra mente e corpo. Organizza il fine settimana in modo che ti lasci davvero spazio per te, non solo per gli altri.

BILANCIA 23/9 - 22/10
È una giornata che ti spinge a osservare le dinamiche nelle tue relazioni da un punto di vista più lucido. Stai dando troppo? Troppo poco? C'è spazio per ricalibrare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Qualcosa ti chiede di chiarire, ma potresti avere difficoltà a esprimerti. Meglio prendersi il tempo per scrivere, riflettere o semplicemente stare in silenzio piuttosto che reagire.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
È un giorno in cui potresti sentirti impaziente o frenato da dettagli che ti annoiano. Ma sono proprio quei dettagli che ti aiutano a costruire le basi per un fine settimana libero da preoccupazioni.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Giornata utile per mettere a fuoco obiettivi concreti, sia personali che professionali. Il fine settimana può portare un cambio di atmosfera, più fluido, ma solo se oggi ti liberi da pesi inutili.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Hai bisogno di aria nuova, potresti sentirti in bilico, come se qualcosa stesse per cambiare. Hai ragione: sta per iniziare una fase più dinamica. Prepara il terreno senza fretta.

PESCI 20/2 - 20/3
Un giorno che invita a guardare con maturità le tue emozioni. Il fine settimana può portare connessioni profonde, ma solo se sei autentico.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9
10						■	11			
12					■	13				■
14				■	15				■	16
17			■	18						
19		■	20						■	
	■	21						■	22	
23							■	24		
	■	25				■	26			
■	27				■	28				
29				■	30					
31			■	32						

ORIZZONTALI: 1 È pregiato quello di Pantelleria - **7** Una Miranda del cinema - **10** Si tributano ai meritevoli - **11** Uno schiocco di dita nei fumetti - **12** Il cantante de Il ritmo delle cose - **13** Produce le A4 e le A6 - **14** Una cerimonia solenne - **15** Vi si avvolgono le matasse - **17** La ventiquattresima parte del giorno - **18** Altro nome del martin pescatore - **19** Articolo per signora - **20** Il capoluogo della Piccardia - **21** Boschetto in cui gli alberi producono samare - **22** Nuovo Testamento - **23** Pezzi di legna ardenti - **24** Un Arnoldo del teatro - **25** Un ammasso nella costellazione del Toro - **26** Automobiletta da pista - **27** Quello d'Egitto è la ninfea - **28** Movimento fatto con la mano - **29** Un oggetto qualunque - **30** Il matematico tedesco della teoria degli insiemi - **31** Era il partito di Craxi - **32** Vestitini da bimbi.

VERTICALI: 1 Una tettoia con i grappoli - **2** La capitale della Turchia - **3** Ha diretto *Una giornata particolare* - **4** Grava sul dorso del mulo - **5** Profondissimi - **6** In fin dei conti - **7** Popolano l'Amazzonia - **8** Abiti monastici - **9** L'inizio dell'apocalisse - **11** Sdraiato di schiena - **13** Vivono in contemplazione - **15** Arrivano da altri mondi - **16** Li teme il superstizioso - **18** Perbene, educato - **20** Il pallavolista l'effettua per lo schiacciatore - **21** Stanno con le mani in mano - **22** Edward, attore de *L'Illusionista* - **24** Memorie gloriose - **26** Clark che diventa Superman - **27** Precede Alamos e Angeles - **28** Allegri e festanti - **29** Il Parker sassofonista (iniz.) - **30** Una sigla dei radioamatori.

P	A	S	S	I	T	O	■	I	S	A
E	N	C	O	M	I	■	S	N	A	P
R	K	O	M	I	■	A	U	D	I	■
G	A	L	A	■	A	S	P	I	■	I
O	R	A	■	A	L	C	I	O	N	E
L	A	■	A	M	I	E	N	S	■	T
A	■	O	L	M	E	T	O	■	N	T
T	I	Z	Z	O	N	I	■	F	O	A
O	■	I	A	D	I	■	K	A	R	T
■	L	O	T	O	■	G	E	S	T	O
C	O	S	A	■	C	A	N	T	O	R
P	S	I	■	A	B	I	T	I	N	I

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 giugno 2025 è stata di 11.466 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767